



TRIESTE

Seconda denuncia contro le maestre d'asilo

L'inchiesta sui bimbi maltrattati in via dell'Istria, si allunga la lista delle possibili vittime

TONERO / A PAG. 18

LA STORIA

Irene dal Papa per il quadro contro il fumo

CARDELLA / A PAG. 23



#PETERPAN L'isola che c'è a Trieste

In questo numero: dai mini circensi al sabato "plastic free" e a km zero

ALLE PAGINE 24 E 25

CENTRODESTRA: EQUILIBRI POST-EUROPEE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dipiazza tratta e resiste al Carroccio pigliatutto Batosta per Forza Italia

A Trieste rimpasto di giunta. Fedriga avvisa i leghisti: «Governo in bilico»

La Lega diventa il caterpillar della maggioranza, Roberto Dipiazza resta in sella senza perdere pezzi, Forza Italia cede il potere ma salva le teste. È l'esito del rimpasto di giunta avvenuto ieri nel capoluogo regionale durante un vertice tra le segreterie dei partiti di maggioranza. E il governatore Massimiliano Fedriga chiama a raccolta la squadra: «Il governo è in bilico».

D'AMELIO E TOMASIN / APAG. 2 E 3



Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTI / APAG. 17

PD DAL MIRACOLO ALLA GUERRIGLIA

Non ha fatto nemmeno in tempo a brindare al miracolo di aver conservato i voti, e pure superato in percentuale i 5s, che Nicola Zingaretti è costretto a ricominciare.

L'ANALISI

FRANCO A. GRASSINI / APAG. 17

I TRE MESSAGGI DEL CAPO DI BANKITALIA

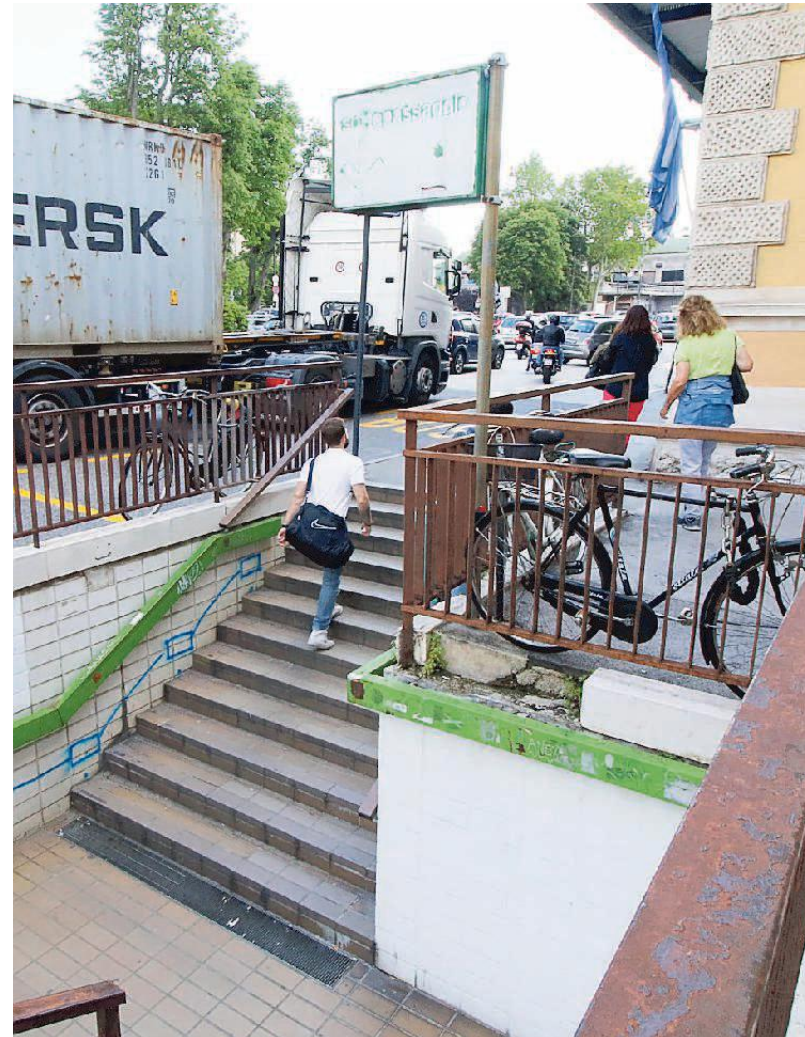
Sono almeno tre i messaggi che il Governatore di BankItalia, Visco, ha ritenuto opportuno mandare a governo, politici e operatori.

OCCUPAZIONE IN FVG PRIMO TRIMESTRE

Contratti a termine in calo ma crescono quelli fissi

Nel primo trimestre del 2019 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in regione nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno prece-

dente (4.445 assunzioni in meno). La significativa crescita delle nuove assunzioni a tempo indeterminato non ha compensato le forti flessioni dei rapporti a termine. / APAG. 14



Il sottopassaggio della stazione ridotto a bivacco e wc di fortuna

Vestiti, coperte e un ammasso di rifiuti, tra cartoni, avanzi di cibo, bibite e mozziconi di sigarette. Succede nel sottopasso davanti alla stazione dei treni, dietro l'area transennata per consentire gli imminenti interventi di sistemazione (nella foto Lasorte). BRUSAFERRO / APAG. 21

CALCIO: L'INTERVISTA

Costacurta lancia l'Europeo U21: «Show al Rocco»

GUIDO BARELLA

L'ex azzurro e bandiera del Milan Alessandro Costacurta (nella foto) è presidente del Comitato organizzatore locale dell'Europeo under 21 che dal 16 giugno vedrà tre partite a Trieste. / APAG. 41



LA MONNA DE FER È TORNATA!

IN CUCINA LO CHEF ALEX PANDULLO

AMSTERDAM

LONDRA

MADRID

TRIESTE

L'ESCALA

BARCELONA

VIA DI TORREBIANCA, 41 TRIESTE TEL. +39 040 761861

I.AMONNADDEFER@GMAIL.COM

SEGUICI SU FB E INSTAGRAM @L.AMONNADDEFER

Regione

Rimpasti post voto La Lega scippa a Fi le deleghe di peso Dipiazza resiste

A Trieste la prima prova di forza del Carroccio dopo l'exploit Bilancio al vicesindaco, il Commercio alla fedelissima di Max

Giovanni Tomasin

TRIESTE. La Lega diventa il caterpillar della maggioranza, Roberto Dipiazza resta in sella senza perdere pezzi, Forza Italia cede il potere ma salva le teste. È l'esito del rimpasto di giunta avvenuto ieri nel capoluogo regionale durante un vertice tra le segreterie dei partiti di maggioranza: di fatto il primo banco di prova in regione del nuovo assetto post-europee.

L'incontro è avvenuto nel pomeriggio in municipio. Oltre al sindaco c'erano il segretario provinciale leghista Pierpaolo Roberti, il presidente della Lista Dipiazza Giorgio Rossi, il segretario provinciale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli, mentre per Forza Italia c'erano il capogruppo Alberto Polacco e l'assessora Angela Brandi.

Al termine della riunione è stata diffusa una foto in cui i partecipanti stringono le mani come novelli moschettieri, ma l'immagine d'unità nasconde un inesorabile slittamento dei poteri.

Ecco quindi i cambiamenti principali, al netto di qualche passaggio di secondaria importanza. Il Carroccio è il vincitore della partita: il vicesindaco Paolo Polidori, già titolare della delega alla Polizia locale, ottiene anche il Bilancio, ceduto dal dipiazzista Giorgio Rossi. Questo fa di lui una sorta di "super-assessore": l'incarico di vicesindaco

di rado è abbinato alla gestione dei conti dell'ente.

L'assessora Serena Tonel, fedelissima del presidente Fedriga e sua segretaria in Regione, ottiene la delega al Commercio dal forzista Lorenzo Giorgi.

Dal canto suo la Lista Dipiazza può considerarsi quasi in pari: Rossi, orfano del Bilancio, si accaparra infatti una delega quasi altrettanto

La lista del primo cittadino blindata gli assessori e ottiene la presidenza dell'aula

importante, quella al Turismo. A farne le spese è ancora una volta una forzista, ovvero Francesca De Santis, nominata con un blitz di fine anno in seguito alle dimissioni di Maurizio Bucci. Ma il sindaco riesce anche nell'impresa di tenere in casa la presidenza del Consiglio comunale: lunedì la maggioranza si accinge a votare il dipiazzista Francesco Panteca. Nel comunicato ufficiale il sindaco ringrazia il leghista Everest Bertoli per essersi messo a disposizione: su di lui pesava però un veto forzista (è un fuoriuscito dalle fila azzurre) il cui mantenimento è forse annoverato fra i successi dai forzisti.

Ma veniamo appunto a Forza Italia. La coordinatrice berlusconiana, l'onorevole Sandra Savino, era assente all'in-

contro e si è risparmiata così la firma di un accordo difficile, affidando al capogruppo Polacco il ruolo del mediatore.

Dalle urne del 2016 Forza Italia era uscita prima forza di maggioranza, tanto che per la prima parte del mandato aveva potuto lamentare di esser sottorappresentata in giunta e invocare futuri rimpasti di giunta. Ora che il rimpasto è arrivato, però, gli azzurri hanno imboccato una china discendente: consci di non aver più i numeri in mano, i forzisti hanno privilegiato la salvaguardia delle teste.

Giorgi e De Santis erano da tempo nel mirino dei leghisti ma, pur perdendo le deleghe di maggior peso, mantengono il posto. Arrivano loro in cambio delle deleghe minori, come i Servizi ceduti dal dipiazzista Carlo Grilli a Giorgi, o più rilevanti come i Grandi Eventi e i Giovani che De Santis ottiene da Polidori e Rossi. Va detto inoltre che a Giorgi resta in mano la delega al Patrimonio.

Gli altri due assessori forzisti, Michele Lobianco (Personale) e Angela Brandi (Scuola), escono indenni dall'ordalia: profili tecnici e politici, i loro, che non ingolosivano i leghisti.

Al termine del vertice le bocche sono cucite, almeno per le dichiarazioni ufficiali. L'unico a esprimersi è il sindaco attraverso un comunicato. Dipiazza prima rivendica i risultati ottenuti in questi anni



Dall'alto in senso orario la foto scattata al termine del vertice, Paolo Polidori con Bertoli e Lorenzo Giorgi

di amministrazione, poi arriva al punto: «Tutto questo è il frutto del serio lavoro e della responsabilità con cui questa maggioranza di centrodestra sta amministrando Trieste. Tutto questo lavoro è stato ulteriormente premiato dalla fiducia dei cittadini che, con il loro voto alle europee, hanno anche ulteriormente rafforzato la coalizione di centrodestra. Con l'individuazione del presidente del Consiglio comunale l'aula torna alla normale operatività, mentre la distribuzione delle deleghe giuntali, sinergiche alla riorganizzazione dell'ente,

darà un ulteriore slancio alla già veloce e intensa attività amministrativa. Squadra che vince non si cambia, si perfeziona il modulo».

La soddisfazione del sindaco è comprensibile. Il vento in poppa rende i leghisti il vincitore naturale di questa partita, ma il primo cittadino riesce a portare a casa la pelle e anzi il suo ruolo non ne viene scalfito: accontenta le brame leghiste cedendo loro soprattutto beni altrui, ovvero le deleghe più importanti dei forzisti. Rinuncia al Bilancio ma assicura a Rossi la delega al Turismo, sempre più pesante

di questi tempi. Infine mette in cassaforte (salvo sorprese in aula) l'incarico di presidente del Consiglio che tre anni fa era riuscito ad affidare al dipiazzista Marco Gabrielli suscitando qualche malumore forzista.

Restano estranei al rimpasto i Fratelli d'Italia, al netto del sorpasso su Forza Italia avvenuto nelle urne: i post-missini non erano a caccia di poltrone, che peraltro avrebbero avuto difficoltà a riempire, e faranno pesare la nuova stazza soprattutto in termini politici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

«Dichiarazioni non imparziali» Bufera su Spitaleri in Paritetica

Alla maggioranza non sono andati giù in particolare alcuni tweet critici nei confronti del governatore durante la campagna elettorale

TRIESTE. Non c'è pace per la Commissione paritetica. Prima le dimissioni del professor Mario Bertolissi hanno lasciato l'organismo con un componente in meno. Ora scoppia il caso Salvatore Spi-

talieri, ex segretario regionale del Pd designato dall'opposizione e finito sotto attacco da parte del centrodestra, che non lo considera sufficientemente imparziale dopo alcune sue esternazioni.

I partiti della maggioranza hanno depositato una mozione che accusa Spitaleri di comportamenti non intonati al ruolo di rappresentanti degli interessi del Con-

siglio regionale. Non sono piaciuti i tweet in cui l'avvocato definisce «senza ritegno e senza vergogna» il presidente Massimiliano Fedriga per la violazione del silenzio elettorale. L'ultimo atto è una lite su Facebook tra Spitaleri e l'assessore leghista Sebastiano Callari in cui lo scontro genera scintille. Scrive Callari: «Capisco che per lei sia impossibile capire che un componente di una

paritetica non dovrebbe insultare il presidente della Regione. Ma forse presto lo capirà», scrive Callari facendo implicito riferimento alla mozione in arrivo. Spitaleri replica: «Lasci da parte la paritetica. Sono tre mesi che aspettiamo che il governo nomini sostituto di Bertolissi». Dopo un lungo batti e ribatti, Callari sottolinea che «salta agli occhi di tutti lo Spitaleri ex segretario del Pd che prevale sul ruolo di componente di una commissione di rilevante significato istituzionale».

La pensano allo stesso modo i capigruppo del centrodestra, la cui mozione chiede una censura formale del comportamento di Spitaleri, che ha «irrimediabilmen-

te trasmodato i confini di continenza e sobrietà». Il testo non manca di profilare «la sostituzione dei componenti responsabili» di analoghe condotte.

Il dem decide allora di scrivere al presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin e non risparmia le stoccate, a

Di fronte alla mossa del centrodestra l'ex segretario Pd ha scritto al forzista Zanin

cominciare dalle condizioni in cui versa l'organismo: «È noto che le dimissioni del prof. Bertolissi hanno interrotto da quasi tre mesi l'atti-

vità della Paritetica: purtroppo lo stallo permane». Il passaggio sul proprio caso è tagliente: «La fine delle monarchie assolute ha consentito di distinguere l'esercizio di funzioni istituzionali dalle manifestazioni di pensiero e di attività politica, sia in capo ai rappresentanti istituzionali che in capo a ciascun cittadino, fatte salve le eccezioni regolamentate. Stessa sorte è toccata anche al delitto di lesa maestà, che non trova spazio, da alcuni secoli, negli ordinamenti giuridici europei. Sarebbe esiziale, per qualsiasi istituzione, non aver chiaro un tanto». In Aula si preannuncia battaglia. —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VERTICE A PALAZZO

E Fedriga chiama a raccolta la squadra «Il governo è in bilico, state tutti pronti»

L'ipotesi delle elezioni anticipate in ottobre. Nuovo sforzo elettorale in vista. Tempi più lunghi per la riforma delle Autonomie

Diego D'Amelio

TRIESTE. «Il governo è in bilico e quasi certamente si voterà in autunno. Serriamo i ranghi e stiamo pronti: la campagna elettorale continua. Non mollate la presa». Le parole forse non state esattamente queste, ma il succo è tutto qui ed è quanto il presidente Massimiliano Fedriga ha detto l'altro giorno ai consiglieri regionali della Lega in una riunione politica convocata alla fine dei lavori dell'Aula di piazza Oberdan per fare un'analisi del voto e impostare i prossimi mesi di lavoro.

Il governatore ha allertato i suoi sulla possibilità concreta di doversi lanciare nella quarta campagna elettorale di seguito, dopo aver superato brillantemente le politiche del 4 marzo 2018, le regionali del 29 aprile e l'ultima tornata delle europee e amministrative, in cui Fedriga per primo ha girato il Friuli Venezia Giulia a ritmo tambureggiante, forse con la consapevolezza che il tour nei comuni sarebbe servito a gettare le basi per accendere gli animi degli elettori in caso di crisi di governo e scioglimento anticipato delle camere.

Come dice il capogruppo leghista Mauro Bordin, «le elezioni anticipate sono un'ipotesi che va considerata e l'invito del presidente è quello di esser sempre presenti: e noi non molliamo mai. Logico che l'obiettivo è continuare con questo governo, ma bisogna continuare a realizzare il contratto a partire da flat tax, autonomia e grandi opere». Nella Lega ci si prepara dunque all'ipotesi di un nuovo sforzo elettorale. Poco importa che, proprio a pochi minuti di distanza dal vertice leghista, il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin abbia convocato un incontro con i capigruppo e i presidenti di commissione per invitarli ad aumentare il ritmo di lavoro dopo un inizio anno col motore al minimo.

Ora le cose cambieranno e già dalla prossima settimana. La giunta ha in canna la seconda legge omnibus in un anno e l'approssimarsi dell'estate porterà con sé la maratona dell'assestamento di bilancio. L'appuntamento più atteso è tuttavia quello della riforma degli enti locali: l'assessore Pierpaolo Roberti ha annunciato di avere già in tasca una bozza per costruire la legge e di essere pronto a parlarne subito dopo il voto, ma nel centrodestra nessuno ha ancora visto niente, tanto che esponenti di spicco della maggioranza si dicono convinti che non esista nulla più che



1) Il presidente del Consiglio regionale, l'azzurro Piero Mauro Zanin. 2) Ferruccio Saro con Sergio Emidio Bini, assessore alle Attività produttive. 3) Massimiliano Fedriga parla in aula insieme al capogruppo della Lega Mauro Bordin, presente come gli altri eletti del Carroccio alla riunione politica convocata l'altro giorno

una ricognizione delle funzioni che la Regione potrebbe cedere ai futuri enti d'area vasta.

Nella riunione della Lega è stato d'altronde lo stesso Fedriga a dire che le priorità sono altre e queste dicono che la riforma delle autonomie andrà in discussione almeno dopo l'estate. Il presidente ha invitato infatti a calendarizzare a strettissimo giro la legge omnibus che dovrebbe finire in commissione già la prossima settimana: si profila una marcia a tappe forzate che si concluderà attorno a metà giugno anticipando la convocazione del Consiglio regionale. Se le cose andranno come per la prima omnibus, si preannunciano giorni di forte stress per la maggioranza, con un disegno di leg-

ge che parte composto da 68 articoli e che si arricchirà di una montagna di emendamenti. E forse proprio per limitare l'assalto dei consiglieri Fedriga ha spinto sull'acceleratore, perché nel caso della prima omnibus non ha certo gradito la pretesa di inserire in legge la caccia con l'arco o il diritto alle sepolture multiple.

A dare le carte è comunque sempre la Lega, il cui gruppo consiliare è stato autore della prima omnibus e il cui presidente detta ora i tempi della seconda, senza aver mai convocato una riunione di maggioranza per un confronto preliminare. E se si aggiunge il caso della bozza invisibile della riforma degli enti locali, l'area moderata dell'alleanza ne ha abbastanza per mu-

gugnare e forse anche per consolidare l'asse su cui Forza Italia e Progetto Fvg hanno cominciato a riflettere.

Per il capogruppo berlusconiano Giuseppe Nicoli, «la carne al fuoco è tanta, ma ha poco senso caricare i lavori per dimostrare che si fa tanto. Meglio lavorare con attenzione: stiamo governando, non siamo in campagna elettorale». Nicoli si toglie poi un sasso dalla scarpa rispetto alla riforma ancora ferma: «Una bozza? Il sottoscritto non l'ha vista. Se poi Roberti ce l'ha nel cassetto non lo so. Ma prima di accennare a una bozza sarebbe meglio fare un confronto sul territorio e con le forze di maggioranza, perché la fase propedeutica non mi pare sufficiente a produrre un testo». Il coordinatore

di Progetto Fvg Ferruccio Saro si concentra sulla riforma Roberti: «Approvarla non solo è urgente ma è prioritario. Dobbiamo definire i perimetri delle aree vaste e le funzioni che queste dovranno svolgere, ma non si attenda oltre: fra scrittura del testo, approvazione, trasferimento del personale ci vorrà non poco tempo e altro ne servirà per apprezzare i vantaggi della riforma. Spero che in tempi brevi la maggioranza si ritrovi per decidere i contenuti del testo».

Roberti rassicura: «Non ho nulla da aggiungere rispetto a quanto detto e cioè che dopo le elezioni si tirerà fuori la bozza e si comincerà la discussione. E mi pare che le elezioni ci siano state cinque giorni fa: ci sarà occasione per un

confronto di maggioranza ma prima analizzeremo col presidente quanto è mia intenzione proporre. Ho detto che l'approvazione avverrà entro l'anno e così sarà». Nella maggioranza i rapporti si stanno polarizzando e non a caso il capogruppo Claudio Giacomelli è l'unico a non punzecchiare la Lega: «Le omnibus sono provvedimenti che per loro natura possono seguire percorsi politici accelerati. La cosa fondamentale è risolvere i problemi. La riforma degli enti locali costituisce invece un passaggio politico essenziale: è evidente che ci deve essere condivisione con tutta la maggioranza e il territorio. Ben venga la riflessione perché le riforme calate dall'alto si rivelano disastrose per le comunità». —

I nodi del governo

Giallo della lettera e tagli al welfare

La risposta del Mef non soddisfa la Ue

Bozza di Tria diffusa creando scompiglio. L'invio dopo le 22 Bruxelles preoccupata per i conti del 2019 e del 2020

Alessandro Barbera

ROMA. Ci mancavano solo le manine a complicare la vita alla maggioranza giallo-verde. Doveva essere la giornata della risposta orgogliosa del governo alla Commissione europea, si è trasformata nella dolorosa resa dei conti fra due partiti che fanno sempre più fatica a condividere la responsabilità di governo.

LETTERA SÌ, ANZINO...

Che è accaduto? È accaduto che nel pomeriggio una bozza della lettera firmata Giovanni Tria è stata diffusa in anticipo alle agenzie di stampa, creando scompiglio. Prima la smentita del Movimento Cinque Stelle, poi quella del Tesoro, che rimette mano alla bozza. Non è chiaro se ciò avverrà solo a valle di un vertice di maggioranza: a Bruxelles attendevano una risposta entro la mezzanotte di ieri. La lettera da Roma è partita ieri sera intorno alle 22.15.

Letto il testo, viene difficile immaginare si trattasse di un falso. La bozza smenti-

ta riportava tutte le indiscrezioni apparse in questi giorni: una riduzione delle spese per reddito di cittadinanza e quota cento, la promessa di tagli alla spesa e privatizzazioni. Tralasciamo qui la fondatezza delle promesse, come quella di vendere parte del patrimonio pubblico mentre si realizza l'opposto. La missiva disconosciuta – come era inevitabile che fosse – rappresenta una difesa della gestione dei conti pubblici, passati e futuri. «Per quanto riguarda il 2018, sebbene le condizioni macroeconomiche non abbiano consentito all'Italia di soddisfare i requisiti sfidanti della regola del debito, ritengo che il governo abbia avuto un approccio prudente». Fin dall'insediamento, «non vi è stata alcuna decisione che implicasse un allentamento della politica di bilancio. Sebbene la crescita abbia sorpreso al ribasso, principalmente a causa di fattori esterni, l'anno si è chiuso con una significativa riduzione del disavanzo, attestatosi al 2,1 per cento del Pil, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il sal-

do primario è salito all'1,6 per cento del Pil dall'1,4 dell'anno precedente; la spesa per interessi in rapporto al Pil è diminuita di un decimo di punto, raggiungendo il 3,7».

WELFARE, TAGLIE CAOS

Poiché la Commissione sta contestando l'aumento del debito nel 2018, Tria sottolinea con furbizia che la situazione dei conti dell'anno ap-

I grillini temono che gli alleati vogliano ridurre l'impatto del Reddito di cittadinanza

pena trascorso non era così pessima. La verità è che Bruxelles è preoccupata per i conti del 2019 e del 2020, appesantiti da due misure esplosive: reddito di cittadinanza e la cosiddetta quota cento. È qui che arriva il cortocircuito potenzialmente devastante per la tenuta della maggioranza: «Il governo sta avviando una nuova revisione della spesa e riteniamo che sarà possibile ri-

durre le proiezioni per le nuove politiche in materia di welfare nel periodo 2020-2022». La frase è volutamente ambigua: può significare che la spesa per le attuali misure sarà complessivamente inferiore alle previsioni – ed è ciò che molti fonti indicano come probabile nel 2020 – ma può anche voler dire che presto o tardi si rimetterà mano alle due misure bandiera, e in particolare a quella cara ai Cinque Stelle. Era quello che preannunciava al nostro giornale due giorni fa una fonte leghista: «Se necessario ne ridurremo l'impatto», riportando le lancette indietro a qualcosa di più simile al reddito di inclusione introdotto dal governo Gentiloni.

COME LA GRECIA

Un catfighting in piena regola nel Paese con il terzo debito pubblico del mondo, e ormai un premio del rischio paragonabile alla Grecia. Se il premio sui titoli decennali è tuttora più alto di quello italiano, da ieri quelli con scadenza a cinque anni di Roma sono meno sicuri di quelli di Atene. E ciò avviene nonostante le imminenti elezioni anticipate: la vittoria dei centristi fa ben sperare gli investitori, già rassicurati dal realismo del premier uscente Alexis Tsipras. L'aumento dello spread italiano non ha solo a che fare col pasticcio giallo-verde: pesa ad esempio la guerra commerciale aperta da Trump, prima con la Cina, e ora minacciata al Messico. Ma ha influito anche la diffusione del dato definitivo del Pil nel primo trimestre, che invece di aumentare di un decimale, è arretrato di altrettanto. L'ennesima cattiva notizia per un Paese che – lo ricordava ieri la Banca d'Italia – a questi ritmi di crescita potrebbe avere presto un debito insostenibile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Di Maio esce dall'angolo accusando gli alleati di aver tramato alle sue spalle, d'accordo col Tesoro, un taglio al welfare. Ma il Caroccio smentisce

I 5Stelle si scagliano contro Tria: «Ha la tessera della Lega»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

I 5Stelle provano a uscire dall'angolo accusando i leghisti di voler ripristinare la tanto odiata austerità e di voler far tirare la cinghia agli italiani con la complicità di Tria. Facendo tutto alle loro spalle: accreditando così la «narrazione» che sono loro i veri difensori del popolo. Ecco, detta in parole povere, è questa la trama del film andato in onda ieri, con un attore a far la parte del cattivo, il titolare dell'Economia, in combutta con il vicepremier leghista dipinto come suo nuovo alleato forte.

Il *casus belli* esplode dopo pranzo quando le agenzie anti-

cipano il testo della lettera all'Ue: è lecito pensare che magari sia stato inoltrato da Tria agli alleati di governo prima di mandarlo a Bruxelles, ma non ci sono conferme. Così come è lecito immaginare che la lettera sia stata fatta trapelare volutamente da fonti della maggioranza. Fatto sta che appena appaiono i titoli di testa, la missiva viene sgretolata con un cannoneggiamento ad hoc dai 5 stelle. E più tardi in *camera caritatis* criticata anche dai leghisti.

Di Maio dice esplicitamente che il ministro dell'Economia ha concordato la lettera con Salvini senza dirgli nulla: «Tria ormai ha preso la tessera della Lega», è la battuta che fanno circolare dalle parti del vicepremier pentastellato. Pure i ministri più vicini al leader grillino insinuano che il profes-

sore che siede alla scrivania di Quintino Sella si stia schierando con la Lega.

Insomma, un gran caos che non porta nulla di buono, men che meno all'immagine del Paese, che le cancellerie e i mercati devono aver giudicato con la consueta severità. La giornata era già partita male, con l'Istat a certificare la crescita ferma al palo, i titoli italiani meno attraenti di quelli greci, con lo spread in volata e le borse in ebollizione.

Nei Palazzi italiani, i vertici pentastellati fanno subito sapere che non si capacitano di una gestione considerata a dir poco stravagante di questa delicatissima pratica della risposta all'Ue: «Al Mef nessuno dei nostri è stato consultato, non sappiamo neanche se Conte sia stato informato del testo che è stato fatto girare...».

Insomma, quando l'esplosione di questa ennesima grana è ormai passata da più di due ore e la polvere si sta posando sul terreno, sul campo resta un solo grave ferito, il titolare dell'Economia che dovrà gestire indebolito la trattativa con l'Ue. Conte – irritato con lo stesso M5S per i contraccolpi negativi in un momento di massima esposizione dell'Italia – è costretto a far sapere che sta visionando il testo vero della risposta a Bruxelles prima di darlo alle stampe. Ma il vero bersaglio è Salvini.

Il botto viene innescato dai lanci di agenzia: pochi minuti dopo che la lettera della discordia venga divulgata i titoli infuocati vengono rilanciati dai big pentastellati. Ecco il passaggio più incrinato: «Il Governo sta avviando una nuova Revisione della spesa e

riteniamo che sarà possibile ridurre le proiezioni di spesa per le nuove politiche in materia di welfare nel periodo 2020-2022». È a quel punto che Di Maio sbotta, accusando i leghisti di aver ordito questo colpo.

Il capo politico di M5S – confermato ieri a furor di rete – chiede conto e ragione «meglio fare un vertice con Lega, Tria e Conte prima che qualcuno invii la lettera di risposta!». Furente, grida ai quattro venti che «il M5S non ne sa nulla, non ce ne siamo occupati noi, non è stata condivisa con noi. Sicuramente noi non tagliamo le spese sociali, né il reddito né quota 100. Al governo Monti non si torna. Basta lacrime e sangue!».

Ma anche i leghisti con voce in capitolo, come il presidente della Commissione Bilancio,

Claudio Borghi, cadono dalle nuvole: «Con Tria abbiamo parlato dei contenuti, ma la lettera non è stata vista da me e da Bagnai e infatti siamo stupiti anche noi. Una cosa strana, così come è strano che Di Maio dica che è stata scritta da noi, cosa che non è vera. Ma in quel testo non ho letto che ci sono tagli a quota cento e reddito di cittadinanza. Se si riferisce al fatto che le due misure costeranno meno anche in proiezione, è un conto, ma nuovi tagli al welfare non ne abbiamo in programma e quindi...». Gli uomini di Salvini sostengono che non sia vero che ci sono tagli alla spesa sociale, ma solo il recupero di ciò che non verrà speso per il reddito di cittadinanza, che Di Maio vorrebbe usare per il decreto famiglia... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il vicepremier Luigi Di Maio di spalle in Aula, accanto seduto il ministro dell'Economia Giovanni Tria: tra i due è gelo

LA RELAZIONE ANNUALE

Visco detta le sue condizioni «Più poveri senza l'Europa»

Il governatore di Bankitalia chiede all'esecutivo il rispetto delle regole dell'Ue
«Serve una riforma fiscale ampia. E il debito va ridotto con politiche rigorose»

Nicola Lillo

ROMA. Le 26 pagine delle considerazioni finali del governatore Ignazio Visco sono in gran parte dirette a un destinatario, la Lega di Matteo Salvini. Due i messaggi principali che si leggono tra le righe: sì alla riforma del fisco e alla politica sui migranti, ma rispettando le regole europee.

Il numero uno della Banca d'Italia, e per il ruolo e per il carattere, non è solito rivolgersi ai suoi interlocutori con modi così diretti. Ma questa volta appare chiaro che le sue parole sono rivolte a Salvini, diventato ormai dopo le europee leader incontrastato nel governo. Sono in pratica dei paletti ben piantati intorno alle politiche gialloverdi.

Visco, davanti a una platea di banchieri e imprenditori, mette in chiaro il valore dell'Unione, tema che accompagna la sua relazione a Palazzo Koch: «Saremmo stati più poveri senza l'Europa, lo diventeremmo se dovessimo farne un avversario», spiega aggiungendo che «addossare all'Europa le colpe del nostro disagio è un errore». Una frase chiaramente rivolta al vicepremier leghista, condita anche da aspetti tecnici, come la richiesta di una vera unione bancaria e di bilancio.

La relazione del governatore arriva in un contesto economico complicato, con la lettera sul debito inviata dalla

Commissione europea, lo spread in salita e ormai intorno ai 290 punti, l'ulteriore rallentamento dell'economia e il rischio stagnazione. Il tutto mentre il vicepremier leghista promette una flat tax costosa e lo sblocco in deficit degli aumenti dell'Iva da 23 miliardi (mentre Visco chiede di individuare le coperture). Misure che da sole – al netto di tagli importanti a molte delle spese fiscali – porterebbero il deficit sopra al 3%, cosa che Salvini non nega: facendo aumentare il debito pubblico, vista la crescita zero dell'economia. Uno scenario, condito da una spirale di dichiarazioni, che nelle ultime settimane ha fatto salire il differenziale dei titoli di Stato italiani e tedeschi fin quasi ai 300 punti. Una soglia simile a quella dello stesso periodo dello scorso anno, che può mettere in difficoltà le banche detentrici di molti titoli pubblici. Proprio per questo Visco spiega che serve «una strategia rigorosa e credibile di riduzione del debito» e «riforme strutturali di ampio respiro». Il governatore parla della necessità di «un'attenta disciplina di bilancio», di «fiducia nel mercato dei titoli pubblici»: fiducia che rischia di essere minata dagli interventi della politica. «Anche per chi risparmia, investe e produce, "le parole sono azioni" e che "nell'oscurità le parole pesano il doppio"», avverte riferendosi a Salvini. E arriviamo così ai due pun-



Il numero uno di Bankitalia Ignazio Visco

ti cruciali. Sui migranti Visco spiega che «l'immigrazione può dare un contributo alla capacità produttiva del Paese» ma vanno comunque affrontate le «difficoltà dell'integrazione». E c'è poi il fisco. La Lega è pronta a presentare la sua flat tax. Su questo Ignazio Visco ammette che «il Paese ha bisogno di un'ampia riforma fiscale», ma avverte al tempo stesso che occorre un disegno organico: «Rivedendo solo alcune agevolazioni o modificando la struttura di una singola imposta si proseguirebbe in questo processo di stratificazione», dice con un implicito riferimento alla flat tax.

I messaggi politici lanciati dal governatore hanno trovato l'apprezzamento della platea. Per Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, nel discorso del governatore di Bankitalia «c'è molta convergenza con il nostro sulla questione Europea e l'Ue non va usata come alibi». «Credo che la relazione del governatore sia stata particolarmente efficace e nel contempo devastante avendo confrontato una serie di parametri economici, finanziari, tecnologici e demografici dell'Italia rispetto ai partner europei», dice l'ingegnere Carlo De Benedetti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA

Tre generali contestano Trenta «2 giugno? Non saremo alla parata»

Andrea Carugati

ROMA. Tre generali contro il ministro della Difesa Elisabetta Trenta: «Non saremo alla parata del 2 giugno», annunciano. Per la ministra, sotto attacco di Matteo Salvini sui porti e anche del suo sottosegretario Angelo Tofalo del M5S le grane sembrano non finire mai. Il gesto con la mano «Peace&love» fatto giovedì in Senato per rispondere a una provocazione di Isabella Rauti di Fratelli d'Italia, è la goccia che ha fatto saltare il tappo del malumore tra i militari. Che non apprezzano la riforma della Difesa pensata dalla Trenta, il concetto di «dual use», che poi significa impiegare sempre più i mili-

tari per scopi civili, compresa l'ipotesi di chiudere le buche nelle strade.

«Quest'anno non andrò», attacca via Facebook il generale Vincenzo Camporini, ex capo di stato maggiore della Difesa. «Troppe le disattenzioni del governo nei confronti dei temi della difesa, spesso snaturata con una ipocrita enfasi sul "dual use"». Il generale elenca: stallo sul decreto missioni, paralisi delle attività amministrative per l'ammodernamento dei mezzi. Per non parlare delle «dichiarazioni di vuoto pacifismo del presidente del Consiglio». «Non me la sento di avallare ipocritamente una gestione che sta minando l'esercito come istituzione».

Il gesto della pace della mini-

stra è stata la goccia che fa traboccare il vaso: Trenta aveva già creato scompiglio facendo dell'«inclusione» il tema di quest'anno di una parata che «vuole evidenziare la volontà di non lasciare indietro nessuno, di combattere contro le emarginazioni sociali».

«Una parata buonista, peace and love, ma le forze armate non sono una ong», aveva protestato la Rauti a palazzo Madama. «Peace and love a lei», la replica della Trenta prima della bagarre in aula con tanto di tricolori sventolati dai senatori di Giorgia Meloni.

«Non andrò ai Forti imperiali, sarebbe ipocrita stringere la mano a chi ha tagliato le pensioni e sottoposto chi le percepisce a una gogna mediatica in-



La ministra Elisabetta Trenta

citando all'odio di classe», spiega un altro ex capo di stato della Difesa come Mario Arpino. E ancora: «Penso che l'indizione di questo governo su tantissimi temi sia molto grave. Le questioni militari, penso ad esempio agli F-35, sono passate completamente in secondo piano». Ancora più duro Dino Tricarico, ex numero uno dell'Aeronautica: «Non parteciperò perché sarebbe ipocrita applaudire i nostri soldati in compagnia di soggetti che stanno contribuendo a un progressivo e, per certi versi, irreversibile indebolimento delle Forze Armate». Tricarico accusa il M5S: «Una componente della maggioranza sta portando avanti un atteggiamento ostile nei confronti delle Forze Armate». «E noi generali in pensione - prosegue l'offensiva del generale - veniamo trattati come dei malfattori. Di Maio ha detto che dovremmo vergognarci per le pensioni, non capisco di cosa: ho servito lealmente il mio Paese per 40 anni, rischiando la vita su un aeroplano». Anche l'ex ministro della Difesa Ignazio La Russa

darà forfait per protesta: «Trenta manca di rispetto agli uomini e alle donne in divisa». E Maurizio Gasparri lo bacchetta: «Chi non va sbaglia, non possiamo lasciare i militari in balia dei grillini».

A scatenare la tensione anche l'approccio di Trenta al tema dei soldati che si sono ammalati in servizio (col recente annuncio di una legge per le vittime da uranio impoverito e l'inversione dell'onere della prova a carico all'amministrazione e a favore dei malati). Le associazioni delle vittime sono state invitate alla parata: «Per noi sono parte integrante della Difesa. Nessuno deve rimanere indietro», spiega Trenta. E a La Russa manda a dire: «Che dispiacere vedere usati i nostri eroi per fini politici. Nessuno, finché sarò ministro, si permetta di lasciare inascoltati i nostri militari colpiti per aver servito la Patria». «Scegliere il tema dell'inclusione non è una diminutio dei valori militari o un mancato riconoscimento della vocazione principale delle forze armate». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Palamara in difesa «Non è mai esistita alcuna tangente»

Il magistrato accusato di corruzione interrogato per tre ore
«Cene e viaggi da Centofanti? Tutto falso, lo dimostrerò»

Francesco Grignetti

ROMA. Luca Palamara esce da tre ore di interrogatorio a Perugia, sale in macchina, si precipita verso Roma. Il telefonino squilla in continuazione. Lui risponde a raffica. È di umore nero, ma anche combattivo. «Mi ha investito una montagna di fango». Deve riuscire a convincere l'Italia di non essere un magistrato infedele al servizio di oscuri faccendieri, oppure è un uomo finito.

Palamara, come è andato l'interrogatorio?

«Mi sono messo a disposizione per fugare ogni dubbio. Prima di tutto, sull'asserita tangente da 40 mila euro. Non esiste. Io nemmeno so come sono fatti 40 mila euro. È una enormità. Peraltro lo stesso decreto di perquisizione prima lo afferma, poi lo smentisce. Vorrei che fosse chiaro: non ho mai barattato la mia dignità e professione con alcuno, e mai lo farò. Sono totalmente estraneo. Metto a disposizione di tutti il mio conto corrente. Non ho mai trattato quel nome, del magistrato Giancarlo Longo, per la nomina a procuratore di Gela. Quell'anno non ero nemmeno nella Quinta Commissione del Csm. E sfido a trovare qualche consigliere uscente che possa dire che io abbia avanzato mai quel nome. Lo stesso per Bisogni (pm a Siracusa, oggetto di un procedimento disciplinare, in urto con gli avvocati-faccendieri siciliani Piero Amara e Giuseppe Calafiore, ndr)».

Lei è accusato di aver incamerato regali inopportuni, viaggi, cene, persino un anello prezioso per un'amica.

«Falso anche questo. Sto dimo-

strandando, e oggi ho iniziato portando le prime ricevute, di avere sempre provveduto personalmente ai pagamenti. Altre ricevute le porterò presto».

Dalle sue intercettazioni emergono parole davvero imbarazzanti. Uscendo dalla procura di Perugia, ha detto di non riconoscersi. Che cosa intende?

«Prendo atto di quanto pubblicato sui giornali in merito ad alcune intercettazioni. Sì, non mi riconosco. È vero che c'è stato un periodo di forte amarezza».

Amarezza?

«Di questa mia vicenda a Perugia se ne parlava fin troppo nei corridoi. La notizia era uscita sui giornali. Tutti sapevano. La storia veniva utilizzata come argomento contro le mie ambizioni personali (Palamara aveva fatto domanda per diventare procuratore aggiunto, ndr) e questo mi è dispiaciuto dal punto di vista umano. Ero deluso sotto il profilo professionale e umano. Ma io non ho mai inteso danneggiare alcuno, tantomeno i colleghi della procura di Roma tra cui metto subito Paolo Ielo e Giuseppe Pignatone, a cui sono sempre stato legato da rapporto stretto e vero».

Però le sue parole restano.

«Non si può negare che c'è stata molta tensione per la nomina del nuovo procuratore. La corsa per il successore, ha creato indubbiamente tensione. Forse è stata eccessivamente esasperata nei dibattiti interni. E nei toni. Indubbiamente il tema della successione è stato fortemente discusso all'interno dell'ufficio».

Si dice: è scoppiata la guerra delle correnti.

«È vero. E poi sono saltato in

aria io...».

Non negherà le cene. I ricevimenti con Fabrizio Centofanti. Quelle con i politici.

«Un momento. Non rinnego l'amicizia con Centofanti. Lo conosco dal 2008, dieci anni prima del suo coinvolgimento in fatti e vicende che non mi appartengono. Era un rapporto di amicizia, rafforzato dalla sua frequentazione con gente delle istituzioni. Certo, non mi aspettavo mai che potesse accadere quello che è accaduto 10 anni dopo. In generale, sono sempre stato particolarmente attento alle frequentazioni. Quando stavo a Reggio Calabria o in procura a Roma, da semplice pm, sapevo benissimo di dovere centellinare le frequentazioni. Il mio caso, però, è un caso spurio. Chiaro che dopo l'esperienza che ho vissuto da presidente dell'Associazione nazionale magistrati, e poi da membro del Consiglio superiore della magistratura, si è determinata una trasformazione del mio ruolo».

Cioè?

«Nel periodo in cui sono stato fuori dal ruolo della magistratura, ho frequentato anche esponenti del mondo politico. Era pressoché inevitabile».

Lei tra qualche giorno tornerà in ufficio, a piazzale Clodio e incontrerà questi stessi colleghi. Che cosa gli dirà?

«Chi mi conosce, sa chi realmente sono. Io non avrei mai e poi mai barattato la mia funzione per alcunché. Voglio e spero di poter dimostrare tutto quanto sto dicendo il prima possibile. Ora però penso che sia importante ritrovare unità di intenti. E per me è molto importante dimostrare la totale estraneità a questi fatti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il magistrato Luca Palamara

Rixi: «Dopo le elezioni ho capito che i giudici mi avrebbero punito»

ROMA. «Quando ho visto che la Lega prendeva il 34% alle Europee non mi sono sentito più saldo al mio posto, anzi. Ho capito che c'è qualcuno che per paura della dittatura limita la democrazia. Ho l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a sto punto che la estendano a mio figlio così non si occuperà della cosa pubblica». Il leghista Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, a 24 ore dalle dimissioni non ha sbollito la rabbia. E risponde così a una delle domande dell'intervista

concessa alla *Stampa*. Il leghista mostra sconcerto di fronte alla condanna a 3 anni e 5 mesi per peculato inflittagli a Genova per il caso spese pazze. «Sono rimasto stupefatto – chiosa Rixi – La giurisprudenza in materia non faceva presagire questo esito». Poi la stoccata agli alleati: «Sono deluso, sì. Mi hanno attaccato per un emendamento pro Tav, sfruttando il processo. Brutti metodi».

Difende il lavoro della magistratura Francesco Cozzi, capo della Procura di Genova

che ha condannato il leghista, intervistato dalla *Stampa*. «Rixi era un buon viceministro, ma ha compiuto scorrettezze e perciò è stato condannato. Le dimissioni sono una scelta loro, non c'era nessuna norma che obbligasse a prendere quella strada. E i giudici e i pm applicano le leggi, non i contratti tra partiti: se poi dobbiamo smettere d'indagare sui reati contro la Pa be', vicepremier e parlamentari facciano una legge. Ai cittadini non gioverebbe». E a Salvini che dice che contro Rixi non ci sono prove, risponde che la sentenza è «frutto d'indagini approfondite e neutrali». Poi aggiunge: «Mi pare che Salvini e Lega si siano detti tranquilli sull'innocenza di Rixi: allora possono attendere tranquillamente i prossimi gradi di giudizio».

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it



**MITSUBISHI
ELECTRIC**

CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it



Contributo fino a **1.000 €** per monosplit
e **1.500 €** per dualsplit

INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*



ICP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

Il caso droghe leggere

DOPO LA SENTENZA

Cannabis, negozianti in rivolta
«Serve subito la class action»

La battaglia legale è destinata a proseguire anche sul fronte dei produttori
Ma il ministro dell'Interno Salvini avverte: «C'è un verdetto e bisogna rispettarlo»

Franco Giubilei

BOLOGNA. Il giorno dopo la sentenza della Cassazione che assimila la vendita della canapa light allo spaccio di stupefacenti, fra i negozianti è il momento della grande paura. «C'è una sentenza e le sentenze di solito si rispettano», ha risposto il ministro degli Interni a un giornalista che gli ha chiesto se i negozi che vendono derivati della cannabis saranno ispezionati. «Ero e resto convinto che la droga faccia male», ha concluso lui.

C'è chi pensa già a reagire e ipotizza una class action, secondo la proposta del titolare di un cannabis shop di Sanremo, ma la sensazione generale fra gli operatori, in attesa di indicazioni più pre-



Infiorescenze di canapa in commercio

cise che potrebbero uscire dalle motivazioni della sentenza, rasenta il panico: «Sono stato tempestato di chiamate dai gestori, è un delirio – dice l'avvocato Carlo Alberto Zaina, legale di un centinaio di “grow shop” che hanno subito sequestri negli scorsi mesi, e difensore in uno dei casi affrontati dalla Cassazione – La preoccupazione è enorme, è come se ci trovassimo sotto un bombardamento di cui bisogna cercare di evitare le bombe, ma come tutti i bombardamenti a casaccio può anche fare danni enormi».

Il legale tuttavia invita i negozianti «a non perdere la testa, a ragionare e ad ascoltare chi se ne intende», che tradotto significa: «Continuare a vendere i prodotti, rispettando i parametri del limite massimo di 0,5% in percentuale e del peso di 10 milligrammi di Thc (tetroidrocannabinolo, il principio attivo della cannabis, ndr). Questo perché l'effetto drogante di cui parla la sentenza è stabilito sia in base ai percentili che in base al peso, e al di sotto di questi livelli non si può parlare di stupefacenti».

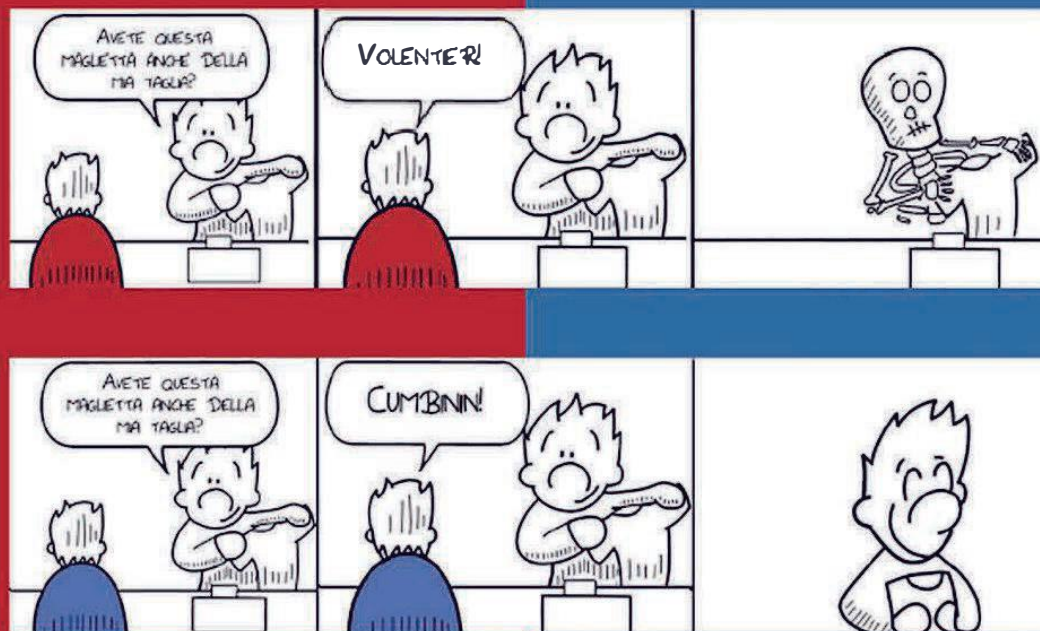
Detto questo, secondo Zaina la pronuncia della suprema corte, nel suo spostare infiorescenze e compagnia dall'ambito della legge 242 del 2016 sulla canapa light a quello della normativa sulle

droghe, «fa sì che ci sia maggiore incertezza, ma osservando quei limiti il venditore può stare tranquillo». Il che ovviamente aumenta la possibilità di sequestri, peraltro fioccati numerosi già prima della sentenza della Cassazione: «Ora potranno farne a maggior ragione», conferma l'avvocato. Quanto ai possibili rimedi, Zaina esclude la class action: «E contro chi dovrebbero farla? Contro la Cassazione? Contro il legislatore? Contro Salvini? No, a giorni invece ci sarà una riunione importante di imprenditori del settore per stabilire come muoversi».

E mentre Federcanapa precisa che la sentenza non comporta la chiusura delle attività, il senatore Matteo Mantero del M5S annuncia un disegno di legge: «Voglio depositarlo già la settimana prossima: indicherà i derivati della canapa che si possono vendere, coi limiti di Thc stabiliti in maniera chiara sotto il 5%, l'indicazione della provenienza e il tasso di Cbd. Inoltre l'inserimento del prodotto fra quelli a uso erboristico permetterà i controlli necessari, sicuro per i consumatori. È una proposta ragionevole, credo si possa trovare una maggioranza in parlamento, anche senza la Lega». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA TRIESTINI E FRIULANI



per scoprire la sottile differenza tra
**VOLENTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS**

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!

Ogni libro in edicola a soli €3,60* con **IL PICCOLO**

IL CASO IN SUDAMERICA



Gli orfani da adottare presentati alla sfilata in un centro commerciale di Cuiabá, capitale dello Stato di Mato Grosso. L'iniziativa organizzata da un'associazione e dalla commissione adozioni del locale ordine degli avvocati ha diviso il Brasile e alimentato la polemica sulla tutela della privacy. I bimbi da adottare in Brasile sono oltre cinquemila ma poche famiglie sono disposte ad accoglierne uno sopra i 4 anni di età

In passerella come modelli Sfilano gli orfani da adottare

Proteste in Brasile per l'iniziativa in un centro commerciale del Mato Grosso
Gli aspiranti genitori osservano, ma in molti vogliono figli piccoli e bianchi

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. «Oggi le famiglie pretendenti potranno conoscere i ragazzi da adottare. Gli altri presenti, invece, potranno sapere qualcosa di più sull'adozione. Benvenuti alla nostra serata speciale: la passerella è aperta!». È iniziata così, in un centro commerciale di Cuiabá, capitale dello Stato di Mato Grosso, la sfilata che ha diviso il Brasile. Ad organizzarla Tatiane de Barros Ramalho, presidente della commissione d'adozione dell'ordine locale de-

gli avvocati assieme ad un'associazione che si occupa di dare visibilità ai ragazzi in fila d'attesa nelle case famiglie e centri per l'infanzia.

Sulla passerella sono saliti trenta ragazzi maggiori di quattro anni e per questo meno «richiesti». Uno a uno, sono stati presentati come modelli per un giorno tra il pubblico che entrava ed usciva dai negozi. «Lauriane ha 11 anni e con lei c'è suo fratellino di 8 anni». «Roberto ha 7 anni e sfilava assieme al suo migliore amico Marcos, di 9 anni». L'evento ha scatenato un'ondata

di proteste su social media e note di ripudio di diversi enti giuridici ed autorità. Il «Pantanal shopping» si è dissociato chiedendo scusa per aver ospitato l'iniziativa. Il Consiglio nazionale della giustizia e l'associazione dei giudici per l'infanzia lo ha definito inaccettabile, in primis per aver violato il principio della privacy e protezione che deve esser assicurata al minore ed è stabilita dallo Statuto per il bambino (Eca) in vigore in Brasile.

Gli organizzatori hanno ammesso che sapevano che stavano violando la tutela

della privacy, ma che l'hanno fatto coscientemente proprio per dare visibilità a dei ragazzi altrimenti dimenticati dalla società. «Si tratta - hanno spiegato - di ragazzi con un'autostima molto bassa, perché sono stati abbandonati dai loro genitori naturali. Si sono preparati per la sfilata e l'hanno vissuta come un gioco ma anche una forma valida di mostrarsi alla società per quello che sono, dei minori in cerca di una famiglia».

TROPPO GRANDI

I numeri parlano chiaro; in

Brasile ci sono 60.000 famiglie in lista di attesa a fronte di 5.000 ragazzi da adottare, ma il 67% di queste famiglie ha posto come esigenza che il bambino abbia meno di 4 anni e solo il 4% ne accetterebbe uno con più di 9 anni.

La «adozione in età tardiva», come viene chiamata, è un miraggio. La prima edizione della «sfilata per l'adozione» di Cuiabá è stata realizzata tre anni fa e allora furono adottati due fratelli di 14 e 9 anni da due famiglie diverse; questo ha spinto gli organizzatori a riprovarci, ma questa volta il clamore è stato enorme. Da altri Stati brasiliani hanno fatto sapere che esistono forme più rispettose per facilitare l'adozione dei bambini più grandi.

LE ALTERNATIVE

A San Paolo esiste un sito consultabile da tutti con i profili dei ragazzi in cerca di adozione e l'indirizzo delle istituzioni responsabili. A Porto Alegre hanno creato un'applicazione per cellulare per facilitare l'incontro tra le famiglie e i ragazzi. A

Recife hanno proiettato per un anno prima delle partite della squadra di casa, lo Sport, un video per spronare i tifosi allo stadio ad adottare «un giovane tifoso». Il bilancio di questi tre esperimenti è stato positivo, con diversi processi d'adozione già conclusi.

SOLO BIANCHI

La legge brasiliana, in ogni caso, è molto burocratica e i tempi d'attesa sono lunghi, da due fino a quattro, cinque anni. Per questo diverse famiglie decidono di intraprendere un percorso d'adozione all'estero. Molti scelgono gli Stati Uniti, ma in questo caso prevale un'altra motivazione, che è stata criticata duramente dagli addetti ai lavori: vince il desiderio di poter «scegliere» un bimbo bianco e per questo si evitano le liste nazionali, dove il 90% dei bimbi da adottare sono neri. Una tendenza razzista diffusa soprattutto fra i più ricchi, che non fa che diminuire le chance per migliaia di ragazzi trovare una nuova famiglia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311- fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

DAL 1° GIUGNO AL 1° SETTEMBRE 2019
(da martedì a domenica)

PARTENZA	ARRIVO	PARTENZA	ARRIVO
Trieste <i>Molo Bersaglieri</i>	Grado <i>Molo Torpediniere</i>	Grado <i>Molo Torpediniere</i>	Trieste <i>Molo Bersaglieri</i>
08:30	> 09:45	10:15	> 11:30
13:00	> 14:15	14:30	> 15:45
17:00	> 18:15	18:35	> 19:50

TEMPO E MARE PERMETTENDO

In caso di non effettuazione delle corse con la motonave, sarà attivo un servizio di bus con carrello portabici.

VENDITA BIGLIETTI A BORDO

CORSA SINGOLA	€ 7,20
CORSA ANDATA-RITORNO	€ 10,95
BICICLETTA	€ 0,85

ABBONAMENTI NOMINATIVI

10 CORSE	€ 42,05
50 CORSE	€ 84,10

È POSSIBILE VIAGGIARE CON LA PROPRIA
BICICLETTA AL SEGUITO (consentite a bordo max. 16 biciclette)
info: 800 955 957 - www.apptgorizia.it - apt@apptgorizia.it

LINEA MARITTIMA

**GRADO
TRIESTE**

DOPO LE ELEZIONI EUROPEE

A Lubiana è caccia grossa alla poltrona da commissario

I socialdemocratici puntano sulla super votata e riconfermata Tanja Fajon. L'opposizione risponde con Anže Logar. E spuntano anche Cerar ed Erjavec



Partendo dall'alto a sinistra e in senso orario: il ministro degli Esteri Miro Cerar, l'eurodeputata Tanja Fajon, il ministro della Difesa Karl Erjavec e il deputato Sds Anže Logar

Mauro Manzin

LUBIANA. Eletti gli otto euro-parlamentari che andranno a Bruxelles sedendosi nei seggi dei rispettivi gruppi politici di appartenenza adesso in Slovenia si sta scatenando la guerra al posto da commissario. Nel precedente mandato Lubiana aveva occupato la non marginale casella del commissario ai Trasporti con Violeta Bulc, per il prossimo "esecutivo" europeo i giochi sono appena iniziati. E sarà una lunga battaglia continentale.

Ma di battaglia si tratta anche di quella innescata in Slovenia per la scelta di chi rico-

pirà il ruolo di commissario nel corso del futuro quinquennio. La coalizione di governo formata dalla lista del premier Marjan Šarec (Lmš), dai socialdemocratici, dalla lista dell'ex premier Miro Cerar e attuale ministro degli Esteri (Smc), dall'Alleanza per Alenka Bratušek, anche lei ex premier, dal Partito dei pensionati (Desus) con l'appoggio esterno di Levica (Sinistra) affronterà l'argomento in questi giorni. «Per quel che riguarda la vicenda del commissario Ue, vi credo che siate curiosi - ha detto sornione il premier Šarec ai giornalisti - però lo sapete che una certa tensione dal carattere drammaturgico

IN KOSOVO

La premier della Serbia "persona non grata"

Il ministro degli Esteri del Kosovo, Behgjet Pacolli ha dichiarato la premier della Serbia Ana Brnabić "persona non grata" nel Paese a causa delle dichiarazioni in cui afferma che i governanti del Kosovo «sono la peggior specie di populistici che sono venuti fuori dal bosco». Brnabić si è detta certa però che se dovesse andare in Kosovo non sarebbe ostacolata da Pristina e si è detta altresì amareggiata che anche il ministro Pacolli si sia identificato nel gruppo «uscito dal bosco».

ci deve essere».

Il nome più accreditato che circola in queste ore lungo i corridoi dei palazzi della politica che contano qui a Lubiana è quello dell'europarlamentare Tanja Fajon, parlamentare europea appena confermata e con il record delle preferenze. Socialdemocratica conosce bene i meccanismi della macchina istituzionale e politica di Bruxelles, ma dal gabinetto del premier trapela una certa ritrosia da parte di Šarec a dare tanta autonomia e tale potere decisionale al partner di governo socialdemocratico, alle cui fila la Fajon appartiene, da scegliere da solo chi sarà il commissario Ue sloveno.

La lista Partito democratico-Partito popolare (Sds-Sls) entrambi all'opposizione ma che hanno di fatto vinto le elezioni europee in Slovenia ottenendo tre eurodeputati propone, invece, il nome di Anže Logar, deputato della Sds di Janez Janša. Gli altri due papabili sono nell'ordine l'attuale ministro degli Esteri Miro Cerar che però con la sua lista Smc è uscito dal voto europeo con le ossa rotte e il ministro della Difesa e leader dei pensionati Karl Erjavec figura che dopo un ultradecennale mandato agli esteri in diversi governi l'Unione europea la conosce a memoria ma che ultimamente vede la sua immagine offuscata dai sospetti emersi in Parlamento di aver gestito in modo non professionale l'arbitrato internazionale alla Corte dell'Aja sui confini marittimi e terrestri con la Croazia permettendo la fuga di notizie che ha di fatto portato Zagabria sull'Aventino dalla cui "vetta" si ostina a non riconoscere la sentenza.

E poi c'è chi, come Zmagaj, leader dell'estrema destra (Sns) che candida se stessa in una lettera inviata all'esecutivo definendosi praticamente perfetto a ricoprire la prestigiosa carica europea. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASPORTI



Adria Airways in crisi il fondo che la controlla chiede aiuto allo Stato

LUBIANA. Continua il momento buio dell'aviazione civile in Slovenia. A Maribor il secondo scalo del Paese rischia di chiudere i battenti mentre l'ex compagnia di bandiera Adria Airways naviga in pessime acque economiche. I problemi finanziari del fondo di investimenti 4K Invest, che ha acquistato Adria Airways dallo Stato, sono talmente fossilizzati che si arriva al paradosso. La società infatti ha ottenuto un incontro d'urgenza con il premier sloveno Marjan Šarec per chiedere aiuti allo Stato da cui ha acquistato la compagnia aerea.

I contenuti dell'incontro cui, per 4K Invest ha partecipato il direttore generale di Adria Airways Holger Kowarsch, sono rimasti riservati ma, visto che la società si è incontrata anche con il ministro dei Trasporti Alenka Bratušek e con quello dell'Economia Zdravko Počivalšek, è chiaro che si è parlato di aiuti di Stato, argomento molto sensibile all'interno dell'Unione europea. Quello che sembra ineluttabile è che Adria Airways ha bisogno di una concreta e copiosa ricapitalizzazione altrimenti dovrà chiudere bottega e lasciare i suoi aerei a terra.

E se paradossale è la vicenda di Adria Airways e il suo grido di aiuto allo Stato che l'ha venduta, addirittura kafkiana sembra la vicenda le-

gata all'Aeroporto di Maribor. Acquisito da una holding cinese il prossimo 15 luglio rischia di essere senza un proprietario e di dover così chiudere i battenti assieme all'intera struttura dello scalo aereo. La concessione statale scadrà infatti in quella data e il governo, come affermato dal ministro dei Trasporti Alenka Bratušek, non intende rinnovarla a una società in perdita. Ma il tutto è ancora più complesso. Nel 2012 la Slovenia ha ottenuto dall'Ue fondi pari a 19 milioni di euro con i quali, tra l'altro, è stato ristrutturato lo scalo creando un terminale dalla capacità di gestire 600 mila passeggeri l'anno. Peccato che dal 2006 al 2016 Maribor abbia visto il transito di soli 170 mila passeggeri. La Slovenia, nel ricevere i fondi Ue si è impegnata che l'aeroporto di Maribor rimanesse in funzione nel pieno delle sue capacità fino all'11 novembre 2021. Ma se il prossimo 15 luglio lo scalo dovesse cessare la sua attività, come sembra peraltro inevitabile allo stato delle cose, il governo di Lubiana dovrà pagare una penale di 6 milioni di euro all'Unione europea.

Insomma l'aviazione civile della Slovenia è di fronte a un baratro che rischia di cancellarla dalla geografia mondiale ed europea dei voli. —

M. Man.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENTRO AUTOSUFFICIENTE

Ungheria, verso la città verde che costa un miliardo di euro

Stefano Giantin

BELGRADO. Le tendenze del futuro? Vanno ricercate anche in Ungheria. Non sono quelle politiche di cui si parla, con la filosofia populista e anti-migranti lanciata ormai un decennio fa dal premier Orban, oggi patrimonio diffuso dei sovranisti di tutta Europa. Ma di ben altro. Di un concetto di città verde e praticamente auto-

sufficiente, basata sulla produzione agricola e sull'energia pulita, un modello da esportare poi in altre parti d'Europa, magari in campagne economicamente poco sviluppate o in ex zone industriali da riconvertire.

Modello che si concretizzerà in un'area nel nord dell'Ungheria, tra le cittadine di Hegyeshalom e Bezenye, oggi una distesa di campi punteggiati da poche case, a un tiro

di schioppo dal Danubio. Le cose cambieranno molto presto, nella zona, con l'investimento di un miliardo di euro. A stanziarli, il colosso dell'energia E.ON e la compagnia tedesca Fakt Ag, che hanno annunciato nei giorni scorsi il varo di un «grande progetto in Ungheria», di concerto con partner locali. Si tratta di una sorta di grande «kolchoz» moderno - e ispirato al libero mercato, non certo alla dottrina so-

cialista - un mix di «agricoltura, logistica e abitazioni su un'area che equivale a quasi 500 campi da calcio», hanno comunicato le due aziende con sede a Essen.

Campi dove si moltiplicheranno «serre per la coltivazione lungo l'arco di tutto l'anno di peperoni, pomodori, melanzane e altri ortaggi, il più grande allevamento di pesci in Europa» - l'agenzia Bloomberg ha rivelato che saranno i salmoni la produzione di punta - e un «centro industriale per la trasformazione dei prodotti, con inclusi centri per la refrigerazione e la logistica». Solo una grande fattoria moderna? No, perché nella futura Hegyeshalom-Bezenye saranno erette anche «aree residenziali family-friendly», con un

migliaio di abitazioni, oltre a «nidi d'infanzia, una scuola elementare, un centro commerciale, hotel e centro conferenze». Tutto quello che serve, insomma, a una piccola cittadina, dove i lavoratori - dovrebbero essere 5 mila a pieno regime - sono insieme residenti, con le loro famiglie, in una

Progetto della E.ON e della tedesca Fakt Ag su un'area nei pressi del fiume Danubio

piccola comunità «sostenibile e a ciclo integrato», che vive e produce sul posto. Ed è alimentata, fra l'altro, da «energia rinnovabile», con alta pro-

bilità geotermale e da «reti intelligenti di distribuzione dell'elettricità».

Progetto costoso, ma che porterà grandi benefici a Budapest, ha assicurato il ministro magiaro dell'Agricoltura, Istvan Nagy, che ha parlato addirittura di «nuova era» per il settore agricolo ungherese - oltre che fiore all'occhiello per l'Ungheria di Orban. Ma anche per l'intero Paese, che oggi importa frutta per 260 milioni di euro l'anno e verdura fresca per 230, mentre l'export rimane debole, con 28 milioni. Hegyeshalom-Bezenye dovrebbe però rovesciare la situazione, anche grazie alla location strategica, vicina ad Austria e Slovacchia e alla ferrovia Budapest-Vienna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVA TOPONOMASTICA

L'autonomista Zanella “ritorna” a Fiume

Il Consiglio comunale ha deciso di dedicargli l'attuale piazza del Museo. Fu a capo dello Stato Libero e nemico di D'Annunzio

Andrea Marsanich

FIUME Giustizia storica è fatta. Anche se a fatica. Ieri, dopo un lungo, concitato e polemico dibattito, il Consiglio cittadino di Fiume ha votato la delibera che permette di intitolare a Riccardo Zanella, celebre autonomista fiumano, il nome di una piazza nel capoluogo quarnerino. Si tratta di Piazza del Museo, così chiamata ufficialmente dal 1995, che cinge il Palazzo del Governo e la sede del Museo civico fiumano.

La proposta di dedicare a Zanella il nome dell'attuale Piazza del Museo è stata firmata congiuntamente dalla Commissione cittadina per le autonomie locali e dal Comitato rionale Brajda-Dolac ed ha subito ottenuto il sostegno del sindaco fiumano, il socialdemocratico Vojko Obersnel, che alcuni anni fa però si era schierato contro la stessa proposta. La discussione incentrata sulla figura di Zanella è stata molto animata, con i consiglieri del centrodestra a guida Hdz che hanno espresso i soliti, rimasticati dubbi, parlando di un personaggio poco convincente dal punto di vista della croaticità,

un antifascista non puro al 100 per cento, «uno – si è sentito dire – che avrebbe preferito consegnare Fiume all'Italia e non al Regno di Jugoslavia». Ad un certo punto del dibattito, i consiglieri accadizetiani hanno preferito dare forfait, non volendo assistere alla votazione, la quale ha però dato ragione – grazie alla coalizione di centrosinistra al potere – a Zanella, tornato così simbolicamente nella città di cui era

L'Hdz non partecipa al voto contestando la figura storica per la non croaticità

perduto innamorado, ma dalla quale si era staccato nel 1922.

Presidente dello Stato libero di Fiume e fiero avversario di D'Annunzio, Zanella era riparatato “oltre el ponte” (è quanto dicono i fiumani riferendosi alla croata Sušak e dintorni), nella vicina Portorè (Kraljevica in croato), per sfuggire a sicura morte in quanto i fascisti avevano l'intenzione di liquidarlo. Dopo il ritorno dell'aqui-

la bicipite – simbolo di Fiume – sulla sommità della cupola della Torre civica e il ripristino degli odonimi storici – magari con qualche pecca storica e grammaticale – ecco un'altra apertura della croata Rijeka verso la storia di Fiume e delle sue genti. Alla vigilia della sessione del parlamentino comunale, il sindaco Obersnel aveva dato l'input ai suoi colleghi di partito, esprimendosi a favore del “ritorno” di Zanella, giudizio che ieri ha avuto il suo peso. Ad influire è stato certamente il fatto che Fiume ricoprirà l'anno prossimo il ruolo di capitale europea della Cultura, ambito titolo, conquistato nel marzo 2016.

Zanella, morto a Roma nel 1959 e che nel Dopoguerra preferì non tornare a Fiume perché temeva di fare la fine riservata ad alcuni autonomisti dall'allora regime jugocomunista, era stato al centro di una grossa polemica nel 2011. L'allora Consiglio comunale fiumano aveva bocciato l'identica iniziativa di dedicare una piazza a Zanella, con socialdemocratici e accadizetiani che avevano fatto fronte comune contro il fiumano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto, la torre civica di Fiume. A sinistra l'autonomista Riccardo Zanella, a destra Gabriele D'Annunzio

AVVICENDAMENTO ISTITUZIONALE

Flego è eurodeputato Fabrizio Radin il nuovo presidente di Regione

POLA. Un italiano al timone della Regione Istriana: è Fabrizio Radin attuale primo vicepresidente che assumerà l'incarico il 2 luglio prossimo. La data è quella in cui l'attuale presidente Valter Flego inizierà la sua carriera di europarlamentare, essendo stato eletto a pieni voti nella lista della Coalizione di Amsterdam alle elezioni europee di domenica scorsa. L'avvicendamento è stato ufficializzato nel corso della conferenza stampa nel Palazzo della Regione a Pola.



Fabrizio Radin

«Praticamente - ha spiegato Flego - vengono applicate le disposizioni di legge previste per casi del genere. Non era mai successo in Croazia, che il primo cittadino dell'Istria fosse un appartenente alla Comunità nazionale italiana». Il vice presidente sì, come del resto previsto dallo Statuto regionale. Il primo vicepresidente italiano è stata una donna, Loredana Bogliun eletta nel 1993 a fianco del primo presidente della regione Luciano Delbianco. Fabrizio Radin fratello del deputato italiano Furio Radin, è stato in passato giornalista de La Voce del Popolo, poi professore di Teoria e pratica dell'autogestione socialista alla Scuola Media Superiore Italiana di Pola. Vanta anche una certa attività politica: in passato per 12 anni è stato vicesindaco italiano a Pola mentre alle elezioni locali am-

ministrative del 2017 è stato eletto vicepresidente della Regione in coppia con Valter Flego. Al momento è anche Presidente della Comunità degli Italiani di Pola. Buona parte degli Italiani di Pola gli contestano il fatto di aver ceduto due anni fa la funzione del vicesindaco italiano, carica prevista dallo statuto cittadino che in precedenza aveva svolto egli stesso.

Nella Regione c'è un vice presidente italiano, eletto su una lista a parte dai cittadini che figurano sull'apposito elenco elettorale. È Giuseppina Rajko di Buie per cui due dei tre massimi rappresentanti dell'Istria appartengono alla Comunità italiana. Il terzo è la vicepresidente Sandra Cakic Kuhar di Parenzo. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FAR WEST A KOSTERNA

Cinghiale ribelle distrugge un orto morde cacciatore e fugge nel bosco

FIUME. Crisi ostaggio, definimola così, l'altro giorno nella località rivierasca di Kostrena, confinante con il comune di Fiume.

Un esemplare femmina di cinghiale è rimasto intrappolato nell'orto della casa di Franjo Božinović e dopo aver mangiato fiori e rovesciato vasi in ore notturne. L'uomo, dopo avere constatato in mattinata quanto combinato dall'irsuto animale, si è accorto che il bestione – non riuscendo a trovare la via d'uscita – si trovava in pratica prigioniero dei Božinović.

Senza perdere tempo per evitare guai maggiori, Franjo ha chiamato la polizia e nello spazio di pochi minuti sono accorsi veterinario e un cacciatore della locale società venatoria Jelen. La doppietta gli ha sparato ben due dardi tranquillanti, con il porco selvatico stramazzone a terra. Pareva addormentato e mentre stava per essere caricato su un fuoristrada per venire rimesso in libertà, l'animale ha morso il cacciatore alla mano ed è tornato a fare il bello e brutto tempo nell'orto. Soltanto quando è calata l'oscurità, il cin-

ghiale ha riguadagnato la via del bosco, facendo tirare un sospiro di sollievo ai Božinović.

«Non solo si è pappata tutti i nostri fiori – si è lamentato Franjo – ma ha anche mangiato il piccolo banano che avevamo piantato qualche settimana fa e pure una pianta di aloe vera e le radici di un alberello. Il danno è notevole. Purtroppo è da anni che noi di Kostrena abbiamo a che fare con le scorribande dei cinghiali, che di anno in anno diventano sempre più numerosi. L'amministrazione comunale e la società Jelen dovrebbero proteggerci in modo più efficace».

L'annosa questione dei cinghiali a Kostrena è stata al centro della recente sessione del consiglio municipale. Il consigliere dell'Hdz, Darko Tonković ha chiesto al sindaco Dražen Vranić quali passi sono stati intrapresi per eliminare o almeno attenuare il fenomeno, visto che con il diffondersi della peste suina è permesso l'abbattimento dei cinghiali in tutte le stagioni e con ogni mezzo a disposizione. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZARA SCONVOLTA

Ospedale psichiatrico per il giovane vandalo del Saluto al Sole

ZARA. Ha agito probabilmente sotto gli effetti di sostanze stupefacenti o di alcolici il giovane di 25 anni, autore del clamoroso atto vandalico (peraltro filmato) ai danni del celebre Saluto al Sole, l'opera zaratina dell'architetto croato Nikola Bašić che ha ideato pure il vicinissimo Organo marino. Parliamo del cerchio di vetro multistrati – 22 metri di diame-

tro – composto da 300 piccoli pannelli solari fotovoltaici, che di giorno assorbono l'energia del Sole e di notte la fanno esplodere in stupendi colori, che danno vita ad un suggestivo gioco di luci.

Ebbene questo geniale progetto di Bašić è stato selvaggiamente colpito giovedì pomeriggio dal 25enne che, giunto nell'area del Saluto al Sole in compagnia

del suo cane, si è accanito sull'installazione con un corpo metallico, sembra un tombino, scagliandolo violentemente e più volte sulla struttura. Di fronte a diversi zaratini e a un gruppo di turisti, tutti esterrefatti per quanto si stava verificando, il giovane ha compiuto l'opera demolitoria per diversi minuti, spezzando 28 pannelli, per poi scaraventare in mare il chiusino. Quindi come se niente fosse, e sempre accompagnato dal cane, il folle si è messo in sella alla bici con cui era giunto in cima alla Riva, decidendo di fuggire. Gli agenti di polizia, avvisati poco tempo prima da alcuni testimoni oculari, lo hanno arrestato nel nucleo storico di Zara, por-

tandolo subito nel più vicino commissariato. Qui è stato interrogato e denunciato per danneggiamento. Rischia da un minimo di 6 mesi ad un massimo di sei anni di reclusione.

Dopo essere stato ascoltato, l'uomo ha dato in escandescenze, costringendo i poliziotti a ricoverarlo nella clinica psichiatrica dell'Ospedale maggiore di Zara. Si tratta di una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. In passato, queste le voci che circolano nella città del maraschino, il 25enne si è beccato numerose denunce per consumo di droghe, violenze (anche in ambito familiare) e furti. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

GENOVA

A Genova 100 migranti
Salvini: «Sì allo sbarco
ma poi via dal Paese»Gommone soccorso dalla Marina al largo delle coste libiche
Il Viminale tratta: i naufraghi saranno smistati fuori dall'Italia

GENOVA. Salvi, ma dovranno andare via dall'Italia. Ieri il personale sanitario è salito a bordo del Cigala Fulgosi, il pattugliatore della Marina Militare che due giorni fa ha soccorso i 100 migranti su un gommone in difficoltà al largo delle coste libiche. Medici e paramedici hanno prestato loro le prime cure. E la nave arriverà nella tarda mattinata di oggi a Genova, il porto di sbarco indicato dal Viminale che, però, ha subito precisato attraverso le parole del ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nessun extracomunitario resterà in Liguria o a carico dei contribuenti italiani».

Trattative sono in corso per distribuirli in altri Paesi euro-

pei. Tra i cento naufraghi ci sono 17 donne e 23 minori. Nel tragitto verso nord del mezzo della Marina è stato necessario imbarcare medici, coperte ed altro materiale per fornire adeguata assistenza ai migranti soccorsi. Oggi a Genova avverranno le operazioni di identificazione e gli ulteriori controlli sanitari. «Il ministro Salvini – ha spiegato il governatore della Liguria, Giovanni Toti – mi ha assicurato che le persone salvate non resteranno sul territorio ligure, ma saranno portate altrove. Non cambia la visione del ministro e anche la nostra sulla necessità di mantenere politiche di assoluto rigore nella gestione dei flussi che hanno fat-



Il governatore della Liguria, Toti

to diminuire le partenze e i morti nel Mediterraneo». Ed il titolare del Viminale ieri è tornato a tuonare contro gli sbarchi. Commentando il fermo di due somali e due etiopi (nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Bologna) accusati di finanziamento di condotte con finalità di terrorismo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, Salvini ha invitato a tenere alta l'attenzione. «Nessuno spazio per criminali, fanatici, clandestini – dice il vicepremier –. Per l'ennesima volta emergono inquietanti legami tra chi entra irregolarmente in Italia e ambienti dell'estremismo islamico».

Il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, ha sottolineato invece l'importanza dei corridoi umanitari. «Sono l'unica soluzione. I rifugiati che hanno diritto all'asilo non possono essere lasciati nelle mani dei trafficanti di esseri umani», ha sostenuto. E martedì prossimo arriveranno all'aeroporto di Fiumicino 58 profughi siriani dal Libano, grazie ai corridoi umanitari promossi da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche e Tavola Valdese, in accordo con i ministeri dell'Interno e degli Esteri. Saranno accolti da associazioni, parrocchie, comunità e famiglie – in alcuni casi hanno offerto le loro case – in diverse regioni italiane. —

NEW YORK

Pronti i dazi al Messico
La vendetta di Trump
che gela i mercati

NEW YORK. Bocciato dalla giustizia americana sul muro per il Messico, Donald Trump passa la contrattacco. Come? Ricorrendo all'arma dei dazi per cercare di fermare l'immigrazione illegale. A sorpresa il presidente americano annuncia tariffe su tutto il made in Mexico che entra negli Stati Uniti: i dazi scattano il 10 giugno e sono inizialmente fissati al 5%. «Ma – avverte Trump – saliranno gradualmente fino al 25% in ottobre e resteranno a tale livello fino a quando la crisi non sarà risolta».

La mossa gela le borse mondiali, che vedono aprirsi un nuovo fronte di scontro commerciale oltre a quello con la Cina e l'Europa con possibili pesanti ripercussioni sull'economia globale: il rischio è una recessione. Pericoli che si rifletteranno nella politica monetaria della Fed, con due possibili tagli dei tassi di interesse quest'anno. Le piazze finanziarie europee chiudono tutte in rosso. Sono proprio le case automobi-



Il presidente Usa, Trump

listiche quelle a pagare il prezzo più alto. A rischio migliaia di posti di lavoro negli Usa. «Sarà il Messico a pagare, non i consumatori americani» spiega Peter Navarro, consigliere di Trump sui temi commerciali. I dazi arrivano dopo la bocciatura in tribunale di avviare i lavori di costruzione del muro a El Paso, in Texas, e a Yuma, in Arizona. Un no mai digerito dal presidente. —

ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

Diritti civili, ecco la chat
che spiega che cos'è
il testamento biologico

ROMA. Che cos'è un testamento biologico? Che cosa devo fare per saperne di più? A chi mi posso rivolgere? A queste domande risponde in modo semplice e gratuito una chatbot, cioè un software progettato per simulare una conversazione con un essere umano. Un programma lanciato ieri dall'associazione Luca Coscioni per informare i cittadini su un tema delicato, che le istituzioni hanno lasciato a se stesso.

Si chiama CitBOT ed è la prima chatbot dedicata alle liber-



Marco Cappato

tà civili del cittadino. Un esempio di intelligenza artificiale che non ha scopi di lucro, ma solo l'obiettivo di informare le persone.

«Siamo partiti con il testamento biologico perché abbiamo toccato con mano la fame di conoscenza da parte dei cittadini – spiega l'avvocata Filomena Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni – Nonostante la legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento preveda un obbligo di informazione per cittadini e medici, nulla è stato fatto dal governo in questa direzione. Abbiamo perciò deciso di sopperire, con l'aiuto della tecnologia, a una vera e propria diserzione dello Stato nel garantire il diritto alla conoscenza su un tema così importante».

Ideatore della chatbot è Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione, che sottolinea co-

me finora le chat bot siano sfruttate a fini commerciali: «È indispensabile investire anche su un modello alternativo: l'intelligenza artificiale civica, per rafforzare il potere del cittadino nel difendere i propri diritti e le libertà fondamentali».

Il programma, grazie al lavoro dei volontari, è in grado di rispondere a 1.000 domande semplici, ma il progetto sta crescendo. Già attivo sul sito www.citbot.it e su Telegram al canale TeleCitBOT, a breve estenderà le risposte anche ad altri temi di libertà fondamentali e sarà disponibile sul sito ufficiale dell'Associazione Luca Coscioni (www.associazionelucacoscioni.it). E sarà disponibile anche su messenger di Facebook, WhatsApp e i software di assistenza vocale Google assistant, Siri e Alexa. —

L.L.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NORD COREA

Accordi con Usa falliti
Kim giustizia 5 persone

PECHINO. L'ira di Kim Jong-un s'è abbattuta spietata sul suo staff: il fallimento del secondo summit di Hanoi con Donald Trump ha portato alla fucilazione di 5 persone in prima linea nelle trattative, incluso il capo negoziatore Kim Hyok-chol, ex ambasciatore a Madrid, e 4 funzionari senior del ministero degli Esteri. L'epurazione, decisa «per contenere il malcontento diffuso» per il mancato allentamento delle sanzioni, non è finita: Kim Yong-chol, generale ex braccio destro del supremo lea-

der ed ex capo dei servizi segreti militari, è finito in un campo di rieducazione, mentre a sua sorella Kim Yo-jong il leader ha consigliato «di tenere un profilo basso».

La notizia è apparsa su *Chosun Ilbo*, quotidiano di Seul, che cita una fonte governativa. Mancano conferme ufficiali, ma vari elementi sono riscontrabili nelle informazioni diffuse da Pyongyang. «Non credo che un'affrettata conclusione o commento sul caso sia la cosa più appropriata», ha detto Ko Min-jung, portavoce presidenziale. —

CHIUDE LA SEDE DI NAPOLI

Whirlpool cede un ramo
430 posti di lavoro persi

NAPOLI. Quello che doveva essere un incontro quasi di routine, volto solo a monitorare l'andamento dell'accordo quadro raggiunto lo scorso 25 ottobre, si è trasformato in una brutta sorpresa per i lavoratori della Whirlpool. L'azienda, infatti, pur confermando gli investimenti previsti nel piano 2019-2021 (circa 250 milioni, di cui 80 già spesi nei primi mesi di quest'anno), ha annunciato l'intenzione di cedere lo stabilimento di Napoli, dove lavo-

rano circa 430 dipendenti sugli oltre 6.300 degli 8 siti italiani. Una doccia fredda per i sindacati che hanno subito indetto uno sciopero e richiesto un tavolo di crisi al Mise. L'incontro è fissato per martedì prossimo, il 4 giugno alle 15, e lo stesso ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ha definito il comportamento dell'azienda «una mancanza di rispetto» nei confronti dei lavoratori, ancor prima che del ministero e del governo. —

IN BREVE

Roma
Cucchi, uno degli indagati
giurò l'innocenza sui figli

Sotto i riflettori, nel processo sulla morte di Stefano Cucchi, ci sono la personalità e le frasi di Raffaele D'Alessandro, uno dei carabinieri imputati (a processo ci sono 5 esponenti dell'Arma, tre dei quali per omicidio preterintenzionale). Colpiscono in particolare quelle parole pronunciate dal militare ad un suo superiore, riportata ieri in Tribunale. «Giuro sui miei figli che non ho fatto nulla», avrebbe detto D'Alessandro al capitano Michele Ornelli.

Londra
Onu, riflettori su Assange
«Torture psicologiche»

Il fondatore di Wikileaks, Julian Assange, presenta «sintomi di tortura psicologica prolungata». È quanto ha dichiarato un esperto dell'Onu che accusa Stati Uniti, Gran Bretagna, Ecuador e Svezia di «persecuzioni collettive» del fondatore di WikiLeaks. Il «relatore speciale» delle Nazioni Unite sulla tortura e altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti, Nils Melzer, ha dichiarato di aver visitato Assange in una prigione a Londra il 9 maggio e ha visto prove «schiazzanti».



FIUMICINO (ROMA)

Arte in strada, nuovo blitz

Una «Galleria d'arte a cielo aperto», la bellezza come antidoto a brutture e simboli offensivi. Fiumicino si è svegliata di nuovo sorpresa per via di un nuovo blitz artistico, dei «misteriosi attacchini della notte» che, dopo aver affisso poesie, hanno riempito i muri con le riproduzioni di celebri dipinti.

Apri il nuovo cavalcavia di Palmanova

Era stato varato a settembre con la tecnica a spinta. Chiusure della rete autostradale dalle 20 di oggi alle 8 di domani

Marco Ballico

TRIESTE. La A4 chiude ancora una volta in alcuni tratti di cantiere per i “grandi lavori” in prospettiva terza corsia. Disagio ricompensato domattina, attorno alle 8, con l’apertura al traffico del nuovo cavalcavia di Palmanova. La struttura, che ha superato tutti i test del collaudo, è l’opera principale del primo sub lotto (Gonars- Palmanova) del quarto lotto (Gonars-Villesse) dei cantieri di ampliamento della Venezia-Trieste: misura 120 metri di lunghezza e pesa 530 tonnellate.

Progettato per il traffico in direzione Venezia, era stato varato a settembre con la tecnica a spinta in quattro giorni e a traffico aperto. Il suo "battesimo" inizialmente sarà "a metà", ovvero a una carreggiata più la corsia di emergenza. Verrà utilizzato nella sua interezza solo a lotto completato. Nel frattempo il vecchio ponte verrà chiuso in attesa di essere prossimamente demolito. Per consentire l'operazione di apertura, rimarranno dunque chiusi - informa Autovie Venete - diversi

tratti autostradali. Dalle 20 di stasera alle 8 di domani. Si tratta del Latisana-nodo di Palmanova, direzione Trieste, dello svincolo di Palmanova-Latisana, direzione Venezia e del nodo di Palmanova-Udine Sud verso Tarvisio). Nelle ore di chiusura, fa sapere sempre la concessionaria, chi proviene da Venezia diretto a Udine e Trieste dovrà uscire al casello di Latisana, percorrere la viabilità

Nel corso dello stop di 12 ore saranno attuati anche altri lavori sulla viabilità

ordinaria e rientrare a Palmanova (direzione Trieste) o Udine Sud (direzione Udine-Tarvisio). Chi invece arriva da Trieste, se diretto a Venezia dovrà uscire a Palmanova e rientrare a Latisana. Se invece diretto verso Udine, dovrà percorrere la strada statale ed eventualmente rientrare a Udine Sud. Il traffico che proviene da Tarvisio e Udine potrà proseguire sulla A4 solo in direzione Trieste.

Chi è diretto verso Venezia, infine, dovrà uscire a Udine Sud e riprendere l'autostrada A4 allo svincolo di Latisana.

Nel corso della maxi-chiusura di 12 ore verranno effettuati altri importanti interventi che rientrano nei lavori di terza corsia. Nel quarto lotto saranno completate le nuove piste di entrata e di uscita di collegamento tra l'autostrada A4 e l'area di servizio di Gonars Sud in direzione Trieste. Nel terzo lotto Alvisopoli-Gonars sarà invece gettata la soletta dell'impalcato che costituisce il nuovo cavalcavia "di Valderie" in comune di Palazzolo dello Stella. La struttura, che misura 91,8 metri di lunghezza, è larga 5 metri e pesa 230 tonnellate, verrà aperta al traffico a luglio. Non solo, sarà effettuato anche un altro spostamento del traffico su un nuovo tratto di terza corsia lungo circa tre chilometri tra i comuni di Castions di Strada e Porpetto in entrambe le direzioni. Verrà, infine, montato un pannello a messaggio variabile su una struttura metallica all'altezza di Palazzolo dello Stella. —



Un'immagine aerea del nuovo svincolo di Palmanova sulla A4

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PESCA

IN MARE DA TERRA



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



- GLI AMBIENTI
- LE TECNICHE
- LE ESCHE
- LE PREDE
- LE RICETTE



in edicola con **IL PICCOLO**

Parole O_Stili - L'evento "young"



1) L'ex campione del Milan e ora presidente di Euro2019 Billy Costacurta durante la sua lezione alla scuola primaria Dardi. 2) Zeno D'Agostino nell'aula riunioni dell'Istituto Nautico. 3) Studenti del liceo scientifico Galileo Galilei mentre ascoltano concentrati l'intervento del loro prof d'eccezione. 4) Bambini della Dardi concentratissimi. 5) La giornalista sportiva di Sky Lia Capizzi intervenuta al liceo Dante Carducci insieme all'avvocato Paolo Russo. 6) L'ex ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Lacrime, insulti e falsi tavoli Ikea Quando la rete rischia di far male

Cinquemila studenti a lezione di cyberbullismo e fake news con prof vip come Costacurta e Lia Capizzi

Lilli Goriup

TRIESTE. Billy Costacurta è uno degli oltre cento insegnanti d'eccezione che, per un giorno, hanno spiegato che «virtuale è reale» in 38 scuole triestine. Sono stati coinvolti in totale quasi 5 mila studenti e 169 classi. Il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile ha così fatto da cornice a questa grande iniziativa dedicata ai giovani, che ieri mattina ha inaugurato Parole O_Stili.

Il festival del contrasto alla violenza verbale sul web culminerà oggi (vedi box, ndr). Ieri però, come detto, ci sono state «anteprime» di grande rilievo. Come quella che ha visto protagonista l'ex campione del Milan, ora presidente di Euro2019 Under21 e di Tifiamo Europa, impegnato alla scuola primaria Dardi. Qui Costacurta ha

ricordato le proprie radici triestine, da parte del papà. Ragazzine e ragazzini, anche assieme ai docenti e agli altri ambassador, hanno riflettuto su quanto ciascuno nel proprio piccolo possa essere «influencer». A scuola come sui social, passando per gli spalti di stadi e palestre, ognuno può dare l'esempio agli altri «anche se non è Chiara Ferragni». Gli studenti si sono inoltre interrogati sul ruolo delle nuove tecnologie nella vita di ogni giorno. «Quando ero ragazzo lo smartphone non esisteva - ha detto il campione -, in spogliatoio si parlava tra di noi. Oggi vedo che gli atleti dell'Under21 dopo cena vanno in camera a dialogare attraverso il telefono, invece che rimanere a parlare con i compagni in carne e ossa».

Uno studente ha raccontato: «Una volta abbiamo perso una partita di pallanuoto e molti si sono messi a piangere».

C'era chi stava per i fatti suoi e piangeva guardando il cellulare. Allora mi sono incavolato perché secondo me invece bisognava guardare avanti». Un altro si è detto «non del tutto d'accordo perché se le persone piangono allora vuol dire che ci tengono». Hanno concluso che è giusto dare voce alle proprie emozioni, ad esempio piangendo, ed è anche giusto chiedersi il perché delle sconfitte per migliorare e andare avanti. «Durante una finale di Coppa del mondo - ha proseguito Costacurta - sbagliai il rigore decisivo e qualche lacrima mi scese. Fu liberatorio».

Al liceo Carducci Dante l'avvocato Paolo Russo è intervenuto dapprima al fianco del direttore del Piccolo Enrico Grazioli e poi della giornalista Lia Capizzi, volto icona di Sky Sport. Si è parlato della legge sul cyberbullismo, in vigore dal 2017, e di

LA GIORNATA CLOU

Oggi alla Marittima incontri con Crepet e Selvaggia Lucarelli

Ieri pomeriggio il festival è proseguito all'Antico caffè San Marco con la presentazione del libro di Carlotta Cubeddu e Federico Taddia «Penso parlo posto. Breve guida alla comunicazione non ostile» (Editrice Il Castoro, 2019). E oggi si entra nel vivo con la maratona di eventi tematici alla Stazione Marittima. Alle 9 c'è la plenaria d'apertura, in cui sarà presentato il Manifesto della comunicazione non ostile per la scienza, ufficialmente adottato da Esf 2020. Seguiranno incontri fino alle 17.30, con ospiti come Selvaggia Lucarelli e lo psichiatra Paolo Crepet, solo per citarne alcuni. - L. G.

come sia possibile difendersi rimuovendo le offese dai propri profili social, segnalando gli abusi subito a Facebook, Instagram e così via se non addirittura al garante della privacy. È stata ricordata Carolina Picchio, suicida a 14 anni a causa di un video, diffuso in rete, in cui lei era vittima di molestie sessuali. «Anche a me, una donna adulta che sta su internet per lavoro, è capitato di piangere a causa delle offese - ha raccontato la giornalista di Sky -. L'ambiente dello sport, nello specifico quello del calcio, può essere ostile: i tifosi mi hanno scritto parolacce e volgarità solo perché sono una donna. Bisogna tenere a mente, nel bene e nel male, che siamo tutti schedati. Per la polizia postale è un attimo trovare l'indirizzo IP di un telefonino. Esistono sistemi per risalire ai commenti social pure se sono stati cancellati - ha concluso Capizzi -.

Anche i più grandi campioni che mi è capitato di intervistare, Kobe Bryant e Valentino Rossi, ricevono insulti. Hanno imparato a non lasciarsi toccare».

Dal mondo dello sport a quello delle istituzioni. Al liceo Galilei la senatrice Valeria Fedeli, già ministro dell'Istruzione durante il governo Gentiloni, ha citato Liliana Segre, senatrice a vita sopravvissuta alla Shoah: «Non bisogna essere indifferenti, mai». Il tema del dibattito erano le fake news. È stato portato ad esempio un articolo giornalistico fasullo, apparso sul web, in cui si mostra un tavolino a forma di svastica presentato come il nuovo modello Ikea «Hitler». I liceali condividerebbero sul social un contenuto simile? «Forse in chat privata, per ridere con gli amici», ha risposto qualcuno. Fedeli ha fatto notare che «anche se la fake news può far ridere qualcuno, quel simbolo è parte di una storia vera: anche in questo senso virtuale è reale. A volte si rischia di mettere dei «mi piace» in maniera poco consapevole». All'istituto Nautico c'era invece Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, che non si è sottratto alla super foto di gruppo con ragazze e ragazzi. E l'elenco potrebbe continuare. —

ECONOMIA

INDAGINE IRES

Contratti di nuova occupazione in Friuli Venezia Giulia -11,7%

I dati del primo trimestre di quest'anno. In forte flessione i rapporti a termine Crescono le assunzioni a tempo indeterminato grazie agli sgravi contributivi

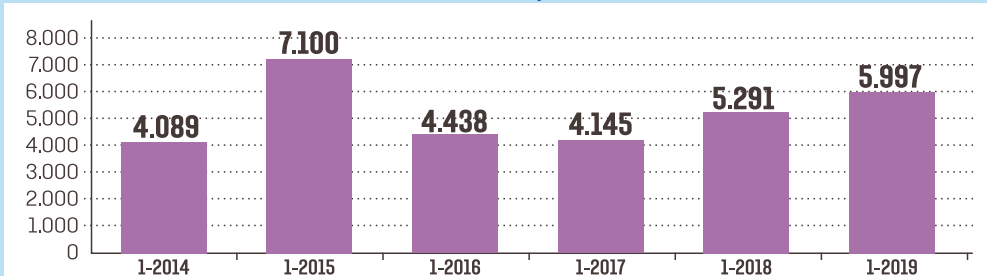
TRIESTE. Nel primo trimestre del 2019 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendenti attivati in regione nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (4.445 assunzioni in meno). La significativa crescita delle nuove assunzioni a tempo indeterminato (706 in più, pari a +13,3%) e in apprendistato (+114 unità, +6,5%), infatti, non ha compensato le forti flessioni dei rapporti a termine (-1.536, pari a -10,3%) e soprattutto in somministrazione (-3.903, oltre un terzo in meno). Infine risulta stabile il ricorso al lavoro stagionale e si rileva un moderato incremento di quello intermittente (+5,8%, pari a +169 nuovi contratti), dal 2017 utilizzato come alternativa ai voucher. Lo rileva il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Inps.

L'approvazione a luglio 2018 del cosiddetto "Decreto Dignità" ha introdotto importanti modifiche nei contratti a tempo determinato, in particolare riducendone la durata massima (da 36 a 24 mesi) e il numero di proroghe possibili (da 5 a 4), aumentando il contributo addizionale previsto per ogni rinnovo e reintroducendo la causale (se il contratto supera i 12 mesi). La legge di conversione del Decreto (approvata quasi un mese dopo) ha poi previsto un regime transitorio fino al 31 ottobre, mentre dal 1 novembre 2018 in poi si applicano solamente le nuove regole. A partire dalla

NUOVI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI IN FVG, 1° TRIMESTRE 2018-2019

	1 trimestre 2018	1 trimestre 2019	vas. ass.	var. %
A tempo indeterminato	5.291	5.997	706	13,3
Apprendistato	1.753	1.867	114	6,5
A termine	14.887	13.351	-1.536	-10,3
In somministrazione	11.479	7.576	-3.903	-34,0
Contratto intermittente	2.939	3.108	169	5,8
Stagionali	1.578	1.583	5	0,3
TOTALE	37.927	33.482	-4.445	-11,7

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, FVG 1° TRIMESTRE 2014-2019



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

seconda metà dello scorso anno si possono pertanto osservare degli evidenti effetti sulle dinamiche dei contratti a termine e in somministrazione. In entrambi i casi si rileva un'interruzione della fase espansiva che era iniziata nel

Il Decreto dignità spinge a convertire i rapporti a tempo in contratti definitivi

2016.

È anche vero che nei primi mesi del 2019 il numero di trasformazioni dei contratti a termine in tempi indeterminati è quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo del

lo scorso anno (era uno degli obiettivi del Decreto), ma si tratta del proseguimento di un trend già precedentemente in atto (nei primi sei mesi del 2018 l'incremento era stato pari a +90,7%). Le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti in somministrazione, pur in deciso aumento, sono numericamente marginali (+143 unità nel primo trimestre 2019 rispetto al periodo gennaio-marzo 2018). Per effetto delle novità normative che hanno riguardato il mercato del lavoro è dunque sensibilmente diminuito il ricorso delle imprese ai contratti a termine e in somministrazione, in evidente discontinuità con il passato, mentre è proseguita la crescita delle stabilizzazioni in

continuità con i primi mesi dell'anno scorso.

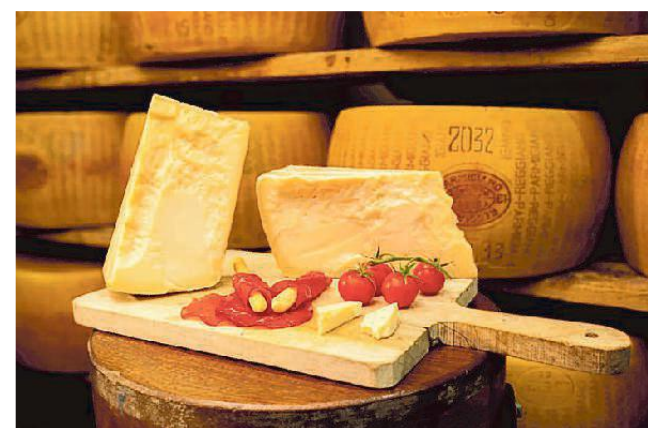
I rapporti di lavoro a tempo indeterminato avevano avuto un forte impulso nel 2015, grazie alla possibilità per le imprese di usufruire di consistenti sgravi contributivi; negli anni successivi questa notevole crescita è stata solo in parte intaccata. Nel 2018 e nei primi mesi del 2019 si è registrato un nuovo importante incremento e, se si considerano le variazioni nette dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni più trasformazioni di altre tipologie contrattuali meno le cessazioni), il saldo della prima parte di quest'anno risulta ampiamente positivo e pari a oltre 6.000 unità in regione.

BEDNARZ & BURGER
Prečna Ulica 1 - Sežana
+386659021457
www.bedbur.com

MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI

RAPPORTO COLDIRETTI

Record export formaggi per il Made in Italy balzo del 19 per cento



MILANO. Mai così tanto formaggio made in Italy è stato consumato all'estero con l'Italia che festeggia il record nelle esportazioni che nel 2019 fanno registrare un balzo del 14%. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione del "Milk World Day" indetto dalla Fao, oggi, sulla base dei dati Istat relativi al primo bimestre. A guidare la classifica degli appassionati di formaggi made in Italy sono Germania, Francia e Regno Unito, mentre fuori dall'Europa sono gli Stati Uniti il principale mercato, con le Dop (denominazioni di origine), dal Parmigiano al Grana, dal gorgonzola al pecorino, dal taleggio al provolone, che rappresentano più del 40% del totale dei consumi nel mondo. Gli acquisti di formaggi italiani nel 2019 sono cresciuti del 25,8% in Germania, del 16,2% in Gran Bretagna e addirittura del 7,5% in Francia storica rivale casearia dell'Italia.

Ma anche nel resto del mondo i formaggi Made in Italy stanno vivendo un vero e proprio boom con un balzo del 40% in Giappone e del 16,3% negli Stati Uniti che sono però - ricorda Coldiretti - i principali creatori di falsi tarocchi Made

in Italy con il quantitativo record di 2,4 miliardi di chili all'anno venduti anche con nomi che richiamano esplicitamente le specialità casearie più note del Belpaese senza averci nulla a che fare, dalla mozzarella alla ricotta, dal provolone all'asiago, dal parmesan al romano ottenuto però senza latte di pecora.

La produzione di imitazioni dei formaggi italiani in Usa secondo l'analisi Coldiretti su dati USDA ha avuto una crescita esponenziale negli ultimi 30 anni ed è realizzata per quasi i 2/3 in Wisconsin e California, mentre lo Stato di New York si colloca al terzo posto.

In termini quantitativi in cima alla classifica - precisa la Coldiretti - c'è la mozzarella con 1,89 miliardi di chili, seguita dal parmesan con 204 milioni di chili, dal provolone con 180 milioni di chili, dalla ricotta con 108 milioni di chili e dal Romano con 26 milioni di chili. Il risultato è che sul mercato americano appena l'1% in quantità dei formaggi di tipo italiano consumati ha in realtà un legame con la realtà produttiva tricolore mentre il resto è realizzato sul suolo americano.

IL PRIMO DOPO LA FUSIONE

Confidi Friuli via libera al bilancio del 2018 da parte dell'assemblea

UDINE. Importi deliberati a quota 80 milioni, 229 milioni di fidi, 101 milioni di garanzie in essere, 28,3 milioni di patrimonio netto. Sono i principali dati del bilancio 2018 di Confidi Friuli approvato in assemblea nella sala Valduga della Camera di commercio di Pordenone-Udine.

«Un bilancio positivo e importante - commenta il pre-

sidente Cristian Vida -, essendo il primo dopo la fusione di Confidi Friuli e Confidi Pordenone con la costituzione di un soggetto con attività finanziarie per oltre 160 milioni di euro. Vanno rilevate in particolare la copertura delle partite deteriorate al 65% e una forza patrimoniale di molto superiore a quella di molti vigiliati attuali; infatti, l'indice di

solidità patrimoniale CeT1 Ratio ammonta al 31 dicembre al 36,5%, con notevoli spazi per futuri investimenti nell'attività di rilascio di garanzie e in operatività accessorie consentite».

La fusione, ricorda il Consiglio di amministrazione, era mirata anche alla possibilità di operare come Confidi "maggiore", il ristretto gruppo con soglia dimensionale fissata a 150 milioni. L'iter per l'inserimento nell'Albo dei Confidi vigilati da Banca d'Italia è partito e si dovrebbe concretizzare a partire dal 1 gennaio 2020. «A quel punto daremo ancora maggior supporto ai nostri soci e al sistema bancario», sottolinea infine Vida.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
GENERAL ASLANOV	DA SIBENIK A RADA	ore 01.00
LIBERTAS-H	DA GEMLIKA MOLO VII	ore 06.00
FRANKOPAN	DA SIDI KERIR A RADA	ore 08.00
ULUSOY	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
MSC AUGUSTA	DA DURRES A MOLO VII	ore 12.00
BYRON	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore 16.00
UNPENDIK	DA YALOVA A ORM. 39	ore 16.00
MSC JEMIMA	DA VENEZIA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
AEGEAN STAR	DA RADA PER CEYHAN	ore 15.00
CORONA BOREALE	DA RADA PER TARANTO	ore 18.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 19.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
MODY M	DA RADA PER ZADAR	ore 20.00
LIBERTAS-H	DA MOLO VII PER GEMLIK	ore 21.30

MOVIMENTI		
BESIKTAS	DA RADA A SIOT 4	ore 06.00
BYRON	DA RADA A SIOT 2	ore 20.00

Antonio Perrotta

Partecipano sentitamente - i nipoti ADA, NICOLA con famiglie

Trieste, 1 giugno 2019

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

Il Mercato Azionario del 31-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4990	-0,0000	0,4780	0,5610	+1,4200	314
A2A	1,4595	+1,2100	1,4335	1,6485	-7,1900	4572
Abitare In	41,6000	-0,0000	28,4100	43,6000	+38,6700	106
Acqa	16,6400	-0,1200	11,8200	17,0600	+38,5500	3544
Acsm-Algam	1,7650	-0,0000	1,6250	1,8700	+6,8500	348
Aegon	4,1790	+1,6800	3,9920	4,7700	-3,3900	-
Agospar	0,1320	-0,0000	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Agospar	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	20,5000	-0,0000	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	2,7000	-0,0000	2,6100	2,9700	-6,2500	138
Allianz SE	198,8250	-1,3800	173,4600	215,4000	-11,9900	90075
Ambientheds	0,3850	-0,2600	0,3280	0,3900	+14,9300	4
Ambromobiliare	4,3200	-0,9200	3,0700	4,4000	+12,2100	11
Anima Holding	2,7100	-0,1500	2,6340	3,8800	-16,1000	1030
Asklari EVA	2,5400	+2,0100	2,4300	3,3800	-19,6200	39
Assiteca	1,9800	-1,9800	1,9800	2,4600	-12,3900	65
Astaldi	0,6225	+1,3800	0,4978	0,8125	+20,1700	61
ASTM	24,3400	-0,9100	17,4200	24,3400	+39,2400	2410
Atlanta	22,4600	-0,6700	18,0700	24,3200	+24,2900	18547
Autogill Spa	9,1000	-0,6800	7,3350	9,1000	+23,6400	2315
Autostrade Meridionali	29,0000	-0,0000	26,5000	32,9000	+7,4100	127
Ava SA	22,0000	-0,9000	18,6540	23,7900	+17,3700	-
Azimut Holding	14,8750	-0,3400	9,5340	18,0000	+56,0200	2131
B.B.F.	2,5700	-2,8000	2,3400	2,6200	-1,1500	392
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,7750	-0,6500	4,5400	5,6250	+5,1800	812
Banca Generali	22,5400	-0,2700	18,1300	25,3800	+24,3200	2634
Banca Intermobiliare	0,1385	-3,1500	0,1385	0,1870	-15,6500	97
Banca Mediobanca	5,9700	-1,0000	5,0450	6,7650	+17,2900	4419
Banca Monte Paschi Siena	1,0440	-0,4800	1,0440	1,5345	-30,1800	1190
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3840	-0,5000	2,9560	4,2840	+0,5800	1629
Banca Popolare di Sondrio	2,0760	-1,0500	2,0320	2,7180	-21,2100	941
Banca Profilo	0,1575	-0,3200	0,1562	0,1778	-11,4200	107
Banco BPM	1,8730	-0,7800	1,6265	2,1320	-14,9900	2535
Banco di Desio e Brianza	1,8400	-2,3900	1,7000	2,0600	+6,3600	215
Banco di Desio e Brianza mc	1,7300	-0,5700	1,7000	2,0600	+1,7800	23
Banco di Sardegna risp	7,8600	-1,2600	7,1000	9,9400	+7,6700	52
Banco Santander	3,9745	-0,8200	3,9100	4,6300	+1,6500	-
Basf	58,9300	-1,3200	58,9300	74,4500	-1,1900	-
Basinet	5,0200	-0,4000	4,2800	5,7300	+13,3200	306
Bastogi	0,9480	+1,0700	0,8220	1,1600	+13,9400	117
Bayer	52,9300	-2,5100	52,9300	72,8100	-12,2200	0
Bbva	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2340	-0,4300	0,2330	0,3170	-17,0200	47
Beiersdorf AG	103,3000	-0,6700	81,2000	104,0000	+2,5800	-
Bialelli Industrie	0,2860	-2,3100	0,2875	0,3540	+0,3400	32
Biancamano	0,2340	-0,0000	0,1700	0,3280	+30,7300	8
Bio On	49,6000	-0,6000	49,5000	61,0000	-12,6800	934
Blodue	5,3400	+1,5200	4,7200	5,5800	+5,9500	60
Bloera	0,0920	-0,0000	0,0574	0,1255	-6,2800	5
Blue Financial Communication	1,0600	+1,9200	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	61,9700	-1,8400	61,9700	77,5300	-10,4100	-
BNP Paribas	40,7800	-1,4100	38,9250	49,0050	+3,8600	-
Borgosesia	0,5000	-0,4000	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	1,1000	-1,7900	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	9,6100	-1,4400	8,8950	11,8800	-8,0400	3209
Brioschi	0,0700	-1,4100	0,0558	0,0818	+24,1100	55
Brunelli Cucinelli	28,1600	-2,2200	27,4000	35,4000	-6,2900	1915
Buzzi Unicem	17,5350	-2,9100	14,8300	20,0800	+16,7100	2899
Buzzi Unicem mc	12,2400	-3,0100	9,4800	13,7800	+27,9000	498
CCaleffi	1,4300	+2,1400	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	2,3800	-1,6500	2,1200	2,5600	+4,3900	286
Caltagirone Editore	1,1200	+3,2300	1,0400	1,1700	+7,8900	140
Campani	8,7450	-0,6300	7,3700	9,2200	+18,4200	10158
Canaro	2,0500	-0,2400	1,6800	2,2400	+22,0200	163
Carefour	16,8100	-0,3000	14,6000	18,0850	-12,4400	-
Cattolica Assicurazioni	7,2450	-0,7500	7,1050	8,8300	+1,9700	1263
CDR Advance Capital	0,5600	-0,0000	0,5360	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	7,8900	-0,2500	6,9600	9,6000	+10,1300	1539
CHL	0,0057	-1,7200	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	0,1275	-0,3900	0,1090	0,1450	+16,4400	12
Cir	0,9590	-1,5400	0,9170	1,1060	+3,2300	762
Class Editori	0,2040	+1,4900	0,1660	0,2650	+13,3300	33
CNH Industrial	7,7980	-1,8400	7,7160	9,9820	-0,6400	10640
Colfide	0,4915	-0,6100	0,4530	0,5330	+6,0400	353
Cordis	0,2830	-4,7100	0,2450	0,4000	+15,5100	10
Cose Belle D'Italia	0,3560	-12,7500	0,3560	0,6100	-29,2300	1
Credem	4,4600	-0,3400	4,4100	5,8000	-11,3300	1482
Credit Agricole	10,2250	-1,4900	9,2840	12,4500	+10,1400	-
Credito Valtellinese	0,0598	-0,1700	0,0597	0,0768	-18,6400	419
CSP	0,6620	-0,3000	0,6560	0,7980	-11,9700	22
Cudi Milano	2,8600	-0,6900	2,0300	3,0800	-6,8400	9
Daimler	46,4500	-1,7600	44,8500	59,2500	+1,4200	-
Danieli	15,3000	-2,0500	15,1200	19,4600	+0,2600	625
Danielli mc	10,9200	-1,9700	10,9200	14,2600	-15,3500	441
Danone	17,2800	-0,0300	19,9500	72,3400	-18,9000	-
De Longhi	17,6600	-1,8300	17,6600	25,8200	-20,0900	2640
Deutsche Bank	6,0590	-2,4600	6,0590	8,1630	-13,0700	-
Deutsche Borse AG	124,9000	-0,0000	104,7000	124,9000	-19,1800	-
Deutsche Post AG	26,3250	-1,5000	23,6000	31,0650	+11,5500	-
Deutsche Telekom	15,1400	-0,6200	14,0400	15,8000	+2,9200	-
Diesoin	91,5500	-2,5500	70,7000	97,5000	+29,4900	5122
Digital Magics	5,7000	-2,7300	5,6800	6,0000	-11,2100	42
DigitalTouch	1,2250	-2,0000	1,1850	1,4600	-3,9200	17
doBank	10,9800	-0,3700	9,2450	13,2000	+17,6900	870
EE.ON	9,3370	-0,6200	8,5700	10,0960	-8,9500	0
Ecosysteek	5,4000	-10,0000	4,3500	6,0000	+24,1400	9
Edison mc	1,0200	-0,0000	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	0,0690	-2,6200	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	4,8500	-0,3700	4,1960	4,9000	+14,3300	2627
Enel	5,5700	-0,2300	5,0440	5,7890	+10,4300	56628
Enertronica	0,9600	-5,8800	0,9600	1,6300	-31,4300	8
Enervit	3,3900	-0,0000	3,2000	3,5800	+4,8300	60
ENGIE	12,4100	-0,8800	11,5958	13,3198	+7,0200	-
ENI	13,5800	-0,8200	13,5800	15,9400	-1,2200	49352
ERG	17,4100	-0,2900	15,8200	17,7300	+5,5200	2617
Eukedos	1,0000	+1,5200	0,8880	1,0500	+3,0900	23
EXOR	56,2200	-2,5600	46,4000	60,7000	-18,9600	13549
Expert System	2,4000	-0,8400	1,1500	2,5300	+106,0100	86
FFerrari	127,6000	-0,3100	85,6000	129,0500	+47,0400	24745
Fiat Chrysler Automobiles	11,4380	-4,7600	11,2086	13,7580	-0,0900	17725

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9210	-0,8100	0,9210	1,2600	-0,1100	1558
Finecobank	9,2760	+0,2600	8,6460	12,3850	+5,6700	5648
Fintal Energia Group	1,6800	+0,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	12,5000	-1,5700	9,6000	12,9000	+29,5300	32
FNM	0,5350	+0,9400	0,4960	0,5600	+7,8600	233
Foge	7,1000	-2,0700	6,0000	7,9000	+17,3600	36
Frendy Energy	0,3120	-0,6500	0,3080	0,3670	-4,2900	18
Fulsix	0,7440	-3,3800	0,6900	1,0000	-18,0600	8
G Gabetti Property Solutions	0,3070	-1,2900	0,2650	0,3620	+15,8500	18
Gas Plus Film	2,0500	-1,4400	2,0500	2,3300	-10,4800	92
Generali	15,7150	-1,1300	14,5050	17,3100	+7,8400	24597
Giox	1,1820	-2,9600	1,1530	1,9340	-0,7700	306
Gequity	0,0358	+3,4700	0,0290	0,0480	+23,4500	4
GO Internet	1,4500	-2,1100	0,8820	1,7550	+42,8200	29
Gruppo Green Power	2,1500	-0,4700	1,5600	2,2000	+37,8200	6
H Hera	3,2500	-0,8700	2,6620	3,3040	+22,0900	4841
I Grandi Viaggi	1,5100	+0,3300	1,4600	2,0700	-14,2000	72
Il Sole 24 Ore	0,5340	-1,4800	0,3410	0,5820	-10,5300	30
Ilmity Bank	8,3000	+0,0000	6,4700	8,2200	+28,2800	493
IMMGI	0,5360	+0,0000	0,4010	0,5430	+33,0000	183
Imvest	0,3740	+4,5900	0,3740	1,5800	-14,7300	16
Ing Group NV	9,6730	-1,4200	9,4110	12,0980	-2,7800	37356
Iniziativa Bresciana	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0240	-11,7600	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	0,3020	-0,3300	0,2990	0,3515	-2,5800	118
Intek Group risp	0,3520	-1,1200	0,3260	0,3800	+7,9800	18
Intesa Sanpaolo	1,8338	-1,6800	1,8338	2,3420	-5,4600	32109
Intred	4,2100	+0,2400	2,9200	4,2100	+35,8100	60
Iren	2,2160	-0,2700	2,0540	2,3180	-5,7300	2883
It Way	0,7340	-2,1300	0,3400	0,9200	-103,8900	6
Italgas	5,6660	-1,4000	4,9960	5,7820	-13,4500	4566
Italia Independent	1,9800	-1,0000	1,9500	3,9800	-0,5000	20
Italian Wine Brands	11,9000	+0,0000	10,6500	12,0000	+0,4200	88
Italcronline	2,2300	-1,8900	2,1500	2,5050	-1,1100	256
Italcronline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,8200	-1,4100	18,3800	20,6000	+6,7500	935
J Juventus FC	1,5320	+5,1100	1,0620	1,7060	+44,2600	1544
K K-SAG	15,3550	-4,6300	15,1600	18,4900	-1,4400	-
Kering	463,8000	-2,0500	382,9000	539,2000	-16,2400	0
KI Group	1,2000	+0,0000	1,0200	1,5800	-4,0000	7
L L'Oréal	238,9000	-1,2800	195,9500	245,5000	+20,3200	-
Leonardo	9,8420	-1,5900	7,4700	10,6900	+29,4900	5748
Leone Film Group	4,6600	+0,0000	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	9,6000	+0,5200	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LI-VIE	11,6000	+0,0000	9,3000	11,8500	+23,6700	258
Luciano Media Group	1,6700	+0,3900	1,5600	1,8100	+5,0300	24
LVenture Group	0,5980	-0,6700	0,5680	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	337,5500	-1,0300	244,0000	355,4500	+33,5800	-
M MSC	0,0378	+1,6100	0,0362	0,0440	+0,5300	15
Mailup	3,1900	-1,5400	2,2600	3,3700	+37,5000	48
Maie Technimont	2,5820	+1,1000	2,5160	3,6300	-19,5600	849
Masi Agricola	3,7000	-1,0900	3,6000	3,9800	-0,2700	119
Mediobest	2,6190	-0,1100	2,5540	2,9740	-4,5800	3094
Mediobanca	8,2720	-1,1700	7,2980	9,8100	-12,1500	7339
Merck KGaA	86,5000	-1,4800	86,5000	102,5500	-6,4300	-
Microm	13,7750	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	29,8000	-2,6100	27,1000	39,4000	-9,9800	-
Microsoft Corp	110,0000	-2,6500	87,0000	116,0000	+25,7100	-
Mittel	1,6700	-1,1800	1,5900	1,7850	-4,5700	134
Molmed	0,3870	-1,9000	0,2655	0,4550	+43,6000	879
Monder	33,0000	-0,6800	27,8100	37,4500	+14,0700	1512
Mondo TV Suisse	0,0230	-4,1700	0,0222	0,0354	-21,7700	2
Mondo TV France	0,8240	-1,4400	0,4600	1,0000	+52,5900	8
Monnalisa	8,6500	+0,0000	7,9000	9,5000	-8,8500	45
Monif	0,1605	-0,6300	0,1475	0,1960	+7,0000	24
Munich Re Ag	218,4000	-2,0400	186,5000	222,2000	-16,0300	-
N Net Insurance	3,5800	-1,1000	3,5200	5,0000	-14,7600	25
Netweeq	0,2185	-0,9100	0,2010	0,3400	-8,7100	24
Neurosoft	1,6200	+3,8100	0,7500	2,0600	+75,1400	41
Nokia Corporation	4,4905	-1,0000	4,1900	5,7320	-10,4600	-
Notorious Pictures	2,7500	+0,0000	2,6700	3,3900	-14,0600	62
Nova Re	3,9900	-0,9600	3,6500	4,3000	-6,3600	44
O Orange	14,0150	-0,0400	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	7,2600	-0,2800	7,1000	7,7500	-2,5500	128
OVS	1,4970	-2,8600	1,0940	1,8290	+36,8400	340
P Philips NV	36,1000	+0,0000	29,2700	37,7700	+13,1300	-
Piaggio	2,5840	-0,1500	1,8180	2,7000	+41,1300	925
Piemel	0,1755	-3,3100	0,1420	0,1815	+21,0300	40
Pirinfinaria	1,5300	-5,7900	1,5300	2,5000	-32,6000	83
Piquadro	2,2800	-4,2400	1,6850	2,3600	+34,1200	113
Pirelli & C	5,1060	-1,6200	5,1060	6,6020	-8,9800	5106
Prestitem	5,0000	-4,7600	3,9000	5,4500	-28,2100	91
Pic	1,6300	-1,8100	1,5500	1,9600	-15,9800	39
Polygrafici Editoriale	0,0260	-0,0000	0,1850	0,2290	+8,9800	27
Polygrafici Printing	0,2080	-3,1300	0,5600	0,7400	+10,7100	19
Poste Italiane	8,7000	-0,9300	6,9700	9,5200	+24,5700	11363
Prismi	2,0000	-1,9600	2,0000	2,4500	-18,3700	21
ProSiebenSat.1 Media SE	14,6650	-2,2300	12,7200	18,1910	-4,6500	-
Prosymian	1,4300	-3,3700	1,4300	19,2100	-11,5000	4003
R Rail Way	4,5400	-0,6600	4,2550	5,0700	-4,7300	1235
Ratti	4,2900	-1,6600	2,8300	4,4200	+51,5900	117
RCS Mediagroup ord	0,8860	+0,1100	0,8830	1,4800	-23,0900	462
Renart	53,8500	-4,7100	49,8050	63,8500	-0,4600	-
Restant	0,3985	-2,1000	0,1692	0,7126	-194,3400	13
Risarnamento	0,0252	+0,0000	0,0181	0,0284	+38,4600	45
Ross	0,6250	+0,0000	0,6100	0,7820	-20,0800	7
RWE	22,1400	-0,9000	18,9000	24,3500	-20,9200	-
S S&S Lazio	1,1880	-0,1700	1,1420	1,4100	-2,1400	80
Saffio Group	0,9790	+0,0000	0,7000	1,1360	+39,8600	270
Saint-Gobain	33,3300	+0,0000	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Saipem	3,8330	-2,6200	3,2650	5,0320	+17,4000	3875
Salmac mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,7400	+1,8100	1,4150	2,3200	+22,8800	856
Salini Impregilo mc	5,7000	+0,0000	4,2000	6,5000	+33,8000	9
Salvatore Ferragamo	18,6500	-3,9400	17,1650	21,4500	+5,6400	3148
Sanofi	72,2500	-1,2700	72,2500	79,5400	-3,6400	-



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

PARABOLA PENTASTELLATA:
QUANTO PIACE IL POTERE

MASSIMILIANO PANARARI

Volano gli stracci (specialmente via social network, *ça va sans dire*) nel Movimento 5 Stelle. Cosa è successo, in poco più di un anno, al «non partito» che, predicando la democrazia orizzontale, era diventato il primo partito italiano? E che da partito della nazione – con ambizioni da postmoderna «Dc 2.0» – si ritrova trasformato in (poco più che) un partito territoriale del Sud?

Quanto è accaduto ce lo racconta la parabola «storica» del M5s. Una traiettoria assai accelerata, poiché il postmodernissimo «non partito» è figlio esemplare di un'epoca in cui le organizzazioni politiche diventano intermittenti e le leadership risultano sempre più «a tempo determinato». E, così, nel corso della sua breve storia ha vissuto in modo rapido e distorto vari dei processi che costellano il ciclo esistenziale dei partiti della modernità, finendo per ribaltare – o «tradire», come direbbe qualcuno dei suoi militanti – diversi assunti iniziali.

Il Movimento pentastellato è nato da comitati locali impegnati in battaglie ambientaliste, spesso a elevato tasso di sindrome Nimby (*i meet up*), e da gruppi di attivisti noti come gli «Amici di Beppe Grillo»; ma gli uni e gli altri sono stati via via dismessi (o espulsi) negli anni, specie in occasione delle selezioni dei candidati per le tornate elettorali. Si è poi legittimato sull'onda del *sentiment* prepolitico dell'onestà, che fa tutt'uno con l'idea di una diversità morale dei suoi elettori rispetto a quelli degli altri partiti, salvo poi mostrarci che «nessuno è perfetto» eticamente (a partire dall'amministrazione di Roma), e che si tratta innanzitutto di una narrazione elettoralemente redditizia. E, soprattutto, si è ingrossato facendo da «banca (*online*) del rancore» e agitando come cura quasi esclusiva a tutti i problemi esistenti la democrazia diretta e la trasparenza su Internet – o, per meglio dire, quel suo simulacro che è l'ideologia (e retorica) del direttismo democratico. «Uno vale uno»: e non si discute, altrimenti si finisce accomunati alla vituperata *élite*. E, allora, rispolverando qualche rudimento sulla Rivoluzione francese, ecco i parlamentari muovere i loro primi passi in qualità di meri portavoce della «volontà generale» del popolo, che si esprimeva a colpi di clic sulla piattaforma privata Rousseau. In termini, però, più di macchi-

Dalla democrazia diretta dei «meet up» alle mosse per cercare di mantenere poltrone e cariche

zione dell'unità della volontà popolare (sempre il giacobinismo «a braccio»), ha finito per soffocare e opacizzare il dibattito tra le correnti, riducendolo per tanti versi a una guerra per bande. E, d'altronde, in un Paese purtroppo bloccato e senza mobilità come l'Italia, il M5s ha svolto la funzione di ascensore sociale per una serie di soggetti alla ricerca di un posto al sole. Insomma, il Movimento ha continuato a rigettare in tutto e per tutto l'ineluttabi-



Il vicepremier e leader pentastellato Luigi Di Maio, inseguito dai cronisti, sale sull'auto blu

na per il plebiscito e la ratifica delle scelte dei vertici che non di paradiso della disintermediazione; come lascia intendere anche il voto sulla fiducia al «capo politico» (e collezionista di cariche) Luigi Di Maio), visto che, ancora una volta, già si è preventivamente pronunciato a suo favore il redi-vivo Beppe Grillo.

E già, perché col tempo il grillismo che sfoderava la maschera di Anonymous ha vissuto una deriva che, nella Fattoria degli animali, George Orwell aveva racchiuso nello slogan «Tutti sono uguali, ma

qualcuno è più uguale degli altri». Così, accanto al capo politico, sono sorte schiere di capetti e graduati, con l'inevitabile corollario della lotta per il potere. Perché la proibizione delle correnti, nel nome della fine-

zione dell'unità della volontà popolare (sempre il giacobinismo «a braccio»), ha finito per soffocare e opacizzare il dibattito tra le correnti, riducendolo per tanti versi a una guerra per bande. E, d'altronde, in un Paese purtroppo bloccato e senza mobilità come l'Italia, il M5s ha svolto la funzione di ascensore sociale per una serie di soggetti alla ricerca di un posto al sole.

Insomma, il Movimento ha continuato a rigettare in tutto e per tutto l'ineluttabi-

le processo di istituzionalizzazione denunciandolo come sinonimo di «partitismo», e, tuttavia, ha in contemporanea contratto alcuni dei vizi dei partiti tradizionali. E ne ha pure aggiunti alcuni altri, caratteristici delle odierne democrazie post-rappresentative. Perché a prendere decisioni – come congruente con la sua natura mediale – è lo staff (non eletto) dei comunicatori. E perché nel dna del M5s c'è anche la dimensione dell'azienda-partito, con la trasmissione dinastica di padre in figlio non soltanto, come legittimo, della Casaleggio Associati, ma anche del ruolo di «azionista di maggioranza» di una forza politica presente in seno alle istituzioni. Come pure quella del «partito bipersonale», con la coppia di uomini soli al comando Gianroberto Casaleggio e Grillo. E Di Maio, uscito vittorioso dalla lotta delle investiture del 2017, ha provato a trasformarlo in un anticarismatico partito personale di fatto, avvalendosi a corrente alternata dell'amico-nemico Alessandro Di Battista, riesumato non a caso, per l'ennesima volta, in queste ore difficili. Quando la soluzione alla grave crisi, alla faccia del rigetto della partitizzazione, sembra essere proprio la resurrezione di un «direttorio». Che suona un po' come una segreteria di partito (magari con tanto di stipendio per i suoi componenti). –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN 24 ORE
DAL MIRACOLO
ALLA GUERRIGLIA:
È IL SOLITO PD

BRUNO MANFELLOTTO

Non ha fatto nemmeno in tempo a brindare al miracolo – tale è nella stagione della volatilità – di aver conservato i voti, e pure superato in percentuale le truppe in rotta di Luigi Di Maio, che Nicola Zingaretti è costretto a ricominciare. Magari da tre, alla maniera di Massimo Troisi, ma comunque sempre ricominciare deve. Come prima, più di prima, e dunque che fatica salvaguardare l'unità d'intenti conquistata in vista della campagna elettorale e accolta con gioia da elettori stufo di dissensi e distinguo.

Niente, tutto daccapo. Il primo ad alzare il ditino, forte delle 270 mila preferenze conquistate il 26 maggio nel Nordest, è stato Carlo Calenda. La sua idea, che sembrava aver accantonato, è di dar vita a una nuova formazione di centro ma d'intesa con la casa madre, insomma con il permesso di Zingaretti. Impossibile a farsi, ma perfino a dirsi: dopo la fatica che ha fatto per rimettere tutti i pezzi insieme, compresi quelli che si riconoscono nell'ex ministro predecessore di Di Maio, ve lo vedete il segretario del Partito democratico dire «si accomodi», insomma favorire una sorta di miniscissione?

Si ricomincia a fibrillare anche tra i big. Graziano Delrio, per esempio, si oppone al mantra che risuona in queste ore nelle stanze del Nazareno, quello che dice «se Salvini e Di Maio aprono la crisi, si vada a votare». Meglio piuttosto aspettare, studiare nuove alleanze, magari aprire un qualche dialogo con i Cinque Stelle. E sulla stessa lunghezza

Neanche il tempo di assaporare una minima ripresa che i dem si spaccano e litigano: torna il caos

d'onda sembra muoversi anche Dario Franceschini, grande azionista del partito, per di più interpretando un sentimento diffuso nel Pd, ma capace di spaccare la nomenclatura e il popolo dem. È tornato in pista – toh, chi si rivede! – pure D'Alema, che la sua miniscissione (Articolo 1) l'ha fatta due anni fa, ma a questo giro ha risposto all'appello di Zingaretti. In un *talk show* e poi in un'intervista a *Repubblica* ha lanciato un messaggio a più stadi. Il Pd ha bisogno di una forte discontinuità, che il segretario non ha finora garantito; non si vince al centro, ma nelle periferie; la casa del Pd va ricostruita del tutto. Messaggi netti, più un accenno meno chiaro a qualcosa di cui si è pentito, ma che sembra riguardare proprio la nascita del Pd, la sua fondazione, la fusione (a freddo) delle due anime post democristiana e post comunista. Stavolta, però, come si comprende dai temi sollevati da Calenda e D'Alema, non si tratta delle solite schermaglie.

Il partito sembra chiamato a un chiarimento definitivo troppo a lungo rinviato, alla necessità di trovare nuove ragioni e nuovi modi per tenere insieme le due anime che hanno dato vita all'intera costruzione, premessa indispensabile per definire progetti e ricette e presentarsi agli elettori come un'alternativa convincente al grillo-salvinismo. Sempre che prima non arrivi lo choc, se non sia cioè Matteo Renzi a rompere gli indugi e a dividere in due il Pd mettendosi lui alla ricerca del centro liberal democratico. Sognando Emmanuel Macron. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUEI MESSAGGI LANCIATI
DAL CAPO DI BANKITALIA

FRANCO A. GRASSINI

Sono almeno tre i messaggi che il Governatore di BankItalia, Ignazio Visco, ha ritenuto opportuno mandare a governo, politici e operatori economici. Il primo riguarda l'incertezza che domina le prospettive economiche del Paese. Anche se nel primo trimestre si è verificato un miglioramento della produzione, le tensioni sui commercio mondiale e la ridotta fiducia di imprese, famiglie e mercati finanziari hanno molte probabilità di pesare negativamente. Visco riconosce che il governo ha ragione nello stimare che reddito di cittadinanza e misure pensionistiche potrebbero mi-

gliorare di uno 0,6% il prodotto nel triennio 2019-'21. Purtroppo tali valutazioni non considerano gli aspetti restrittivi delle relative coperture e il fatto che gli incrementi dello *spread* hanno incidenza superiore al ribasso del Gnp. In sostanza il governo dovrebbe cambiare parecchio le politiche sin qui seguite, se vuol far crescere il Paese. Il debito pubblico deve essere ridotto con credibili mosse di lungo periodo. E qui viene il secondo messaggio. Anche se nel 2018 i bilanci delle banche hanno continuato a migliorare, gli effetti della crisi non sono ancora riassorbiti. La redditività resta bassa, l'incidenza dei co-

sti operativi notevole e modesta è la capacità di adeguarsi ai profondi mutamenti nella tecnologia e nella struttura dei mercati. Indagini di BankItalia hanno messo in luce che la metà delle banche non ha ancora avviato, né sta pianificando, sperimentazioni di nuove tecnologie. Ne conseguono difficoltà per le aziende a disporre dei mezzi necessari per lo sviluppo.

Il terzo messaggio di Visco riguarda i problemi strutturali che ostacolano la crescita. Uno, sempre trascurato, riguarda la popolazione e il suo invecchiamento. La gente tra i 20 e i 64 anni, più adatta a essere forza di lavoro, secondo Eurostat diminuirà di 6 milioni in 25 anni anche se si considerano 4 milioni di immigrati.

Al tempo stesso avremo, rispetto al resto di Europa, più anziani e una minor partecipazione al lavoro attivo. Per questo Visco auspica si stabilisca un collegamento tra aspettative di vita ed età del pensionamento e misure per far crescere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro. Inoltre miglioramenti nella produttività sarebbero necessari. Un forte ostacolo è: «Una struttura produttiva frammentata, in

gran parte composta da aziende piccole, con alto grado di sovrapposizione tra proprietà e gestione, poco aperte a innesti esterni di capitale, tecnologia e professionalità». Visco, inoltre, sottolinea che c'è forte divario nell'impiego delle tecnologie in funzione della dimensione.

Per uscire da questi problemi e da altri, come la burocrazia e una giustizia civile lenta e imprevedibile, il Governatore sembra sperare da una parte in profondi miglioramenti delle regole e dei comportamenti degli attori italiani della vita politica, civile e sociale, dall'altra in un Europa che porti a realizzare la vera unione sognata dai padri fondatori. Sono sogni anche questi? No, perché BankItalia è ricca di persone che, prima di formulare proposte, ne studia a fondo la possibilità di realizzarle. Occorre che gli italiani smettano di votare per politici che vorrebbero fare di Via Nazionale uno dei tanti strumenti al loro servizio, come in parte era ai tempi della lira quando se ne stampavano tutte quelle necessarie alla spesa pubblica, trascurando la conseguente inflazione, prima che Andreotta e Ciampi ne facessero un organo indipendente. —

TRIESTE



IL CASO DELLA SCUOLA POLLITZER

Maltrattamenti nell'asilo di via dell'Istria Altri genitori pronti ad avviare azioni legali

Si allunga la lista delle possibili vittime delle maestre finite sotto accusa. Un papà: «Mia figlia piangeva, ora capisco perchè»

Laura Tonero

«Mamma, ho paura della maestra». Si sentivano ripetere frasi simili quasi ogni giorno molti genitori dei piccoli alunni della scuola dell'infanzia «Pollitzer» di via dell'Istria. Gli stessi che ora, dopo le notizie sulle indagini avviate dalla Procura nei confronti di tre insegnanti, hanno scelto di uscire allo scoperto, riferendo degli sfoghi dei loro figli e raccontando di certi comportamenti a cui prima non riuscivano a dare spiegazioni. Questi genitori - finora non coinvolti nell'indagine, ma convinti di potersi ritenere parti offese, nei prossimi giorni intendono avvalersi di un legale per accertare se ci sia il coinvolgimento anche dei loro figli nella vicenda.

«La mia bambina - racconta una mamma di cui non indichiamo l'identità per tutelare la figlia piccola - aveva iniziato a frequentare proprio quella classe nell'ottobre del 2017 e, dal mese successivo aveva cominciato ad urlare la notte, a non dormire, a farsi la pipì addosso. Quando andavo a prenderla all'asilo, scoprivo che si era fatta anche la cacca nelle mutandine, cosa che a casa non faceva più da tempo».

La classe finita sotto la lente della procura è quella contraddistinta dal colore verde, al primo piano, ad un passo dalla stanza della dirigenza. «La bimba rifiutava il cibo, - ricorda - piangeva pur di non avvicinarsi all'asilo. Ad un certo punto ha anche ammesso: «Ho paura della maestra: urla, ci costringe a stare immobili e l'ho vista picchiare i miei compagni». Solo ora che abbiamo letto cosa hanno ripreso le tele-

camere sistemate in classe, io e mio marito abbiamo avuto prova che i nostri sospetti erano fondati».

La madre riferisce di aver parlato di questo disagio al personale scolastico, insieme al marito. «Ci dissero che era la bambina ad inventarsi tutto e che forse era meglio portarla da uno psicologo - dichiara la donna -. Pochi ci credevano. Ho anche riferito della situazione al Distretto di Valmura. Pensavamo di essere gli unici a lamentarci di questa cosa e così, facendo un grave errore, non abbiamo denunciato e abbiamo ritirato la bimba da scuola. Ora ci muoveremo legalmente».

Un'altra bambina che frequentava quella stessa classe della Pollitzer, ascoltando ieri i Tg in tv assieme ai genitori, nel sentire nominare la «stanza al buio» dove qualche bambino sarebbe stato messo in castigo, «ci ha spiegato - riferisce la madre - che in realtà non si trattava di una stanza, ma dell'armadio che si trovava in classe e dove una maestra rinchiusdeva i «cattivi»».

Alcuni genitori, dopo la diffusione della notizia, hanno iniziato anche a sviluppare forti sensi di colpa. «Mia figlia - riferisce un padre - non voleva in nessun modo andare in asilo, piangeva, si aggrappava alle mie gambe, non comprendevo cosa le stesse succedendo, e oggi mi sento in colpa per non aver capito. Abbiamo chiesto un cambio di classe, ma non è stato possibile. Ora l'abbiamo trasferita alla Kromo, e va volentieri all'asilo. Domani - anticipa - contatterò un legale per capire come muovermi». —

© BY NC ND AL CUNCI DIRTITI RISERVATI



I TRASFERIMENTI

Dai sospetti al «trasloco» in materne diverse

Dall'alto in senso orario la scuola Pollitzer di via dell'Istria, la Kamillo Kromo, in cui è stato spostato qualche ex alunno dell'asilo ora finito sotto i riflettori, e il gip Laura Barresi.

L'INCHIESTA

Slitta la decisione del giudice sul futuro delle insegnanti

L'ipotesi della messa in prova per le educatrici accusate di abuso dei mezzi di correzione, verrà esaminata solo in autunno

È stato rinviato ad ottobre il destino delle maestre indagate per aver abusato «dei mezzi di correzione e di disciplina» sui piccoli alunni della scuola di infanzia Pollitzer. Così ha deciso ieri nel corso

dell'udienza il gip Laura Barresi, per consentire di avere un quadro più preciso prima di valutare la richiesta di «messa alla prova» avanzata dai legali delle maestre, Massimo Caretti, Angela Pacor e Maddalena Neami.

Le madri e i padri degli otto piccoli alunni che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, sarebbero stati picchiati e maltrattati, ieri mattina hanno varcato l'aula del gip spin-

gendo anche dei passeggini. I loro bimbi sono rimasti in silenzio, non hanno fatto i capricci nemmeno durante l'udienza. Il rinvio ad ottobre - Barresi nel frattempo è in procinto di cambiare funzione - consente ai genitori, che ieri non si sono fatti affiancare da alcun legale, di affidarsi a questo punto ad un avvocato che farà richiesta di accesso agli atti e consentirà loro di visionare i video delle teleca-

mere installate alla Pollitzer dalla Polizia locale. Video dai quali emergerebbero appunto i maltrattamenti nei confronti dei bambini. A quel punto i genitori capiranno anche di che tipo di gesti siano stati esattamente vittime i loro figli.

Tra i genitori ieri era evidente il malcontento all'idea che le maestre se la possano cavare con dei lavori di pubblica utilità. Ma cosa prevede esattamente la «messa in prova»? Introdotta nel 2014, consiste, su richiesta dell'imputato, nella sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado per reati di minore allarme sociale, che prevedono reati puniti con la reclusione fino a quattro anni. Con la sospensione

del procedimento, l'imputato viene affidato all'Ufficio di esecuzione penale esterna (Uepe) per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto

Ieri nei corridoi del Tribunale si sono presentati genitori con bimbi in passeggino

presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.

Il lavoro di pubblica utilità

si può svolgere per un minimo di 10 giorni, anche non continuativi e non può superare le otto ore giornaliere. L'esito positivo della prova comporta l'estinzione del reato, ma non estingue la possibilità di un risarcimento. Ad ottobre, dunque, il giudice invierà all'Uepe la richiesta di progetto di «messa in prova» per le maestre della Pollitzer. Riceverà poi un programma di trattamento che costituisce l'elemento indispensabile per accedere alla «messa alla prova», del quale il giudice terrà conto valutando se ricorrono le condizioni per sospendere il processo e ammettere l'imputato alla prova. —

L.T.

© BY NC ND AL CUNCI DIRTITI RISERVATI

DOPO LE POLEMICHE E LA SFIDUCIA

La Ginnastica riparte dai soci Niente “vip” nell’unica lista

Ieri la scadenza dei termini per la presentazione dei candidati del nuovo direttivo Fumaneri rinuncia al bis. A guidare l'Sgt sarà il portavoce dei contras Varrecchia

Andrea Pierini

Una sola lista in corsa per la guida della Ginnastica triestina. Lista all'interno della quale non figurano né rappresentanti dell'ex direttivo di Marco Fumaneri né nomi “vip”, ma solo parecchi soci. Compresi quelli che fino a pochi giorni fa erano i contras, e ora preferiscono essere chiamati “Leoni”, dall'animale simbolo della società. Voto dall'esito scontato, insomma. Anche se per la proclamazione bisognerà attendere l'assemblea elettiva, programmata martedì 11 giugno alle 17 nella storica sede di via Ginnastica.

Dopo sei mesi piuttosto complessi per la società sportiva ora si cerca di voltare pagina, dimenticando le polemiche e le tensioni sfociate a metà maggio nella sfiducia di Fumaneri. «Un risultato che, da sportivo, ho accettato - ha spiegato l'ex numero uno al telefono -. Ora sono impegnato in altre sfide



In alto l'assemblea, a sinistra Massimo Varrecchia e Marco Fumaneri

che non riguardano più il mondo della Ginnastica triestina».

Ieri alle 19 si è chiuso il termine per la presentazione delle liste e nell'unica arrivata alla segreteria, il presidente designato è Massimo Varrecchia, vale a dire colui che aveva fatto da portavoce ai soci e agli istruttori scontenti. Otto i candidati consiglieri: Marino Firmiani, Andrea Jermol Groppi, Giuseppe Razza, Elisabetta Auber, Cristina Moruzzi, Carlo De Marco, Fabiana Sarra Campanile e Lorenzo Pelacchi. Per i revisori dei conti ci sono i nomi di Marco Perissinotto Codognato, Walter Persi, Alessandro Olivo e i due supplenti Federica Polla e Alberto Cappel. Cinque anche i probiviri: Vincenzo Addobbati, Sauro Bacherotti, Elisabetta Bonini, Alessandra Bullo e Luis Donoli Macchi. Infine, nell'elenco, anche i soci sostenitori: Fabrizio Mezzetti, Monica Barbieri, Giulia Stacul, Lorenza Bocus e Alessandra Scaffei.

«Diciamo che avrei preferi-

to ci fossero due liste - spiega Varrecchia - anche per avere un confronto più aperto. Abbiamo deciso di puntare su nomi nuovi rispetto al passato: per questo non ci sono rappresentanti di precedenti direttivi». Tanti i punti del programma che verrà presentato ufficialmente oggi. Tra le sfide più importanti quelle del bilancio che «non è allo sfascio - aggiunge Varrecchia -, ma deve essere messo in ordine. Tra i candidati al consiglio c'è anche Giuseppe Razza, che siede nel consiglio della Fondazione CR-Trieste, realtà che confidiamo di riuscire a coinvolgere. Gli altri nomi nella lista sono tutti ex sportivi e genitori da sempre molto attivi in società».

Un altro obiettivo importante è quello di equiparare la durata dei contratti degli istruttori a quella della durata del direttivo, ovvero due anni. Poi c'è la volontà di aumentare il numero degli iscritti e di promuovere anche nuove discipline, come ad esempio la pallavolo. Per quanto riguarda la manutenzione della sede, il nuovo direttivo lavorerà alla creazione di contratti di “global service”, ovvero collaborazioni con delle ditte che possano seguire in modo continuativo determinati settori. Potrebbe invece spostarsi una parte della segreteria con un front office all'ingresso e nuovi spazi per l'accoglienza degli atleti più piccoli.

In cantiere c'è anche la volontà di associare a certe discipline sportive l'insegnamento di una lingua straniera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACEGASAPSAMGA

Pd e M5s attaccano la nomina di Monassi

Continua a far discutere la scelta del sindaco Roberto Dipiazza di indicare Marina Monassi nel cda di AcegasApsAmga. «Mi auguravo che la notizia della nomina fosse uno scherzo, purtroppo invece è realtà». Queste le parole di Paolo Menis, consigliere comunale del Movimento 5 stelle, che aggiunge: «Dipiazza è un pavido in balia dei gruppi di potere che hanno affossato Trieste. Mi sorprende l'atteggiamento passivo della Lega, quella del "cambiamento" a Roma, che a Trieste invece si piega ai voleri della famiglia Camber».

Laura Famulari, segretaria provinciale del Partito democratico, spiega che «la perdita della presidenza di AcegasApsAmga non è una mera questione simbolica, è una sostanziale perdita di influenza che la nostra città subisce per colpa di tutto il centrodestra che governa Trieste. La retrocessione di Trieste nella compagine societaria rivela un intreccio fra dilettantismo e spartizione di cariche» conclude la rappresentante dei dem. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

con IL PICCOLO in regalo IL POCKET BUS estivo

GUIDA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A TRIESTE
E CARTA DEI SERVIZI



ORARIO

AUTOBUS
E SERVIZIO
MARITTIMO

dal 9 giugno all'8 settembre 2019



supplemento al numero odierno
IL PICCOLO

valido dal 9 giugno all'8 settembre 2019

ESPOSITORI PRESENTI:

Vinarstvo Rebula
Pernarcich Paolo
Pipan - Klaric • Antoniç
Bajta • Na Punkišči
Pri Cirili • Kovač
Torri di Slivia - Jama Pejca
Hermada • Drejče
Farma Jakne • Fruške
Luciana Pahor • Pri Filetu
Pertot Gabriel • Ostrouska

5.

MARCIA • POHOD • WALK • WANDERUNG

KOHIŠČE

2019

DUINO • DEVIN

TRIESTE • TRST

5. MARCIA INTERNAZIONALE ENOGASTRONOMICA • STORICA • DIDATTICA

DOMENICA

2. 6. 2019

Monte Ermeda
Grmada
m. 323

#kohišče

Monte Ermeda
Grmada
m. 323

ITALIA

SLOVENIJA

DUINO • DEVIN

TRIESTE
TRST

LE PARTENZE:

Duino - stazione FS
Ceroglie - adventure park
San Giovanni di Duino - Chiesa San
Giovanni Battista, Brestovica - scuola

ORARIO PARTENZE: si parte individualmente
senza guida dalle 8.30 alle 10.30,
seguendo il sentiero segnalato

LUNGHEZZA: 9 km

ISCRIZIONI: alla partenza è prevista
l'iscrizione con il pagamento della quota
che ammonta a € 12,00 per adulti e
€ 6,00 per bambini fino all'età di 14 anni.

DEGUSTAZIONI: al pagamento della quota
d'iscrizione ognuno riceverà il
buono per le degustazioni
presso le postazioni segnalate.

TERMINE DELLA MARCIA: presso il borgo
Kohišče con pasto caldo dalle 12 in poi

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

Comune di Duino Aurisina
Občina Duina Obzinja

Comune di Dobbiaco del Lago
Občina Dobbiaco

Občina Komen

CONSORZIO REGIONALE
TRIESTE

Enmada

Občina Komen

DR
DEVIN

ORGANIZZATORI:
TENUTA-FORESTVO
KOHIŠČE
DUINO-DEVIN



#kohi če

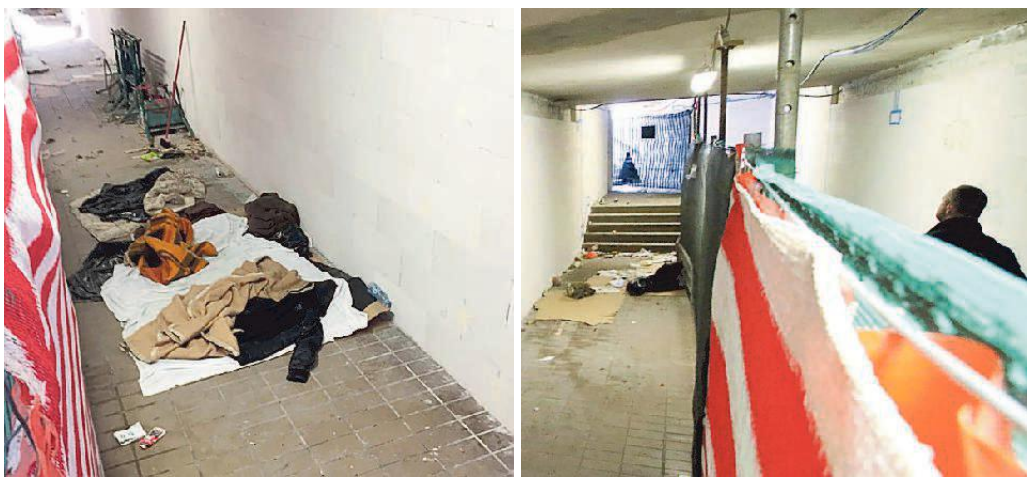
MARCIA ENOGASTRONOMICA KOHISCE

www.kohisce.it

IL DEGRADO

Il sottopassaggio della stazione ridotto a bivacco e wc di fortuna

La metà del corridoio già chiusa in attesa dell'avvio del cantiere di riqualificazione invasa da coperte e rifiuti. E l'odore per residenti, turisti e pendolari è irrespirabile



Il degrado che invade il sottopasso davanti alla stazione. Presto partirà il cantiere di riqualificazione

Micol Brusafferro

Vestiti, coperte e un ammasso di rifiuti, tra cartoni, avanzi di cibo, bibite e mozziconi di sigarette. Succede nel sottopasso davanti alla stazione dei treni, dietro l'area transennata per consentire gli imminenti interventi di sistemazione previsti dalla riqualificazione del sito in questione.

Da qualche giorno la metà del corridoio del sottopasso, dietro la rete rossa che separa il cantiere dal tratto ancora aperto ai pedoni, viene evidentemente utilizzato per dei veri e propri bivacchi notturni e, alla luce dell'odore insopportabile, anche come toilette di fortuna.

Alcuni angoli, in particolare, sono stati usati a più riprese come orinatoi e la lunga scia maleodorante è finita anche lungo la metà del corridoio tuttora percorribile. Camminando accanto alla recinzione, si nota come in alcuni punti essa sia stata sollevata: un passaggio molto semplice per entrare nello spazio riservato ai lavori, che al momento non sono ancora iniziati, e che porteranno alla completa riqualificazione del sito.

Lo scenario, dunque, si presenta così, da qualche giorno, ai triestini e ai turisti che escono dalla stazione, oppure vi entrano, servendosi del passaggio sotto la via trafficata. Più di qualcuno ha immortalato tutto

con il telefonino, per poi pubblicarlo sui social, altri hanno semplicemente segnalato la situazione con poche righe, sempre online.

«Abbiamo inaugurato e concluso nei mesi scorsi – ricorda l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi – i sottopassi di via dell'Istria, davanti al cimitero, e di Barcola: sono stati riqualificati, tinteggiati e illuminati, mentre quello di piazza Libertà fa parte della risistemazione generale della piazza stessa, ancora in atto. Ho comunque avvertito l'impresa che opera nella zona per intervenire con la pulizia del tratto segnalato in tempi brevi. Poi saranno installate anche le telecamere».

Ieri alcune persone che abitualmente attraversano la strada, diretti verso il centro, hanno preferito fare il giro, allungare il percorso e utilizzare le strisce pedonali direttamente in superficie. «Abito in via Udine – spiega un residente – e purtroppo i sottopassi sono sempre stati problematici in questa zona. Spesso sporchi, con scarsa manutenzione, in passato anche allagati dall'acqua piovana. Personalmente – aggiunge – questa volta non è una questione di paura, quanto più di puzza. Con le temperature in salita scendere là sotto non è una piacevole sensazione. Preferisco fare qualche passo in più».

La soluzione però pare sia destinata a risolversi a breve, per la partenza a tutti gli effetti del cantiere, per ora solo "posizionato" sotto la sede stradale. «Si parte tra poco, i lavori consisteranno – precisa ancora la Lodi – nell'esecuzione dei rivestimenti e della pavimentazione, poi si passerà alla pitturazione generale, al montaggio delle lampade per l'illuminazione e di quelle di emergenza. È previsto anche il rifacimento dei serramenti, saranno quindi montate pure le barriere di chiusura. Per il momento le telecamere sono state tolte – aggiunge l'assessore – e ne verranno poi installate di nuove, fornite dal Comune. Risultano già pronte per essere posizionate in loco. All'esterno invece si procederà con il rifacimento del rivestimento dei gradini. Saranno smontate, sistemate e riposizionate le ringhiere, e anche in questo caso seguirà un intervento di pitturazione complessiva. Sarà poi la volta dei collaudi. Ci vorranno sicuramente – chiude Lodi – un paio di mesi per concludere il tutto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SENTENZA

Accusa di estorsione ai danni di de Eccher Possamai assolto

Nella giornata di ieri il giudice Laura Barresi ha espresso sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste» nei riguardi di Paolo Possamai. All'ex direttore del Piccolo di Trieste veniva contestato il reato di estorsione, relativo a una sponsorizzazione di 40 mila euro garantita dalla impresa Rizzani De Eccher per la edizione del libro strenna natalizio dedicato nel 2014 alle ricette inedite di casa Svevo.

La stessa Procura della repubblica di Trieste, rappresentata dal pm Massimo De Bortoli, riconoscendo come il fascicolo di indagine sia stato radicalmente contraddetto dai documenti prodotti in aula dalla difesa, ha sollecitato ieri la assoluzione di Possamai. L'ex direttore del Piccolo, attuale direttore dei quotidiani veneti del Gruppo Gedi, era difeso dagli avvocati Fabio Pinelli e Piero Fornasaro.

Pinelli, che aveva presentato istanza di rito abbreviato, ha chiesto l'assoluzione con formula piena e sostenuto la totale insus-

sistenza delle accuse mosse a Possamai, sia in relazione alla documentazione prodotta e sia riguardo alla deposizione resa in aula dall'imprenditore Claudio De Eccher. Quest'ultimo infatti ha descritto il rapporto di sponsorizzazione intercorso come un libero ordinario contratto, senza alcuna costrizione. Il giudice Barresi ha formulato la sentenza immediatamente al termine della udienza, accogliendo in toto le tesi della difesa e disponendo la assoluzione «perché il fatto non sussiste».

Il libro, regalato a tutti i lettori del Piccolo e pubblicato a dicembre 2014 con una tiratura di 35 mila copie, va in una tradizione del giornale, che a ogni Natale presentava una strenna omaggio, sempre con sponsor di primaria importanza, con caratteristiche tecniche ed economiche ripetute negli anni. La somma di 40 mila euro finita appunto nel mirino, precisa una nota del gruppo, era a malapena bastevole a coprire i costi della operazione. —



NOI E IL PICCOLO

Alla scoperta delle Generali

Secondo appuntamento con l'iniziativa "Noi e il Piccolo" alla scoperta dell'archivio delle Generali. Il prossimo appuntamento con la compagnia in programma il 7 giugno. Tutte le info nella sezione eventi del sito del Piccolo. Foto Lasorte

PREVISTO ANCHE L'ARRESTO

La polizia locale a caccia di chi ha abbandonato i rifiuti vicino alla Siot



La discarica creata con lo smaltimento illegale dei rifiuti edili

Il Comune di San Dorligo della Valle sta cercando il responsabile che ha abbandonato una grossa quantità di rifiuti nelle vicinanze del parco serbatoio della Siot.

L'autore del gesto ha creato su una strada sterrata una discarica abusiva di notevoli dimensioni di materiale misto di edilizia come asfalto, cemento, mattoni, pietre, e altre cose. Si tratta di un fondo pubblico, qualora non si riuscisse ad individuare l'autore del gesto sarà il Comune a dover provvedere allo smaltimento con i relativi costi per la mano d'opera, il trasporto e il conferimento nelle discariche.

Proprio l'amministrazione ricorda che «il deprecabi-

le e incivile gesto di abbandono di rifiuti, oltre all'inquinamento ambientale e un'alta probabilità di inquinamento anche del vicino corso d'acqua, comporta ricadute economiche a danno della collettività, che dovrà sobbarcarsi le spese per la bonifica del sito».

Le indagini sono comunque state avviate e sono seguite dalla polizia locale che oltre alla sanzione amministrativa potrebbe denunciare l'autore per un reato penale che prevede l'arresto da tre mesi a un anno con un'ammenda da 2.600 euro a 26.000 se si tratta di rifiuti non pericolosi, in caso contrario le pene possono anche raddoppiare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
 PIAZZA VECCHIA, 6 - TRIESTE
 www.rettoritribbio.com info: 340 8057703

ESPONE LA PITTRICE
GABRIELLA DIPIETRO
 Dal 1° al 14 giugno 2019

Inaugurazione oggi alle ore 18

L'INIZIATIVA ARRIVATA AL DECIMO GIORNO

La protesta “invisibile” dal basso dello scalatore seriale dell’Ursus

L'ex gestore della Voce della luna Di Finizio prosegue la sua guerra contro Dipiazza. Intanto una delle quattro squadre dei Vigili del fuoco di turno è bloccata sul Molo IV

Andrea Pierini

Qualcuno passa e butta l'occhio lassù, in cima, per capire se Marcello Di Finizio è ancora sulla vetta dell'Ursus, a 74 metri di altezza. I turisti e i triestini che parcheggiano l'auto al Molo IV chiedono se si tratta di un'esercitazione perché ci sono i due mezzi dei Vigili del fuoco che da ormai più di una settimana sono costretti a presidiare l'area. Prosegue così la protesta dell'ex titolare della Voce della luna, che dal 22 maggio, per la terza volta, è tornato in cima al pontone per protestare contro il “neo liberismo” e l'Europa “matrigna” con chi fa impresa e per chiedere ancora una volta che gli venga restituito il “suo” locale o un'alternativa così come – secondo lui – gli aveva promesso il sindaco Roberto Dipiazza davanti all'allora prefetto Anna-paola Porzio.

Rispetto agli scorsi anni, e per decisione della ex comandante Natalia Restuccia, a presidiare il pontone questa volta tocca ai Vigili del fuoco, con una delle due squadre in turno in città. Sul posto per 24 ore sono costretti a restare cinque uomini, di cui due esperti Saf (speleo-alpino-fluviali), a cui si aggiungono altri quattro uomini della Squadra nautica: in totale nove pompieri. In provincia sono operative quattro “partenze”, di cui una a Opicina e una a Muggia. Questo significa che fino a quando Di Finizio continuerà la sua protesta potranno essere seguiti solamente tre interventi, di emergenza o meno, in contemporanea. Oltre ai Vigili del fuoco a



Marcello Di Finizio nella sua ultima protesta con la "scalata" dell'Ursus. Foto Andrea Lasorte

presidiare l'area anche la sicurezza privata pagata dall'Autorità portuale, da pochi giorni proprietaria del pontone. Di Finizio quando non fa le dirette Facebook e nel corso della notte di solito si sposta in basso, in un terrazzamento e, a quanto è dato sapere, nella cabina dove veniva controllata la gru.

Un luogo chiuso e riparato dove si alimenta con il cibo che viene consegnato dai suoi parenti e non dai Vigili del fuoco, che non interagiscono con l'uomo sull'Ursus e la cui presenza è stata definita inutile dallo stesso Di Finizio nel video postato su Fb il 30 maggio alle 18.15. L'ordine di servizio per

le forze dell'ordine - a controllare la situazione passa anche la Digos - è di non intervenire e di non provare a farlo scendere, soprattutto con la forza. Non ci sarebbero neanche gli estremi per aprire un fascicolo per un qualche reato penale, se non a un certo punto per un'eventuale interruzione di pubblico servizio. Il parcheggio del Molo IV, gestito da Ttp, viene usato dai triestini ma anche dai turisti che sembrano incuriositi più dalla presenza dei mezzi dei pompieri che dalla reale protesta in corso. Molti residenti invece paiono guardare oramai distrattamente, più per abitudine, e quasi nes-

suno sembra più badare a quella presenza.

Nel mirino dell'ex titolare della Voce della luna questa volta c'è Dipiazza, che a suo dire gli avrebbe promesso un locale, dopo un accordo in Prefettura, dove riprendere la sua attività. Un'iniziativa che poi, sempre da quanto racconta Di Finizio nei suoi video Fb, non avrebbe avuto un seguito.

La parabola amara dell'arrampicatore seriale, tre volte sull'Ursus e cinque tra San Pietro e Musei vaticani, era iniziata il 14 giugno 2008 quando la Voce della luna venne data alle fiamme da Serdo Dekovic poi condannato per quell'azio-

ne. A scatenare la rabbia dell'uomo, secondo quanto emerso dalle indagini, sarebbe stato il mancato pagamento di un lavoro per 300 euro. Dopo alcune minacce Dekovic aveva deciso di passare ai fatti incendiando quello che all'epoca era uno dei locali più apprezzati della città, preso in mano da Di Finizio dopo 12 anni di successi con il Round midnight di via Ginnastica.

Il giorno dopo il rogo Dipiazza fu il primo a lanciare la proposta di una raccolta fondi per aiutare Di Finizio e negli anni successivi il sindaco Roberto Cosolini riuscì anche a trovargli una casa ad affitto agevolato. Dopo l'incendio e le conseguenti difficoltà economiche il locale venne riaperto per la Barcolana in forma ridotta, con un piccolo chiosco sulle terrazze risistemate. A dicembre però il meteo diede un altro colpo durissimo alla Voce della luna con una mareggiata che distrusse nuovamente le strutture in legno. Di Finizio non si arrese: «Ho bisogno però delle istituzioni, non della colletta che avevo bloccato subito (furono raccolti tremila euro, ndr) perché non voglio la carità».

A fine marzo 2009 il primo gesto eclatante: lo sciopero della fame perché l'assicurazione stava rallentando il rimborso della pratica. Nell'agosto 2009 sembrava potersi profilare una nuova vita per la Voce della luna con la riapertura parziale, sempre sulle terrazze, grazie a un amico che aveva deciso di scommettere sull'attività. Tutto pareva pronto a risolversi visto che il 7 aprile 2010 arrivò pure il rimborso dell'assicurazione, al punto che lo stesso Di Finizio, dopo un contenzioso legale piuttosto lungo, aveva annunciato commosso di essere pronto finalmente a sistemare anche il resto della struttura. Dopo una stagione a “ranghi ridotti” il 10 novembre 2010 un'altra volta arrivò il maltempo a distruggere i sogni della Voce della luna. Da allora Di Finizio è diventato famoso per le “scalate” di protesta contro la direttiva Bolkestein che alla fine, in Italia e ai balneari, non è stata e non sarà mai applicata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

In piazza Libertà
Fa pipì sulla statua, arrestato dai vigili

Un cittadino sloveno di 47 anni, A.B. le sue iniziali, è stato arrestato dalla Polizia locale dopo essere stato “pizzicato” a fare pipì dietro alla statua di Sissi, nel giardino di piazza Libertà. I controlli sul suo conto hanno fatto emergere una precedente condanna per lesioni volontarie aggravate, minacce aggravate e porto abusivo di armi. Di lì, appunto, il trasferimento al Coroneo, dove deve scontare 1 anno e 6 mesi.

Questura
Obbligo di certificato per chi ha un'arma

La Questura ricorda a chiunque possieda un'arma, ma non sia titolare di porto d'armi, l'obbligo di presentare entro il 14 settembre 2019 il certificato medico previsto dalla legge, salvo che non sia stato già prodotto nei cinque anni antecedenti.

Sindacati
Sciopero Workservice indetto non dall'Usb

Lo sciopero dei lavoratori Workservice (subappalto di Ceva), in programma ieri, non è stato organizzato dall'Usb bensì da Cgil, Cisl e Uil del settore Multiservizi. Lo precisano in una nota i rappresentanti dell'Unione sindacale di base, sottolineando di aver indetto solo lo sciopero dei dipendenti Ceva.

Calcio
Conto alla rovescia per gli Europei under21

Martedì Roberto Dipiazza e Lorenzo Giorgi illustreranno i dettagli degli Europei Under 21 di calcio in agenda dal 16 giugno.

LE STRATEGIE

Dalle piazze ai marciapiedi In arrivo lavori pubblici per un valore di 6,1 milioni

Lodi snocciola gli interventi inseriti nel piano di interventi del 2019. Tra le opere prioritarie la rotatoria all'incrocio tra le vie Forlanini e Marchesetti

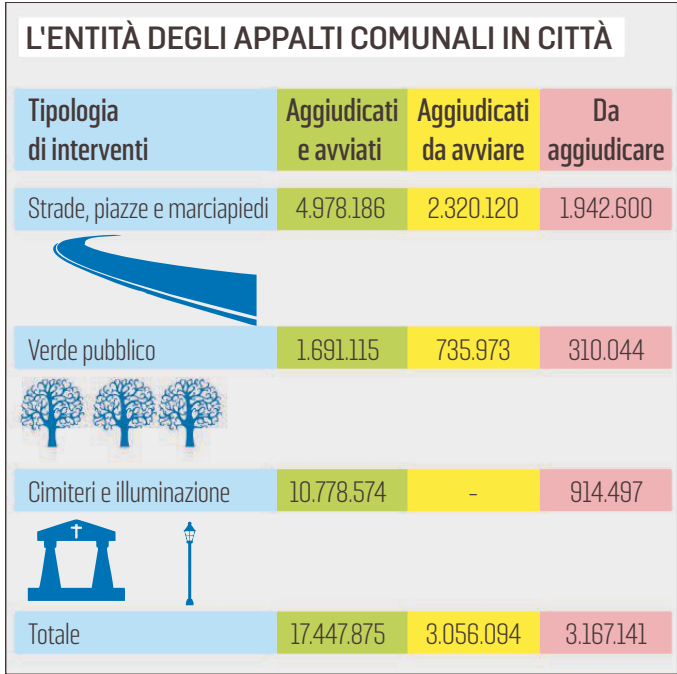
Ugo Salvini

Lavori per oltre 3 milioni di euro già aggiudicati e prossimi ad entrare nel vivo, destinati alla manutenzione di strade, piazze, marciapiedi e aree verdi. E altri 3,1 milioni per interventi già approvati o in corso di approvazione, da appaltare. Questo il programma complessivo del Comune per il

2019, per quanto concerne la salvaguardia di strade, piazze, marciapiedi e del verde pubblico. Lo ha spiegato ieri l'assessore per i Lavori pubblici, Elisa Lodi, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il direttore del Servizio strade e verde pubblico del Comune, Andrea de Walderstein.

«Nel corso di quest'anno - ha detto Lodi - ci dedicheremo ad alcuni interventi di particolare importanza per la popolazione, perché riguardano specifiche problematiche del traffico. Mi riferisco per esempio, sul fronte lavori già appaltati, alla sistemazione della ro-

tatoria dell'incrocio tra le vie Forlanini e Marchesetti, attualmente delineata solo da jersey provvisori, per una spesa di 300 mila euro - ha precisato -. E ancora al percorso pedonale che unisce Longera e Cattinara, in questo caso la spesa sarà di 67 mila euro, agli interventi sulla viabilità di via Marchesetti, 560 mila, di via Forlanini, altri 560 mila euro, al miglioramento per il parco di Villa Revoltella, 93 mila euro, alla manutenzione idraulica di rio Montorsino, 38 mila euro, e ancora alla nuova recinzione e alle opere di completamento del giardino di piazza Hortis, 65 mila eu-



ro, alla manutenzione straordinaria delle alberature ai bordi della strada dell'area ex Ezit, 78 mila euro, alla riqualificazione di piazzale Monte Re a Opicina, 77 mila euro, e alla manutenzione straordinaria di aiuole spartitraffico, 160 mila euro».

Per quanto riguarda invece le opere approvate ma ancora da appaltare, Lodi ha parlato di risanamenti stradali (360 mila euro), della riqualificazione delle aree limitrofe di piazza della Borsa (575 mila euro), del risanamento di marciapiedi (oltre 400 mila

euro), di interventi di straordinaria manutenzione nella zona nord (248 mila euro) e ancora della manutenzione straordinaria di aree gioco, parchi cittadini, giardini e alberature lungo i bordi strada (complessivamente oltre 310 mila euro). «Tutto questo - ha ribadito l'assessore - va ad aggiungersi ai lavori già aggiudicati nel corso del 2018 e avviati quest'anno, per un valore complessivo di oltre 17 milioni e 400 mila euro. Con questi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e valorizzazione di piazze, strade, marciapiedi ed aree verdi pubbliche - ha continuato Lodi - stiamo cercando di andare incontro a tutte le necessità del territorio, dal centro cittadino alle periferie, ai rioni e alle zone carsiche, per rispondere sempre più in modo efficace ed efficiente alle giuste esigenze dei nostri concittadini». L'assessore ha infine garantito che «si cercherà di evitare, per quanto possibile, interventi notturni, per non disturbare il riposo dei cittadini». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

La battaglia anti-fumo della piccola Irene che merita la carezza di Papa Francesco

L'alunna della Slataper ha vinto il concorso Anvolt disegnando un cuore trafitto dalla sigaretta. Il premio? Un incontro speciale

Francesco Cardella

Impossibile scordare quella carezza, il "premio" inaspettato per un lavoro concepito per tratteggiare la sacralità del cuore, tra salute e sentimenti. Chiedere a Irene Samani, la studentessa della 5B dell'elementare Slataper, riuscita a portare Trieste alla ribalta - fino al cospetto del Papa - in occasione della 31.ma Giornata mondiale della lotta al tabagismo.

Lo ha fatto a colpi di matita e colori, con pochi segni ma debita intuizione, aggiudicandosi il primo premio nella fase transnazionale del concorso scolastico indetto dall'Anvolt (l'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori), un progetto indirizzato a rappresentare i pericoli del fumo e che ha coinvolto studenti di Italia, Bulgaria, Romania e Macedonia.

Serviva un disegno, magari uno slogan. Spunti che Irene ha messo in pratica realizzando un cuore trafitto, quasi offeso si direbbe, da una sigaretta. Messaggio forte ma ideato in modo dolce e efficace, quanto è bastato per mettere in riga gli altri concorrenti su scala internazionale, oltre una ottantina, e aggiudicarsi

carsi il primo premio. Quel cuore disegnato da Irene, infatti, è valso un soggiorno di quattro giorni assieme alla madre Patrizia a Roma e soprattutto l'incontro con il Pontefice, a cui l'alunna della Slataper ha voluto donare una copia del suo lavoro. «Il Papa mi ha dato una carezza e devo dire che l'emozione è stata molto forte», rivela la vincitrice assoluta del progetto Anvolt: «Amo molto disegnare e ricordo che l'ispirazione per il disegno contro il

premiatazione curata dalla docente Luisa Zaccariotto, dalla responsabile Anvolt di Trieste Antonia Falciano e dalla nutrizionista Claudia Casarsa, cerimonia che ha coinvolto l'altra fase del concorso, la categoria regionale della 24.ma edizione, anche essa "abitata" da alunni triestini particolarmente ispirati nella propaganda antifumo. Qui conquista il primo gradino del podio Francesco Magaletti, che abbina un disegno anche a uno slogan che funziona e che recita "Il fumo è una barriera da scavalcare".

Ulteriori riconoscimenti (buoni acquisto in librerie cittadine) per i lavori di Nicole Favero, seconda classificata in campo regionale, Alessandro Colozzo, buon terzo, senza contare i piazzamenti di Cristian Peratelli, Stefan Teofilovic, Victoria Vidic e Andrea Palcich, gli ultimi due nel segno delle "Menzioni d'Onore". Ma come hanno "visto" il fumo i ragazzi della Slataper? Per molti di loro il pericolo sembra concreto e lo "scudo" eretto contro la sigaretta è stato disegnato adottando l'icona donata da Irene Samani a Papa Francesco. Il centro dell'anima, una questione di cuore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo la trasferta a Roma ieri è stata la volta dei riconoscimenti a scuola con i compagni

fumo mi è venuta in treno, tornando da Firenze con la mamma. Ho pensato soprattutto al senso del cuore, di come sia importante in generale per il corpo dell'uomo e come possa essere ferito dal fumo al pari dei polmoni».

Dopo la "santa" carezza di Roma, ieri (mentre la Lilt in Barriera allestiva un banchetto informativo sui rischi del tabagismo) è stato il momento dell'altra passerella, quella giocata in casa, nella sede della Slataper, teatro della



Sopra Irene dal Papa. A sinistra il suo disegno. A destra i premiati di ieri alla Slataper. Bruni

DAL "MURO" AL "PONTE"

De Tommasini prima a Milano con un video sull'ex confine

La 1C della de Tommasini ha vinto a Milano il primo premio del Concorso nazionale "Accorciamo le distanze" patrocinato da Ats ParoleOstili e Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Università del Sacro Cuore) con un video sul tema del muro che "divide" e del ponte che "unisce". Lo spunto? L'ex confine Italia-Slovenia.



Il noto pub ricomincia in via Venezian sulle "ceneri" del locale vegetariano Zoe Food

Da via Costalunga al centro città La scommessa dell'Hop Store

IL TRASLOCO

Riccardo Tosques

Una vera e propria "istituzione" tra i pub di Trieste ha deciso di cambiare sede. Niente più via Costalunga per l'Hop Store, che oggi inaugurerà i propri nuovi locali all'interno di un "foro" di via Felice Venezian. Un trasloco forzato visto lo sfratto ricevuto dalla storica location in zona Maddalena.

«Purtroppo il contratto di affitto non ci è stato rinnovato. Inizialmente siamo rima-



Cinzia con Gaia e Marco. Il bancone è stato recuperato dal vecchio locale

sti spiazzati e a malincuore abbiamo iniziato a fare armi e bagagli, ma alla fine, nel vedere la nuova sede, non mi spiace affatto di aver fatto questo cambiamento», racconta Cinzia Verdelli, titolare dell'Hop Store Pub dal 2006, locale in cui lavorano anche il figlio Marco e la nuora Gaia Paulin.

Il nuovo pub, che sorgerà sulle ceneri del ristorante vegetariano - vegano - gluten free Zoe Food, e che potrà ospitare una cinquantina di persone, punterà, come sempre, su una vasta scelta di birre nel proprio menù. Per ora l'offerta prevede otto birre alla spina e tre a pompa oltre a un centinaio di bottiglie diverse. Innumerevoli le location di provenienza della bevanda luppolata, tra cui vale la pena citare lo Sri Lanka e la Nuova Zelanda, fermo restando che non mancheranno le proposte dei birrifici artigianali. «Ci pareva giusto mantenere questa tradizione che negli anni ci ha creato un vasto parco clienti», puntualizza Verdelli. Per quanto concer-

ne i piatti, oltre ai classici panini, verranno proposti gli Hops, le "pepite alla birra", con assaggi di birra proposta in bicchierini da 0.15. Per quanto riguarda l'arredamento, anche qui si manterrà la tradizione del forte utilizzo del legno: tavoli, panche e il bancone sono stati infatti recuperati dal vecchio locale.

Non saranno invece più appese al soffitto le sciarpe e le maglie delle squadre sportive, uno dei marchi di fabbrica di via Costalunga. Per quanto riguarda gli orari, il locale sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 11.30 alle 15 e dalle 18 all'una, mentre il venerdì e il sabato l'orario di chiusura sarà posticipato alle due.

«Siamo in attesa dei permessi per poter posizionare dei tavolini fuori dal locale - conclude Verdelli - ma per il resto siamo decisamente pronti per iniziare un nuovo percorso lavorativo che spero possa essere ricco di soddisfazioni come lo è stato sino ad ora».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOVE PORTO
IL PUPO?Brda
Ciliegie super star

Torna, il prossimo weekend, la tradizionale 53ª Festa delle ciliegie a Brda, il Collio sloveno. Tra Dobrovo e Smartno decine di barchetti con dolcetti, miele, e appunto ciliegie superstar

Miramare
Ingresso gratis al museo

Domani il Museo di Miramare festeggerà il "compleanno" e omaggerà la Festa della Repubblica aderendo all'iniziativa ministeriale #IoVadoAlMuseo con l'ingresso gratuito per tutti i visitatori.



peterpan@ilpiccolo.it

L'indirizzo a cui scrivere

L'indirizzo di posta elettronica peterpan@ilpiccolo.it è a disposizione di tutti coloro che vogliono segnalare al giornale attività e iniziative dedicate ai più giovani.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

IL PROGETTO

Mini circensi crescono tra trapezi, cerchi e birilli da giocoleria

L'associazione culturale ArsMotus sforna baby performer con lezioni di danza acrobatica ed espressione corporea

Emily Menguzzato

Tra acrobazie, equilibrismo e giocoleria, il circo è una disciplina a metà tra l'arte e lo sport. Porta diversi benefici a livello fisico e psicologico perché favorisce, soprattutto nei bambini, l'equilibrio e la coordinazione, ma anche la concentrazione e la creatività. Dal 2007 la scuola di circo è presente anche a Trieste grazie alle tante attività promosse dall'associazione sportiva e culturale ArsMotus, che ha sede a Muggia.

«L'idea iniziale è stata quella di far conoscere sul territorio la danza acrobatica aerea e il circo teatro», spiega Edoardo Danieli presidente di ArsMotus. «Siamo statili la prima scuola del Friuli Venezia Giulia e una delle prime in Italia».

I corsi proposti sono rivolti ai bambini e agli adolescenti, ma anche agli adulti. Hanno l'obiettivo di formare «performer», attori di circo e di strada, utilizzando strumenti come tessuti aerei, trapezi, corde e cerchi. «In questi 13 anni di attività», continua Danieli, «io e Elisa Waldner, che proveniamo entrambi dalla Compagnia

professionale Sinakt circo-teatro danza, abbiamo sviluppato con passione il nostro metodo di insegnamento. Molti ex allievi ora sono insegnanti della scuola e portano avanti questa linea contribuendo a migliorarla».

Nel circo-teatro per bambini si insegnano la giocoleria, l'acrobatica a terra e gli equilibrismi: in base al livello raggiunto si passa poi a un'attività più complessa. Nel corso per adolescenti ci si dedica

Mercoledì prossimo al Bobbio show finale degli allievi dal titolo "Circus in fabula"

principalmente alla danza acrobatica aerea, alle prese acrobatiche e all'espressione corporea.

Ma ArsMotus promuove anche numerosi eventi formativi e diversi spettacoli di circo contemporaneo assieme ad altre realtà italiane e straniere. Da quest'anno è iniziata una collaborazione con l'artista slovena Dana Augustin, esperta di circo aereo.

«In generale prediligiamo

il lavoro di gruppo cercando di rispettare le potenzialità di ogni allievo», racconta ancora il presidente di ArsMotus. Il percorso didattico strutturato nell'anno si divide in 3 parti: si inizia con una fase tecnica e nozionistica per sviluppare un vocabolario fisico comune. Nella seconda parte cerchiamo di stimolare negli allievi la loro creatività. All'inizio di ogni anno si sceglie un tema che verrà poi sviluppato nella terza parte del percorso sotto forma di performance o di spettacolo finale».

E allora, se volete farvi un'idea, potete portare i vostri bambini mercoledì prossimo, 5 giugno, al teatro Orazio Bobbio di Trieste per assistere all'evento «Circus in fabula». «Quest'anno il tema è il valore nascosto dentro ai racconti dell'infanzia», conclude Danieli. «Partendo da una delle più famose fiabe dei fratelli Grimm, "Hansel und Gretel", abbiamo creato una performance visuale ed evocativa». Per maggiori informazioni sulla scuola, sui workshop e su tutti gli eventi in programma consultare il sito www.arsmotus.org.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1) Ragazze si esercitano con tessuti aerei (foto Andrea Tomicich). 2) Una bimba alle prese con acrobazie a terra (foto Tomicich). 3) Un baby circense in un numero di giocoleria (foto Michele Rizzian)

RIAPRE ISTRALANDIA

L'estate, stavolta sul serio, dovrebbe essere sul punto di esplodere. Perché allora non progettare un pomeriggio tra scivoli, gommoni e altre attrazioni "bagnate"? Oggi riapre infatti Aquapark Istralandia, il primo parco acquatico in Croazia, che ha di recente conquistato il 2° posto tra i migliori parchi acquatici d'Europa e il 6° nella categoria dei migliori parchi acquatici nel mondo secondo TripAdvisor. Tra le novità in serbo quest'anno per i visitatori lo scivolo "Space Combo" da 180 metri per un'avventura spaziale con speciali effetti visivi; la "Family Pool", piscina con tecnologia innovativa per idromassaggi e la struttura di ristorazione "Fish & More" con una varietà di prelibatezze di pesce. Il parco si trova nell'entroterra di Cittanova, in Istria, a pochissimi chilometri dal confine italiano comodamente raggiungibile dalla Y Istriana, e si sviluppa su una superficie di 81.000 metri quadrati. —

GIFT CARD TORRI D'EUROPA

UN'IDEA, MILLE REGALI



DISPONIBILE FINO A 500 EURO

VALIDITÀ 1 ANNO

VALIDA ANCHE PER WELFARE AZIENDALE

RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Presentando uno scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione

Happy Fun Family

TI REGALA

I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:

da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

www.facebook.com/torrideuropa

GRATUITA
AL 3° LIVELLO

ipercoop

Happy Fun Family

GRUPPO 7

McDonald's

Media World

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLI

YARDSPACE

Acegas
I rifiuti diventano un gioco
Trasformare in un gioco la raccolta di rifiuti ingombranti? Ci pensano i sabati ecologici promossi da AcegasApsAmga che, oggi, fanno tappa alla Rotonda del boschetto a San Giovanni.



Ausonia
Tutti pazzi per le clanfe
Si sono aperte le iscrizioni alla prossima "Olimpiade delle clanfe" in programma il prossimo 27 luglio all'Ausonia. Ammesse anche la partecipazione di baby tuffatori. Info www.spiz.it



Centro Laby
Pancioni e letture
Questa mattina, dalle 11 alle 12, al centro Laby di via Cicero- ne 4 è in programma l'appuntamento "Leggimi prima" per genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi).



#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

L'EVENTO

Un sabato plastic free con spuntini a km zero

Tutti in sella con "Bimbimbici in Carso", la pedalata green dedicata a bambini dai 3 ai 12 anni. Partenza al Sincrotrone

Una manifestazione attenta all'ambiente, "plastic free" (senza plastica) e "zero waste" (senza rifiuti), che vuole promuovere nei più piccoli l'utilizzo consapevole della bicicletta. Bimbimbici sul Carso è una pedalata naturalistica non competitiva dedicata ai bambini dai 3 ai 12 anni, promossa dall'associazione no-profit Pro Loco Carso Kras e registrata come evento FIAB- Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus. La partenza è prevista alle 9 di sabato 8 giugno, nell'area del Sincrotrone di Basovizza.

«È la prima edizione che promuoviamo: quest'anno abbiamo aderito a Bimbimbici, un percorso nazionale dedicato alle famiglie, ma anche a chi ama la bicicletta e vuole trascorrere una giornata all'aria aperta, riscoprendo il nostro territorio», spiega Brunella Poli, presidente della Pro Loco Carso Kras. «I partecipanti saranno suddivisi in due gruppi, a seconda dell'età. Dopo la pedalata, prenderanno vita cinque laboratori che hanno l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo della bici. Per i più piccoli abbiamo pensato a giochi e a percorsi con i birilli. I più grandi saranno coinvolti in diverse attività: da come cambiare la camera d'aria, alla migliore tecnica per



Piccoli in sella in occasione della passata edizione di Bimbimbici

pedalare nel Carso, fino all'utilizzo dei cerotti e alla cura di piccole ferite. E poi ci saranno la merende a km zero e un "rebechin conclusivo".

Per i bambini è prevista una piccola quota di iscrizione, che comprende anche l'assicurazione, mentre un genitore potrà partecipare alla pedalata gratuitamente (gli altri adulti a pagamento). Bimbimbici sul Carso è realizzato in collaborazione con il gruppo facebook 'Vivere Opicina e Altipiano', l'ASD Cottur, l'ASE Onlus Moto-soccorso Stradale e Go!Bike

Tour, con il sostegno del Comune di Trieste, di Acegas e del Centro Didattico Naturalistico di Basovizza che per l'occasione rimarrà aperto. Il caffè verrà offerto da PrimoAroma.

Per informazioni sulle "offerte famiglia" e per le iscrizioni (entro il 7 giugno) inviare una mail a carsoproloco@gmail.com, telefonare al 3292780116 o rivolgersi alla sede della Pro Loco Carso Kras di via della Geppa 15.

E.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOSTRA



Un'illustrazione antibullismo

Giovani artisti in campo per combattere il bullismo

La lotta al bullismo e al cyberbullismo passa anche attraverso l'arte. Lo sanno bene i ragazzi della scuola media Brunner e del liceo scientifico Preseren coinvolti, insieme agli allievi di altre scuole della regione, nel concorso artistico del Garante regionale dei diritti della persona in collaborazione con l'associazione Gidea. Dal 16 giugno nella biblioteca "Livio Paladini" del Consiglio regionale (ingresso da via Giustiniano) verranno esposti i lavori realizzati dagli studenti, chiamati a utilizzare forme e modalità di comunicazione più congeniali tra gli adolescenti per prevenire e contrastare le forme di disagio e prevaricazione, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, favorire il rispetto tra le persone attraverso e sviluppare forme di accoglienza, integrazione ed un comportamento responsabile. La mostra sarà aperta da lunedì a giovedì con orario 9-12.30 e 15-16.30 e il venerdì dalle 9 alle 12.30.

LA PROFESSIONE



Neogenitori senza bussola dopo l'arrivo del bebè? Niente paura, c'è la doula

Margherita Garzya

«Fede, grazie per aver deciso di diventare una doula! Sei stata una persona essenziale per noi!». La doula è una figura professionale sempre più richiesta dai neo-genitori. In Italia, l'Associazione professionale Mondo Doula, che promuove la cultura del sostegno alla maternità e genitorialità, ha creato una scuola che tutela e forma la professionalità delle doule. Federica Tamburini, doula triestina, spiega come questa figura sia nata con l'evolversi della società, con l'intento di seguire con continuità la madre ed il padre durante la gravidanza fino al primo anno di vita del bambino.

«È importante accettate le emozioni dei neogenitori - spiega -. Aver qualcuno che ti dice "va bene", cambia quello che stai vivendo». Il supporto di una doula è quindi legato all'ascolto, all'accoglienza, al pieno rispetto delle famiglie con cui lavora. L'aiuto offerto non è mai direttivo, bensì vicino alle esigenze contingenti dei genitori, per orientarli verso un percorso familiare sereno. Il lavoro di una doula è di ti-

po sociale e culturale. Non si sostituisce ai consultori e non è legato all'ambito medicosanitario. Vuole essere un aiuto pratico a casa delle famiglie. La doula accompagna una madre «come una madre». La supporta emotivamente e praticamente, non giudicandola. Valorizza il cammino verso il benessere familiare, condividendo e alleviando le fatiche dei genitori.

Da Professione mamma, in Campo San Giacomo, Federica Tamburini ha già svolto diversi incontri per far conoscere la sua professione. E per raccontarla. In queste occasioni, parte da un tema specifico (il puerperio, il parto traumatico, la trasformazione della gravidanza...) e poi, crea un tempo per la condivisione e il confronto. Fare la spesa, cucinare, permettere ad una madre di avere il tempo per il parrucchiere, accompagnarla nella scelta dei primi vestitini o del passeggino, fornire informazioni utili, sono alcune delle attività che può fare una doula. Federica aiuta ed orienta le famiglie. Soprattutto, non le fa sentire sole. Per info: doulafedoula@gmail.com —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

38°
ARTISTICA
81
GINNASTICA
TRIESTE
1981 - 2019
SAGGIO GINNICO
Palazzetto Allianz Dome Trieste

7 GIUGNO 2019 - ORE 19.30



CON IL PATROCINIO DI:



Le sei storie delle paroline magiche



Storie in rima e illustrazioni colorate per scoprire il valore di parole importanti. "Grazie", "scusa", "ciao", "ti voglio bene", "pazienza", "per piacere": parole che diventano formule magiche in grado di far nascere un abbraccio, un sorriso, il perdono e l'amicizia.

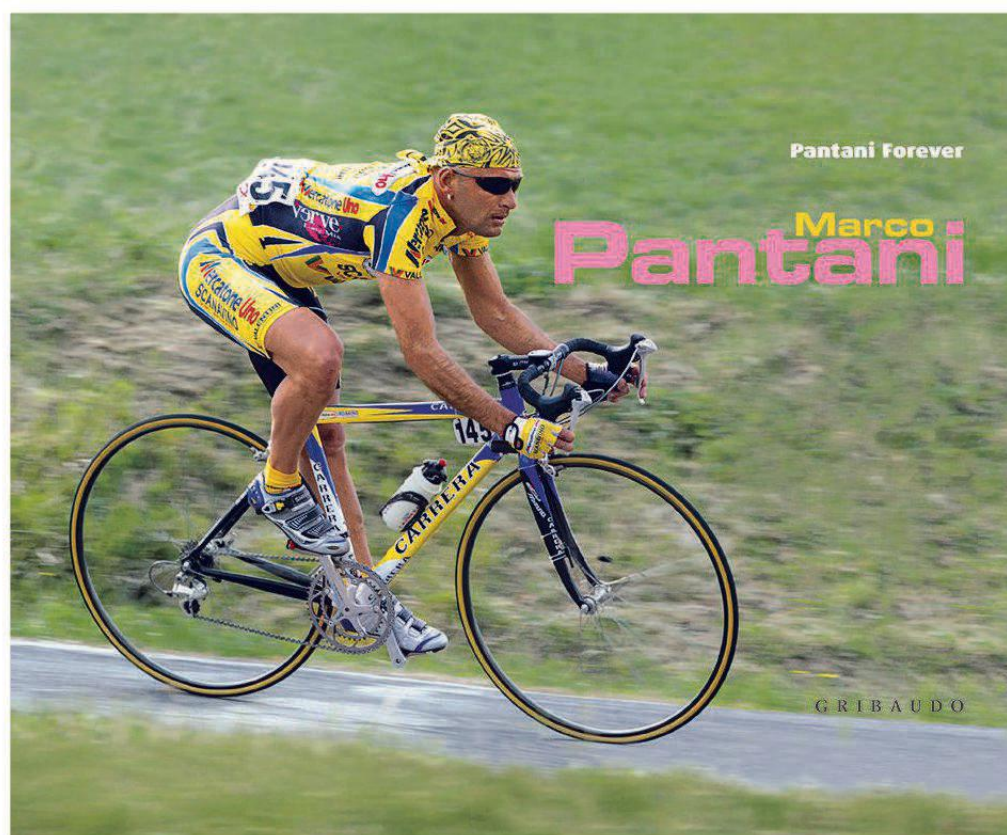


A SOLI € 8,50
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Marco Pantani

La storia e la carriera di Marco Pantani, uno dei più grandi ciclisti non solo italiani ma del mondo, in oltre 300 immagini.



Questo volume ci accompagna nel ripercorrere la vita, ciclistica e non, di un mito del pedale, dagli esordi fino alla storica doppietta Giro-Tour del 1998 e alle travagliate vicende degli ultimi anni, dai primi successi tra i dilettanti fino ai trionfi della maturità agonistica.

A SOLI € 4,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

IL LUTTO

Muggia piange il suo storico Re Carnevale

Morto a 72 anni Dario Macor, icona dell'evento cittadino. Il 5 maggio scorso era stato colpito da un malore

Riccardo Tosques

MUGGIA. Dario Macor, il Re Carnevale di Muggia, non ce l'ha fatta. Colpito da una emorragia cerebrale lo scorso 5 maggio, il 72enne muggesano era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cattinaria in condizioni che erano parse subito molto critiche. Ieri mattina la triste notizia del decesso, avvenuto durante la notte. Titolare assieme alla moglie Laura Stopar dell'azienda Renice srl Cave muggesane, Macor, dopo essere stato nominato Re Carnevale nel 2003, a partire dal 2011 aveva ricoperto ininterrottamente questo ruolo. Co-

fondatore della compagnia La Bora, Re Carnevale era diventato negli anni la figura simbolo della manifestazione muggesana.

«Mi mancherà il suo carattere gioioso, come pure le sue battute pronte in ogni occasione, i suoi sorrisi. In questi anni ha rivestito il ruolo di rappresentante della manifestazione più importante per la nostra città, il Carnevale muggesano, e sono convinta che continuerà, nel cuore di tutti noi, a esserne un grande riferimento. Un grande abbraccio alla moglie Laura e alle figlie. Ti ringrazio, caro Dario, anche per il grande amore che hai sempre dimostrato per la tua città», le parole del

sindaco Laura Marzi. Profondamente addolorato anche il presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano Mario Vascotto: «Stento ancora a crederci. Un grande interprete del nostro Carnevale, con la sua allegria, sempre pronto alla battuta, sempre presente e pronto ad aiutare, con Laura, in qualsiasi frangente. Ciao Dario. Ora sei assieme ai grandi del Carnevale muggesano che ci hanno lasciato. Non ci sono parole per commentare questa perdita».

L'assessore al Carnevale Stefano Decolle ricorda Macor attraverso un aneddoto: «Ciao Dario, ciao Re Carnevale, quante volte quella frase "i

assessori cambia invece el Re resta!". Ed è vero, Dario, il Re Carnevale resta perché prima di essere amato sei stato tu ad amare il Carnevale, sempre lì a far "sfigurare" qualsiasi madrina perché il Re eri tu, il Re sei tu».

Parole di commiato sono giunte infine da Sabrina Iogna Prat, presidente del Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio cittadino: «Anche il Carnevale di Trieste è vicino a quello muggesano e a Muggia tutta per la scomparsa di Re Carnevale, Dario Macor». Dario Macor lascia la moglie Laura Stopar e le figlie Gilda e Jessica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dario Macor, scomparso la scorsa notte a 72 anni

IL PROVVEDIMENTO

Ordinanza balneare in vigore da oggi E in zona Acquario i tuffi tornano liberi

MUGGIA. «A seguito del completamento dei lavori di bonifica del terrapieno Acquario sarà consentito l'accesso alla fascia a mare del terrapieno» stesso. Finalmente, per la prima estate, i muggesani (e non solo) potranno recarsi al mare anche nel tratto del litorale più tribolato della storia di Muggia. Nell'ordinanza balneare 2019 – che entrerà in vigore oggi e che terminerà il 16 settembre – si specifica comunque che l'accesso al fronte mare di Acquario sarà consentito sino all'avvio dei lavori di bonifica relativi al secondo stralcio: con il nuovo cantiere, di cui non è ancora nota la data di apertura, l'accesso al terrapieno verrà nuovamente interdetto, quantomeno in modo parziale ma forse anche integrale, al fine di consentire il regolare svolgimento dei lavori sull'area.

L'ordinanza, come da tradizione, fissa sulle aree destinate alla balneazione e negli specchi acquei antistanti alcuni divieti da rispettare durante la stagione estiva. Sarà vietato poi provocare rumori molesti, tenere ad alto volume radio e in generale apparecchi di diffusione sonora, nonché fare uso di tali apparecchi dalle 13 alle 16.

Non sarà consentito l'utilizzo di detersivi di qualsiasi natura, sia sotto le docce pubbliche che in aree in cui gli scarichi finiscano a mare.

Stesso dicasi per qualsiasi gioco (calcio, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) da cui possa derivare «danno o molestia alle persone, turbativa alla pubblica quiete nonché nocumento all'igiene dei luoghi». Sulla costa non si può esercitare

commercio in forma fissa o itinerante, né organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione del Comune. Attivo anche il divieto di effettuare pubblicità mediante la distribuzione di manifestini e oggetti promozionali o il lancio degli stessi anche a mezzo di aerei. E ancora saranno vietate attività quali campeggiare, impiantare tende, baracche o roulotte, o pernottare nelle cabine e all'addiaccio sui tratti di costa destinati al pubblico uso.

Su tali aree si potranno impiegare soltanto ombrelloni, sedie a sdraio e altro materiale simile portatile, e nulla do-

L'area del terrapieno sarà però richiusa a tempo all'avvio del secondo lotto di lavori

vrà essere lasciato oltre il tramonto. E in generale risulta comunque vietato usare ombrelloni, sdraio, tavoli, sedie e simili, sia quando questi creino intralcio agli altri bagnanti, sia se occupano la fascia di cinque metri dalla battigia. Quasi scontato infine il divieto di gettare a mare o lasciare nelle cabine o sulle aree demaniali rifiuti di qualsiasi genere, accendere fuochi, bombole di gas o altre sostanze infiammabili senza autorizzazione, ma anche pescare con qualsiasi tipo di attrezzo nelle ore e nelle zone destinate alla balneazione, salvo deroghe dell'autorità marittima, tirare a secco imbarcazioni da pesca e distendere le reti. — **Ri.To.**

LA RICORRENZA



L'interno del negozio, a setra il marchio ottenuto nel 2015 e Guido CobeZ, scomparso due anni fa, anima del negozio ora portato avanti dal fratello

Opicina celebra i 115 anni del negozio CobeZ tra giocattoli e idee regalo

Oggi pomeriggio arriverà pure la banda di Trebiciano per rendere onore all'attività portata avanti da Lucio dopo la scomparsa del fratello Guido

Ugo Salvini

TRIESTE. Sarà gran festa stasera alle 18 a Opicina. Si celebreranno, infatti, i 115 anni di attività di uno dei negozi storici dell'altipiano e dell'intero circondario di Trieste: quello della famiglia CobeZ.

Specializzato oggi in idee regalo, accessori per la casa, giocattoli, articoli di cartoleria e oggettistica varia, il negozio CobeZ è in sostanza la versione moderna di quello

che un tempo era l'emporio in cui si poteva trovare tutto ciò che serviva per la casa e per le necessità quotidiane di una famiglia. La vita a Opicina, 115 anni fa, era ovviamente diversa, le esigenze dei residenti erano di tutt'altra natura rispetto a quelle attuali. Ma già all'epoca l'insegna CobeZ era nota perché erano centinaia gli articoli che vi si potevano trovare.

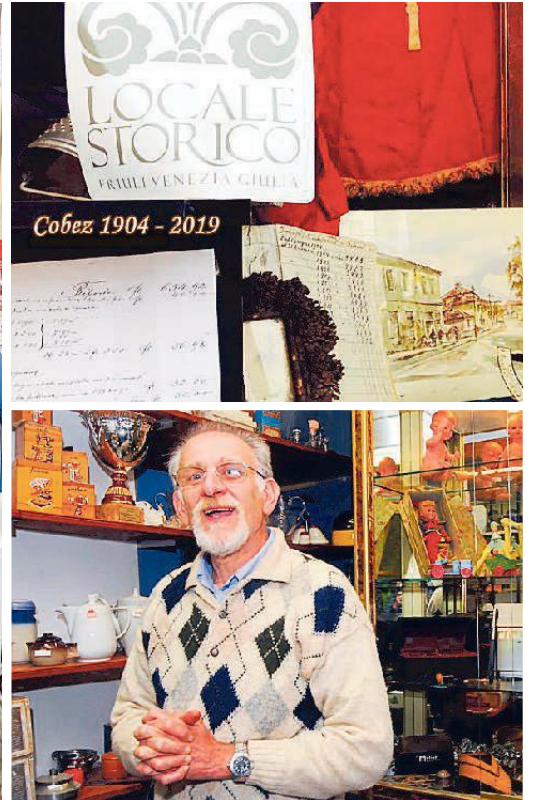
Il programma dei festeggiamenti per questo importante traguardo prevede un intrattenimento musicale, con la presenza della Banda Viktor Parma di Trebiciano, i saluti di rito, il brindisi davanti allo storico negozio, in via Nazionale, cuore delle attività di Opicina, e infine una visita

guidata al piccolo museo allestito all'interno dell'esercizio commerciale. In particolare quest'ultima parte delle celebrazioni permetterà di ammirare vecchi giocattoli, matite e l'occorrente per scrivere in base alle esigenze di più di un secolo fa, e ancora utensili per la casa oggi sostituiti da apparecchi evoluti ed elettronici, che, proprio per questo essere ancorati a tempi ormai lontani, conservano il loro fascino e la loro bellezza.

Nel corso dell'appuntamento, ci sarà anche un momento per ricordare Guido CobeZ, uno dei due fratelli che per decenni hanno portato avanti l'attività (l'altro è Lucio), scomparso esattamente due anni fa. Guido, esponen-

te di una delle famiglie storiche di Opicina, in quanto uno dei suoi antenati gestiva il Dazio sulla via principale di Opicina all'epoca dell'Impero asburgico, aveva sempre lavorato nel negozio. Assieme al fratello Lucio avevano gioito, nel 2015, quando il Registro nazionale, istituito da Unioncamere, in occasione del 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia, aveva comunicato che la loro ditta sarebbe stata iscritta di diritto al Club degli ultracentenari. «Siamo felici – avevano detto – ma vogliamo continuare a lungo».

Ora a continuare c'è solo Lucio, che vivrà certamente l'appuntamento di stasera con uno stato d'animo particolare. I CobeZ sono sempre stati impegnati anche nel sociale. «Guido – ricorda Nadia Bellina, presidente del Consorzio "Centro in Via Insieme a Opicina" – era stato fino all'ultimo membro del nostro Consiglio direttivo, dimostrando sempre grande entusiasmo, voglia di fare, amore per Trieste e per la sua storia». — **© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI**



FRIULI VENEZIA GIULIA LE RICETTE DI CASA



NOVITÀ
A **7,90 €**
IN PIÙ

GUIDA AI SAPORI E AI PIACERI DELLA CUCINA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Un nuovo delizioso appuntamento con le eccellenze gastronomiche italiane, dedicato alla regione in cui abitano due anime distinte: quella friulana e quella giuliana, che ha il suo cuore a Trieste, crocevia non solo di culture ma anche di sapori internazionali. Proprio da questo incontro sono nate tante specialità: dalle ricette di terra come la Pitina, a quelle di mare come i Sardoni in savor, dal celebre Frico con patate alle Seppie in umido con polenta. Scopri una cultura culinaria figlia di un vero e proprio mix di saperi e di sapori tutti da gustare.

IN EDICOLA

IL PICCOLO

la Repubblica

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Calcio e canto sfida a Ponterosso

Per promuovere l'Europeo Under 21 Uefa Euro Under 21, arriva l'e-Foot: i partecipanti si sfidano per vincere una maglia ufficiale della Nazionale e per candidarsi alle future selezioni della Nazionale di e-Foot. L'appuntamento è in piazza Ponterosso oggi e domani, dalle 10 alle 19. Di fianco all'e-Foot, fa tappa l'Airstream: a bordo del caravan, i fan potranno cantare un brano a scelta fra quelli presenti nella playlist proposta da Radio Italia, e di creare una propria coreografia. Le performance saranno regi-

strate, e le migliori saranno trasmesse in occasione delle partite dell'Europeo sui maxischermi degli stadi. Tutti riceveranno i gadget Uefa e coupon sconto per i biglietti.

11 Passeggiata a Miramare

Domani ingresso gratuito al museo di Miramare. Oggi e domani, inoltre, Wwf e Miramare organizzano una passeggiata gratuita per famiglie alla scoperta dei tesori del parco, con ritrovo nel piazzale antistante il castello alle 10.30. Iscrizioni obbligatorie scrivendo a eventi.miramare@beniculturali.it.

11 Inaugurazione Bioest

Inaugurazione ufficiale, alle 11, di Bioest (la tradizionale Fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato) al parco di San Giovanni. Orari: oggi 9-21 e 9-20 domenica, con ingresso libero.

11 "Leggimi prima"

Dalle 11 alle 12, al Laby di via Cicerone 4, "Leggimi prima" per genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi).

11 Festa della Repubblica a San Giovanni

Celebriamo la festa della Repubblica con una riflessione sulla pace: ecofemminismo, giustizia climatica, militarismo, educazione alla pace. Alle 11 nello spazio Villas (parco di San Giovanni), tavola rotonda con Monique Badiou (Anpi), Lorena Fornasir, volontaria nei campi profughi in Bosnia, Daniela Luchetta, presidente Fondazione Luchetta, Tatjana Rojc, senatrice Pd, Marisa Semeraro (Istituto comprensivo di Muggia), Tiziana Volta. Coordina Anna Maria Mozzi.

15 Memorial Cosina Vitulli, Raiola

Alle 15, al campo sportivo di Trebiciano, il quadrangolare di calcio con le rappresentative della polizia-questura e stradale, polizia penitenziaria e carabinieri. Raccolta fondi a favore della onlus Zampa nel cuore di Trieste.

16.30 Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento culturale. Ingresso libero.

18.30 Festa parrocchiale

Festa al campetto di via Forlanini 26. Fino a domenica, dalle 18.30, chioschi e musica. Oggi tocca a Max Riccio.

Domani San Giovanni fa rete

Alle 9.45, alla sala Villas a pochi passi dal Posto delle fragole, a San Giovanni, "Obiettivo rete territoriale San Giovanni-Cologna": incontro di condivisione tra cittadini e associazioni e altre realtà del territorio.

BORAMATA - 1

Il prato di girandole si colora di Uefa e gli aquiloni saranno animali

Dal 7 al 9 giugno in piazza Unità e a Ponterosso torna la festa dedicata al vento più folle d'Italia

Giulia Basso

Un prato di girandole colorate è pronto a riempire di colori per un weekend il centro città: ritorna dal 7 al 9 giugno Boramata, la festa dedicata al vento più celebre e più folle d'Italia. Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione curata da Rino Lombardi con l'organizzazione della Prandicom, celebrerà ancora una volta questa tipicità triestina combinando memoria e creatività, scienza e arte. Saranno ben 400 quest'anno le girandole simbolo dell'evento che si terrà tra piazza Ponterosso e piazza Unità: i colori saranno ispi-

ratati alle bandiere delle quattro squadre che si affronteranno a Trieste per i campionati di calcio Under 21 e, come ogni anno, a fine manifestazione verranno messe all'asta per donare il ricavato all'associazione Oltre quella sedia.

Tra le novità di questa edizione, che si svolge sotto il capello pro-Esof, in piazza Ponterosso si potrà sperimentare il Boramat, il simulatore di vento realizzato dai maker del FabLab dell'Ictp di Miramare, mentre a palazzo Costanzi ci si potrà immergere nella mostra "Laboratorio Venti", che vi raccontiamo qui a fianco. Boramata si inaugurerà giovedì 6 giugno alle 18.30, con un appun-



Gli aquilonisti della Val di Fiemme porteranno a Trieste le loro creazioni più curiose ispirate al mondo animale

tamento a cura del Gal Carso. Da non perdere, venerdì 7 dalle 11.30 e sabato 8 dalle 11, l'invasione d'aquiloni nel cielo di piazza Unità: gli aquilonisti arrivano dalla Val di Fiemme e porteranno le loro creazioni più curiose, ispirate al mondo animale e non solo. Non mancherà il laboratorio d'aquiloni e quello sul vento, dedicato alle scuole nella mattinata di ve-

nerdi. Si potrà passeggiare "sulle tracce della Bora" insieme alla guida naturalistica Sabina Viezzoli, o partecipare a incontri a tema: sabato alle 18.40 con lo scrittore Mario Ferraguti, autore de "La ballata del vento", e a seguire con la chitarrista Paola Selva, che presenterà il cd "Legno e vento". Il programma completo su www.museobora.org.

BORAMATA - 2

A palazzo Costanzi un "Laboratorio" di memorie e oggetti

Dalla valigia del vento allo storico anemometro dell'ex Istituto talassografico, dal drifter usato dall'Ogs per mappare le correnti superficiali dell'Adriatico all'antico ferro da stiro che una madre triestina affibbiava alla figlia per tenerla ancorata a terra nelle giornate di Bora intensa. È una carrellata di storie, memorie, oggetti, apparecchiature scientifiche e progetti artistici la mostra "Laboratorio Venti", allestita a palazzo Costanzi fino al 12 giugno. L'esposizione, evidenzia il curatore Rino Lombardi, è un modo per celebrare i 20 anni dell'associazione Museo della Bora e i 15 del Magazzino dei venti, il piccolo museo di via Belpoggio 9, tra i più visitati di Trieste.

«Sulla Bora è semplice costruire uno storytelling della città, perché ciascun triestino ha un ricordo legato a questo vento», spiega Lombardi. E in esposizione ci sono molti documenti che lo dimostrano: ci sono le opere d'arte ispirate alla Bora, dalle sculture (come

quella di Maurizio Stagni) alle fotografie, ma anche gli spartiti delle canzoni popolari, come "El tram de Opcina", con il suo celebre ritornello su "la Bora che vien e che va". C'è, ancora, il ricordo dei record storici registrati da questo vento, immortalati dai quotidiani locali e nazionali. Ma la Bora può essere raccontata anche dal punto di vista scientifico: i pannelli dell'Ogs raccontano l'influenza delle raffiche sulle correnti marine del golfo. —

G.B.



Un dipinto in mostra

"KOHISCE"

La marcia di primavera ci riprova Sull'Ermada tra sentieri e piatti tipici

Ugo Salvini

Si svolgerà domani l'edizione 2019 della marcia "Kohisce", tradizionale appuntamento all'aria aperta, in programma nel territorio di Duino Aurisina, rinviata un paio di settimane fa causa maltempo.

Quattro i punti di partenza fra i quali i partecipanti potranno scegliere per individuare il percorso più gradito:

Duino (stazione ferroviaria), Visogliano (campo sportivo), Medeazza (campo di calcio), Brestovica, in Slovenia (scuola Dettagli). Tutti potranno scegliere anche l'orario di partenza, purché fissato nella fascia 8.30-10.30, seguendo poi l'itinerario segnalato. Le iscrizioni saranno ricevute nei punti di partenza (12 euro gli adulti, 6 i bambini). Al pagamento della quota d'iscrizione, ognuno riceverà i buoni per le degustazio-

ni nelle postazioni segnalate e il pranzo conviviale finale.

La marcia è adatta a tutti gli amanti delle bellezze e caratteristiche del Carso, con una particolare attenzione alle trincee e rovine della Prima guerra mondiale nel territorio del monte Ermada. Il termine è previsto nel borgo Kohisce verso mezzogiorno, dove sarà servito un pasto caldo. Il percorso, che si snoda per circa 9 chilometri, è abbastanza facile e adatto a tutti.

Lungo il tracciato si potrà vedere il cippo catastale del 1818, ricordando che quest'anno ricorre il 200esimo anniversario del sistema del catasto. Sulle vette sopra Kohisce, Gabernjak e Grmada le guide faranno conoscere e visitare le trincee e le basi militari della Prima guerra mondiale. È prevista la visita alla Grotta sul monte Ermada, illuminata per l'occasione.

Lungo il percorso si potranno ammirare le doline carsiche e ci saranno punti di ristoro. Inoltre, esperti della storia del territorio saranno a disposizione per dare informazioni e nozioni sulle vicissitudini storiche della Prima guerra mondiale. Per info: cell. 3488704157. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

DUINO

A passeggio nella riserva di caccia dei principi

Appuntamento di valore storico e naturalistico oggi, per l'organizzazione della cooperativa Gemina. Alle 10.15, dall'inizio del sentiero della Cernizza, partirà la passeggiata che attraverserà l'antica riserva di caccia dei principi di Duino. Sarà possibile ammirare le specie della macchia mediterranea, che in quest'area raggiunge la sua estensione più settentrionale, seguendo il graduale passaggio dalla costa bassa e sabbiosa del Vil-

laggero del pescatore fino alla costa alta e rocciosa delle falesie di Duino. Poi si raggiungerà la Grotta Fioravante, per effettuare un viaggio sotterraneo, per osservare la maggior parte dei fenomeni ipogei e ascoltare la storia di questa cavità, in un ambiente reso comodo e sicuro dai lunghi lavori di riqualifica. Per effettuare la visita si può effettuare la prenotazione all'indirizzo cooperativagemina@gmail.com. —

U.S.A.

SEGNALAZIONI

Sistiana-Visogliano, sì allo sviluppo no all'inquinamento acustico

LA LETTERA
DEL GIORNO

Complimenti per l'ambizioso progetto infrastrutturale Trihub che prevede di passare nel 2023 da 10.000 a 25.000 convogli anno e complimenti al giornalista Diego D'Amelio che ha descritto in modo magistrale come Rete ferroviaria italiana e Autorità portuale si apprestino a realizzarlo (art. del 26 maggio scorso). Si parla di un investimen-

to complessivo di 200 milioni, in buona parte già finanziati; di un memorandum firmato a Roma dall'Autorità portuale e dalla società cinese Cccc; di riattivare la Transalpina; di automazione degli scambi; di rendere lo snodo di Campo Marzio più importante allungando i binari per formare treni di 750 metri pari a 35-40 vagoni conto i 20-25 di oggi. Ci si preoccupa di caricare sempre più merci sui treni, di farli correre sempre più veloci senza considerare l'impatto ambientale.

Nell'articolo non vi è neppure un piccolo accenno sulle misure che dovrebbero venire prese per ridurre l'inquinamento acustico che già adesso riteniamo sia fuori norma sia nella zona di Barcola che nel Comune di Duino Aurisina. Mi auguro che nei 200 milioni stanziati per il progetto di ampliamento delle attività portuali rientrino anche misure per il contenimento e abbattimento del rumore. Eppure le leggi esistono. Secondo la legge 194 del 2005 Rfi ha previsto un piano d'interventi di contenimento e abbattimento del rumore an-

che per la linea Monfalcone-Trieste.

Secondo quella legge avrebbero dovuto accantonare almeno il 7% delle somme previste per la manutenzione della rete ferroviaria per occuparsi dell'abbattimento del rumore. Avrebbero dovuto portare a compimento il piano di azione previsto dalla normativa europea entro 15 anni.

E cosa hanno fatto? Hanno stilato progetti, relazioni piene di numeri teorici pagando riteniamo tecnici su tecnici che si sono basati su formule, hanno fatto di-

segni di barriere che non sono mai state realizzate; si sono trinceati dietro la burocrazia incolpando gli enti locali e regionali. Vorrei proprio sapere quanti soldi sono stati accantonati in questi 15 anni, visto che sono stati iniziati e non del tutto portati a termine solo 41 interventi su 4.700. Sì, solo 41 su 4.700 in 15 anni!

Altro che l'Austria o la Germania. Le Ferrovie tedesche Db hanno previsto di risanare tutto il parco macchina, utilizzando i nuovi carrelli antirumore, entro il 2020 e noi non siamo capa-

ci, secondo lo slogan "chi inquinava paga", di applicare delle tariffe più onerose ai vagoni più rumorosi, senza incentivare l'adozione di materiale rotabile più moderno e meno rumoroso.

E voi vorreste che il nostro porto diventi uno dei più importanti d'Europa! Lo vorremmo anche noi ma non ci sarà sviluppo, non vivremo mai in un Paese civile se vengono calpestati i diritti dei cittadini, primo fra tutti il diritto alla salute.

Manuela Perna Morpurgo
presidente Comitato di quartiere Sistiana Visogliano

LE LETTERE

Elezioni/1
Le "anomalie"
del caso-Italia

Alla fine "leggo" la tornata elettorale come il fallimento del tentativo di fare dell'Europa uno "spezzatino nazionalistico". Un po' dovunque, a mio avviso purtroppo tranne che in Italia, la voglia di fare piazza pulita dell'Unione europea non è andata in porto. Molti cittadini europei hanno capito che indietro non si torna, molti cittadini italiani ancora no. Un altro esempio è l'"onda verde", che ha interessato quasi tutta l'Europa, tranne l'Italia, dove si banalizza il dissesto ambientale, pur avendo più di mezza Italia sotto acqua.

Così credo ci siamo infilati in un tunnel d'isolamento europeo e non credibilità: ritengo ci farà perdere qualsiasi posizione di responsabilità a livello Ue e saremo senza "voce" perché chi strilla da solo o quasi (penso che i Paesi di Visegrad non contino molto), non viene ascoltato.

Da noi ha vinto la visione corta e retrò, condita da paure indotte abilmente sui social e persino da evocazioni religiose inconcepibili e indecorose nelle forme presentate. Altrove si è voluto stare alla pari con i tempi, con interdipendenza, collaborazione tra le diversità nazionali, equilibrio dei conti pubblici, aiuto ai deboli, possibile accoglienza concordata dei migranti, detassazione dei dipendenti, rilancio di educazione e cultura, investimenti a vasto raggio europeo per dare lavoro a tanti, politiche giovanili, rispetto dei diritti di tutti. Credo rischiamo, se non lo capiremo presto, che da presunti primi in classifica arriveremo in fondo.

Silvano Magnelli

Elezioni/2
Quelle immunità
non scritte

Il commentatore Mario Giordano ha sottolineato l'inutili-

ALBUM

Nautico, classi
quinte di oggi
e del 1964
riunite

A 55 anni dal diploma, conseguito nel 1964, la Classe 5.a A Capitani è stata ricevuta all'Istituto tecnico nautico dalla vice presidente Eugenia Forleo, che ha organizzato un interessante e simpatico incontro con gli attuali allievi delle classi 5.a Capitani e 5.a Macchinisti.

A ricordo dell'incontro è stato donato alla biblioteca dell'Istituto un antico libro sull'arte dei nodi.

Nella foto da sinistra Paolo Urbani, Maurizio Salce, Andrea Zanolla, Fabio Pascolutti, Boris Tomasini, Gianni Tausani, Nino Grassi, Mauro Giurini, Gianfranco Lubiana e Franco Sestan.

In primo piano la vice presidente Eugenia Forleo e la professoressa Barbara Fasano.



tà politica di un personaggio politico che dovrebbe essere in pensione da tempo. Parlo di Emma Bonino: ha recuperato una sfilza di delusioni elettorali che dovrebbero farle capire che questa politica non fa più per lei. Evidentemente ha raccolto il frutto della sua sincerità quando ha detto che il fatto che gli sbarchi fossero tutti in Italia lo avevamo chiesto noi, peraltro violando anche il Trattato di Dublino. Stranamente quando si violano i trattati europei arrivano le lettere di sanzione, mentre in quel caso nella Commissione europea pare che nessuno si sia accorto di nulla. Strano, perché questo è servito per avere il permesso a Renzi di sfiorare il tetto del deficit ed erogare i famosi 80 euro.

Ora si è ripetuta affermando senza pudore che dietro il suo partito c'è il finanziatore Soros. Costui avrebbe pagato le Ong che portano i migranti in Europa, avrebbe pagato an-

che il partito che, se avesse fatto il pieno, avrebbe dato il via alla costruzione di "un'autostrada a tre corsie" (a senso unico) dalle coste libiche alla Sicilia.

Credo che questo comportamento potrebbe configurare il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Infatti se mi mettessi a fare il passeur sulle Alpi Occidentali per fare entrare in Francia i non aventi diritto, rischierei l'arresto in flagranza di reato. Per Bonino e Soros invece tutto questo non vale, tutto permesso. Esiste un'immunità di fatto, non scritta.

Randall Wilkins

Elezioni/3
Puniti
i grillini

Ritengo fosse solo una questione di tempo. Gli italiani che avevano votato i 5 Stelle

con grande entusiasmo, quali portatori del cambiamento, si sono resi conto della loro inefficacia nel risolvere i problemi del Paese.

Il dato politico che, a mio avviso, emerge dalle euro-elezioni 2019 è che il Movimento 5 Stelle ha ridimensionato il consenso rispetto alle europee di cinque anni fa e ancora di più rispetto alle politiche di solo un anno fa.

Erano quelli che dicevano che "per governare bene è sufficiente avere onestà e buon senso", che avrebbero aperto il Parlamento come "una scatola di tonno".

Hanno continuato a proporre le loro utopie, a polemizzare contro tutti, a gridare ai complotti, a fare del giustizialismo il loro mantra, a volere un ricambio della classe politica esistente senza proporre una nuova classe politica degna e all'altezza di governare. La cosa più utile a mio parere sarebbe che i 5 Stelle a cominciare dal loro capo politi-

co Luigi Di Maio si rendessero conto di essere inidonei a governare e si facessero da parte per il bene dell'Italia. Mi è chiaro ed è identico che gli italiani con il voto europeo hanno bocciato l'inconcludenza politica e le mancate promesse dei 5 Stelle. La loro politica del "no a prescindere" su ogni cosa sta bloccando il Paese e ne preclude ogni possibilità di crescita.

Tullio Tavolini

Superstrada
Una multa
da "pignoli"

Vorrei segnalare una multa presa sulla Superstrada il 03/04/2019. Si può prenderla di euro 136 e vedersi togliere 3 punti della patente: se l'automobilista in questione correva, senza ombra di dubbio, sarebbe corretto. Ma prenderla mentre si viaggia a

57 km l'ora, poi ridotti a 52 km/ora, mi sembra un'ingiustizia. Ho provato a percorrere la Grande viabilità triestina a 50 chilometri l'ora ma mi sono reso conto che ero molto pericoloso per il traffico veicolare. Ringrazio l'autovelox per la sua "pignoleria".

Valter Punis

RINGRAZIAMENTO

Volevo ringraziare il carabiniere Sergio Albanese che in un momento difficile mi ha aiutato con tatto e gentilezza.

Nadia Benvenuti

PICCOLO ALBO

Ritrovata il 4.05.2019 in via Benussi fede da uomo con incisione "Mariuccia 17/5/2017". Telefonare al 328-58676133.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 13.00 alle 16.00:		
Via dei Piccardi, 16	040 633050	
Via Roma, 15	040639042	
Via San Giusto, 1	040308982	
Via Giandomenico Tacco, 6	040772605	
piazzale Foschiatti, 4/A Muggia	0409278357	
Località Aurisina, 106/F - Aurisina		
farmacia 040200121, reperibilità 04200121		
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)		
In servizio fino alle 22.00:		
via Brunner 14 ang. v. Stuparich	040764943	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
via Brunner 14 ang. v. Stuparich	040764943	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televisa		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo Giustino martire
Il giorno è il 152°, ne restano 213
Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.46
La luna sorge alle 4.26 e tramonta alle 18.33
Proverbio Giugno umido e caldo contadino baldo

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	43,9
Via del Carpineto	µg/m³	n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m³	24

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	4
Piazzale Rosmini	µg/m³	5

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m	73
Basovizza	µg/m³	77
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



ALESSANDRA
Tanti auguri di buon 50° dal marito Diego, figlio Emanuel, genitori Giuseppe e Luisa, Lucia



NORIE GIORGIO
Felice 55° anniversario di matrimonio dai figli e dai nipoti, che vi adorano

RICORDO

Negli Anni '80 era apparso, da solo, all'allora Ospedale Santorio di via Bonomea, questo grande bel cane bianco. Non era più andato via e aveva preso l'abitudine di fare compagnia, giorno e notte, ai guardiani: io e altri ancora lo ricordiamo, lo chiamavamo Bobi.

Dario Zimolo



LA FOTO DEL GIORNO

Vista mozzafiato su Molo Audace

"Vista mozzafiato" titola la sua fotografia che immortala Molo Audace l'autrice, la lettrice Ambra Maturani. Inviare i vostri "clic" per la rubrica La foto del giorno (obbligatori nome e numero telefonico, che non verrà pubblicato) all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari genitori da parte della figlia 100,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Annamaria Finocchiaro ved. Depangher da parte di Bruna e Sergio Depangher 100,00, da parte di Giulio, Ariella, Chiara Depangher 100,00 pro GRUPPO VOLONTARI DUINO AURISINA - SANTA CROCE

In memoria di Domenico Strincone da parte di Iole, Andreina, Rosalba, Ornella, Nadia, Laura 60,00 pro

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Eleonora Petronio ved. Predonzani da parte dei cugini Mariucci, Maria, Lidia, Carla e Antonio 90,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Glaucio Rozmann da parte di Flavia e Ugo Vianello 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Norma Pisani ved. Vechiet - nel XIX anniversario 1/6 da parte di Marina, Nevio, Davide 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Polita Stelvio da parte di Ada e Lucia Meli 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

In memoria di Ivana Cortelli da parte delle colleghe dello Studio Maiorano 250,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

LA MESSA
IN MANO

♠ 10 9 4		
♥ K		
♦ K Q 7 4		
♣ Q 10 9 6 5		
♠ Q J 8 6 5 2		♠ A 7 3
♥ 10 5 4		♥ Q 6
♦ A 2		♦ J 9 8 3
♣ 8 7		♣ K J 3 2
	♠ K	
	♥ A J 8 8 7 3 2	
	♦ 10 6 5	
	♣ A 4	

In questa mano con le picche divise ci sono 12 prese di testa. Bisogna premunirsi contro una divisione 4-1 degli atouts. Quindi vinto l'attacco con l'asso di quadri si taglia subito una quadri e si testano le picche. Scoperta la 4-1 viri trovate con 11 prese: dovrete creare un finale vincente. Se il re di cuori sta in Ovest non potete fare niente: potreste cedere la picche ma poi la compressione quadri/cuori fallirebbe perché sulle picche Ovest scarterebbe fiori e sarebbe il morto a essere compresso. Bisogna quindi puntare sul re di cuori in Est! Come? Si pulisce la mano di Est delle fiori e delle quadri, quindi si mette in mano a picche: dovrà uscire sotto il re di cuori. Il problema è capire la distribuzione. Se Est è partito con 4 fiori bisogna incassare 4 fiori, tagliare la terza quadri e metterlo in mano a picche: vi porterà la cuori. Ma è la situazione meno probabile visto che ha già mostrato 4 picche. E allora si procede come segue. Si va al morto superando il 10 col re di fiori e si taglia la terza quadri. Compare il re a destra s'incassano le altre 2 fiori e si mette in mano Est a picche (se taglia a fiori non cambia). La linea è vincente a meno che Est non sia partito con 4 quadri o 4 fiori.

S	O	N	E
1 ♥ p	1 s.a.	p	
3 ♥ p	4 ♥	fine	

Tutti in prima
Attacco: asso di quadri e quadri

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: **dalle 8.30 alle 13.00** - pomeriggio: **dalle 14.30 alle 16.00**

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Dalla Bosnia al Friuli i profughi fortunati di Božidar Stanišić fra vita e scrittura

"La giraffa in sala d'attesa" pubblicato da Bottega Errante il nuovo romanzo dell'autore bosniaco che vive a Udine

Pierluigi Sabatti

L'interno è quello di una normale cucina in un normale appartamento di Bologna. La donna sta cucinando la pasta, penne rigate. Ha messo il timer perché non venga scotta. Sa che lui odia che sia scotta. Lui arriva e le dice con tono freddo che la lascia per un'altra senza la quale "lui non può stare". Sembra di vederla, lei, Valentina, di schiena che guar-

La protagonista è una donna segnata da un passato che riemerge

da le penne rigate ballare nell'acqua bollente.

Con una "civile" rottura di un rapporto comincia il romanzo di **Božidar Stanišić** "La giraffa in sala d'attesa" (edito da Bottega Errante, 15.30 euro), ben tradotto da Alice Parmeggiani. Nessun dramma, né urla, né pianti. Una vicenda come tante, ma la protagonista non è una donna come tante. È una donna segnata da un passato di profuga. Un passato

che riemerge in ogni momento della sua vita, anche se lei ha voluto inserirsi nel Paese che l'ha accolta, ha voluto imparare in fretta la lingua di questo Paese e dimenticare la propria, ma l'identità, come un fiume carsico riemerge ad ogni tentativo di assimilazione.

Valentina, suo fratello Braco e i suoi genitori sono andati via in tempo dalla cittadina bosniaca in cui vivevano, prima che il conflitto deflagrasse. Non era stata una fuga drammatica, suo padre era riuscito a trovare i documenti per attraversare la Jugoslavia ormai spezzettata e sono approdati a Udine, nel casermone di "Camp City" dove la loro "stanza" era separata solo da una tenda dalle altre. E la memoria corre ai profughi dall'Istria al Silos. Le storie sono simili, ma spesso vengono presto sepolte dall'egoismo. Lo spiega il padre di Valentina che parlando alla moglie afferma: «Se gli italiani o anche i danesi fossero stati profughi nel nostro paese, noi li avremmo trattati male. «No, non l'avremmo fatto mai!» rispose lei. «Va bene, tu no!» saltò su lui. «E gli altri?». «Neppure gli altri... Hai forse dimenticato i profughi della Slavonia, che erano numerosi

L'AUTORE



Scrittore, poeta e traduttore

Božidar Stanišić, classe 1956, è scrittore, poeta e traduttore. Si è laureato alla Facoltà di Filosofia all'Università di Sarajevo al dipartimento di storia e letteratura jugoslava. Già scrittore e docente di lingua e letteratura presso il liceo di Maglaj, località a nord di Sarajevo, dal 1992 insieme alla famiglia abita in Friuli a Zugliano in provincia di Udine in seguito al suo rifiuto di imbracciare le armi durante le guerre in Bosnia ed Erzegovina. Fra le sue opere "I buchi neri di Sarajevo", "Tre racconti", "Bon Voyage", "Il cane alato e altri racconti".



l'ultimo autunno prima della guerra?». Non è forse vero che tutti quelli che da noi non avevano dei parenti hanno ricevuto uno spazio in palestra, dei materassi sul pavimento, condizioni igieniche al di sotto del minimo e... Continuo l'elenco?».

Ma Valentina e i suoi sono fortunati, una donna generosa che vuole fare qualcosa per i profughi, Lorena, offre loro una casa. Nel "loro" apparta-

mento comincia una vita "normale": lavoro, con difficoltà ma si trova; scuola per i ragazzi. Valentina studia, è brava, arriva all'Università a Trieste, e comincerà una vita di ricercatrice in campo scientifico. Braco vuole lavorare presto e guadagnare, anche lui ce la fa e si staccano entrambi dai genitori.

Valentina torna a Udine dopo che è stata "civilmente" lasciata e l'incontro con la ma-

dre e con Lorena è l'occasione per rivivere i tanti momenti del passato da profuga che lei ha registrato, nei quaderni rosso e blu e con il dimafono. Ha raccolto le parole, i discorsi degli adulti anche origliando, ha segnato le offese, il disprezzo, le incomprensioni, ma anche le amicizie, la generosità, il calore umano. Perché come aveva detto tanti anni prima al padre di Valentina un palestinese, suo compagno alla Casa

IL SAGGIO

Il "Lungo Ottocento" dell'Europa cambiò l'ordine del mondo

Cemil Aydin spiega perché le spinte regionalistiche e le primavere arabe derivano da quel secolo rivoluzionario

Paolo Marcolin

Strapazzata a lungo nei programmi scolastici e ora addirittura a rischio di cancellazione dall'esame di maturi-

tà, tanto da stimolare la reazione di un nutrito gruppo di appellanti che si sono rivolti al ministro dell'istruzione, la storia non è una disciplina che sembri incontrare il sostegno delle istituzioni. Eppure le trasmissioni televisive, i canali tematici, i volumi pubblicati e i festival, come quello di Gorizia, dimostrano un largo interesse tra il pubblico. La Storia allora fa paura? Crea imbarazzi il rac-

conto del passato? Quello serio, va detto, perché non tutti hanno pari dignità. Non lo hanno quelli che sfrucugliano il privato dei personaggi storici e che pure tanto successo riscuotono, ma niente aggiungono a una seria indagine critica. La forza della storia non sta nell'insegnare, non è maestra, come dicevano i latini e, aggiungeva Eugenio Montale, "non si snoda come una catena di anelli

ininterrotta", ma va sempre riscritta, è come un continuo esercizio di ginnastica critica sul nostro passato che offre nuove prospettive con cui guardare il presente.

Così occuparsi all'inizio del XXI secolo, in un'epoca nella quale da tempo l'egemonia europea e occidentale è insidiata dalle potenze asiatiche e latino americane in ascesa, del "Lungo Ottocento" (Einaudi, 287 pagg., 23 euro), come fa Cemil Aydin, professore di Storia all'University of North Carolina, solleva interrogativi inediti e nuovi spunti di riflessione. Partendo da una constatazione: il tramonto dell'occidente profetizzato da Oswald Spengler non è avvenuto. Però l'egemonia dell'a-

rea euro-atlantica ha ceduto il posto a un ordine mondiale fondato sull'equilibrio fra più regioni, che ha plasmato un mondo policentrico, in cui le sfere regionali e geopolitiche in cui siamo immersi, quella bianca e occidentale, quella asiatica e quella africana, sono emerse alla fine del

L'autore solleva interrogativi inediti e nuovi spunti di riflessione

XIX.

Il Novecento è stato il secolo breve, secondo la celebre definizione di Hobsbawm? Ecco l'Ottocento king size di

Aydin, che si estende dal 1770 agli anni Venti del XX secolo. Sono i lunghi anni di incubazione da cui nascerà l'ordine internazionale del nuovo millennio. Contengono la spinta delle idee rivoluzionarie del 1789, che i nuovi mezzi di comunicazione diffondevano in un mondo che stava cominciando a farsi globale e l'espansionismo degli imperi. Da lì arrivano anche, si svela qui la novità della lettura di Aydin, il persistere nel presente assetto della politica internazionale di progetti pan nazionalisti arabi e asiatici e le spinte regionalistiche europee. In altre parole le tentazioni antieuropee e le primavere arabe hanno un'unica, lontana, matrice. —

EVENTI
& MOSTRE

Matteo Scalera miglior fumettista di fantascienza

Nell'ambito delle iniziative che anticipano l'evento The Game Fortress. Comic&Movie Festival di Palmanova, oggi, alle 17 si svolgerà al Paff! Palazzo arti e fumetto friuli di pordenone la ceri-

monia di consegna del Premio Giacomo Pueroni 2019 a Matteo Scalera (foto). Giunto alla terza edizione e dedicato al "Miglior disegnatore di fantascienza", il premio è promosso e organizzato



dall'Associazione culturale Etra in collaborazione con l'Associazione culturale NovaLudica che cura The Game Fortress. Comic&Movie Festival la cui 4ª edizione è attesa il 15 e 16 giugno a Palmanova. Nel mese di giugno la città di Palmanova si tra sformerà in un polo

culturale e creativo per il mondo del fumetto e dell'illustrazione. In questo scenario e la Città Fortezza si riconferma lo spazio ideale di relazione e dialogo tra le diverse generazioni che desiderano indagare il "fantastico" mondo dei comics, del cinema e anche del teatro.

RICONOSCIMENTO

Il Premio Tomizza vinto ex aequo da Selene Gandini e Raoul Pupo



Selene Gandini (interprete di Norma Cossetto) e Raoul Pupo

Giulia Basso

TRIESTE. È una novità assoluta per il Premio Tomizza e una scelta che forse farà discutere: per la prima volta nei suoi 15 anni di storia quest'anno il Premio, patrocinato dal Comune di Trieste, si sdoppia e verrà assegnato, ex aequo, allo storico Raoul Pupo, come riconoscimento per "il suo costante impegno nell'accertamento e nella divulgazione di memorie storiche troppo spesso dimenticate o travisate", e all'attrice Selene Gandini, per "la commossa interpretazione della figura di Norma Cossetto nel film "Red Land" (Rosso d'Istria)". La consegna del premio, annunciata ieri in conferenza stampa, avverrà alle 18 di lunedì 10 giugno all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste. «Da una memoria sofferta deve nascere una cultura di pace, senza distinzione tra l'una e l'altra parte, perché la guerra è un'unica e devastante follia» ha sottolineato Enrico Norbedo, presidente del Lions Club Trieste Europa che ha istituito il premio Tomizza, attribuito nelle ultime edizioni a figure come Paolo Rumiz (2014), Si-

mone Cristicchi (2015), Demetrio Volcic (2017) e Mauro Covacich (2018). «Proprio Covacich, descrivendo le ansie dell'uomo di frontiera, ha evidenziato come fosse impossibile comprendere chi fossero i buoni e chi i cattivi – ha dichiarato Norbedo –. Noi stiamo con Primo Levi, che disse che capire era impossibile, conoscere necessario e non vogliamo prendere posizione né per una parte né per l'altra. Vogliamo piuttosto permettere alle persone di trovare dei punti d'incontro, un concetto caro a Fulvio Tomizza, che con le sue opere ha cercato di creare una cerniera per tenere uniti due mondi, al di qua e al di là del confine». A Pupo, evidenziano gli organizzatori, va il merito di aver rilanciato negli anni Novanta, con la sua opera, gli studi storici sull'esodo giuliano-dalmata e sulle foibe. A Gandini, attrice, regista e autrice che ha lavorato con i principali protagonisti del teatro italiano, quello di aver regalato un'interpretazione toccante delle grandi sofferenze subite dalle genti istriane verso la fine del secondo conflitto mondiale e nel dopoguerra. —



Profughi bosniaci in un campo di raccolta negli anni Novanta FOTO ARCHIVIO AGF

dello studente di Sarajevo: "Nessuno può comprendere del tutto le persone costrette all'espatrio. Solo altri espatriati possono capire i loro confratelli in esilio".

Quasi inconsapevolmente Valentina, approdata a San Diego in California con un nuovo compagno, si rende conto di dover testimoniare: il diario cartaceo e vocale si trasformerà in un libro. Libro che sarà il protagonista della seconda

parte del racconto. E qui Božidar Stanišić ci offre le sue considerazioni sul "mestiere di scrivere", sui tranelli, gli inganni, il dolore che la scrittura può comportare perché lo scrittore si svela agli altri. Infatti Valentina è divisa tra il desiderio di pubblicare il suo scritto e il timore di mostrarsi al mondo.

Božidar Stanišić in questo romanzo così denso, così intenso e così intimo, fa i conti con il suo essere scrittore ed essere

DA SAPERE

Una guerra feroce tra il 1992 e il 1995

La guerra in Bosnia ed Erzegovina è stato un conflitto armato (all'interno delle guerre jugoslave tra il 1991 e il 2001) svoltosi tra il 1º marzo 1992 e il 14 dicembre 1995, fino alla stipula dell'accordo di Dayton, che pose ufficialmente fine alle ostilità.

profugo, per aver rifiutato di imbracciare le armi. Nell'esilio in Friuli ha continuato a scrivere ed è diventato mediatore culturale aiutando noi italiani a conoscere il mondo "di là". Vestendo, con rara sensibilità i panni di una donna, una donna dal collo lungo di giraffa (per spiegare il titolo), ci fa comprendere in questo libro che cosa significhi essere profughi. Una lezione quanto mai preziosa soprattutto oggi. —

IL LIBRO

La poesia per immagini di Giotti quando i versi diventano disegni

In "Figure di carta" di Diego Cenetiempo la fortuna dell'opera pittorica Ma nel volumetto mancano proprio le immagini

Pietro Spirito

Peccato che sia un libro a metà il volumetto "Figure di carta - La poesie per immagini di Virgilio Giotti"

(Ed. Libreria Internazionale Italo Svevo, pagg. 92, euro 10,00) di Francesco Cenetiempo, dedicato alla produzione figurativa, ai disegni, del grande poeta dialettale triestino. Peccato perché il sentito saggio di Cenetiempo non è accompagnato da nessuna riproduzione di immagini o disegni realizzati da Giotti: a causa di un mancato accordo (di cui l'editore si scusa in una

nota in esergo) la famiglia di Giotti non ha autorizzato la riproduzione di disegni. Che non sono pochi: oltre duecento, nella lista che l'autore del breve saggio elenca in appendice, nella stragrande maggioranza matite e acquerelli.

Perché la passione di Giotti per il disegno fu vera e propria «poesia per immagini», per usare un'espressione di Marcello Mascherini. Come

nota Rinaldo Derossi in una nota riportata quale introduzione al libretto, Giotti «negli anni Venti «aveva cominciato a disegnare con una passione che andava al di là del semplice dilettantismo». Consapevole delle sue capacità (Mascherini parlò di «eleganza assoluta», «compostezza, chiarezza»), Giotti catalogava minuziosamente tutte le sue opere: figure femminili, ritratti di famiglia, nature morte, paesaggi. Senza mai entrare nell'analisi critica dei lavori figurativi del poeta, Cenetiempo



ripercorre piuttosto la biografia di Giotti e le tappe della fortuna pubblica dei suoi disegni. A cominciare dalla mostra al Museo Revoltella inaugurata il 21 settembre 1967, nelle celebrazioni per i dieci anni della morte del poeta, allestita da Anita Pittoni e da Marcello Mascherini, che anche se per soli cinque giorni diede l'occasione al pubblico di conoscere l'arte grafica di Giotti. Altra occasione fu il centenario della nascita, che portò a un più ampia esposizione a Palazzo Costanzi nel 1986, con un catalogo in cui il critico Sergio Molesì ricordava come Giotti aveva «cominciato prima a far figure che scrivere di poesia», avendo per altro frequenta-

to la Sezione di pittura decorativa della Imperial Regia Scuola industriale di Trieste. Altre - poche - esposizioni in anni più recenti (per esempio nel 2005 alla Biblioteca Statale "Crise" di Trieste) ricorda Cenetiempo, hanno offerto la possibilità di conoscere i disegni del poeta. Che rappresentano, accanto ai versi, il quadro semplice di affetti e persone che fu il suo orizzonte quotidiano, un orizzonte segnato dal dolore (la morte dei due figli in guerra) che pure, come scrisse Stuparich, «non turbasse la sua vocazione all'arte, alla poesia», «sempre «fiero della propria libertà interiore, pagata al prezzo delle più gravi rinunce». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Artists for Pride
da Neopolis

Alle 16 in piazza Vecchia 5, alla fumetteria Neopolis, si terrà Artists for Pride, asta di beneficenza per sostenere l’Fvg Pride che si terrà l’8 giugno a Trieste, e il progetto “A scuola per conoscerci”, che contrasta il bullismo omofobico e lesbofobico nelle scuole. All’asta saranno battute opere delle studentesse e degli insegnanti dell’Accademia di Fumetto e anche tavole di artisti di fama internazionale. Sarà anche possibile assistere a una dimostrazione di disegno dal vivo.

Gorizia
Concerti
al castello

Doppio appuntamento con i Concerti al castello. Oggi alle 18, a palazzo Lantieri di Gorizia, concerto del Trio Art Gallery, oboe, clarinetto e piano: musiche di Mancini, Morricone, Piovani, Piazzolla. Domani, alle 11, si replica al castello di Duino.

Trieste
Coro Valpadana
in via Locchi

Oggi alle 18.30, alla chiesa di S. Andrea Apostolo e S.

Rita da Cascia in via Locchi 22, concerto del coro polifonico Valpadana di Inzago (Milano), ingresso gratuito.

Trieste
"Baila Baila"
in Ponterosso

Oggi alle 17.30, in piazza Ponterosso, One Events in sinergia con il Cantera presenta “Baila Baila”. In consolle dj Alexino.

Trieste
Concerto
a Notre Dame

Concerto alle 20.30, nella chiesa di Notre Dame de

Sion, in via Don Minzoni 30. Il Dominant Ensemble si esibirà nello “Stabat Mater”; in programma musiche di Bach, Pergolesi e Sibelius. La formazione musicale si avvale del supporto del soprano Serena Arnò, del contralto Lora Pavletic; al sassofono Elia Sorchiotti. Li dirige Francesco Castellana. L’ingresso è gratuito.

Trieste
"Lo scalino
rotto"

Alle 17.30, all’Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29, Gli Scalzacani presentano lo spettacolo “Lo scalino rotto”, commedia in due atti di Federico Fumo.



Una “Soglia di luce” apre a Portopiccolo

Nasce un nuovo progetto di cultura a Portopiccolo. Alle 17 sarà inaugurato il nuovo spazio espositivo con “Soglia di luce”, rassegna di opere degli artisti Franco Beraldo, Claudio Feruglio e Vincenzo Fiorito, presenti al vernissage e ispirati nell’esplorare l’incontro con la luce, generando un dialogo reciproco, nel quale sono coinvolte diverse modalità di espressione e tecnica.

MIELA

Festival del folkore
dalla Macedonia
alla Russia si balla
e si canta in costume

Nove i gruppi che partecipano al “Preli Prelo” sul palco del teatro si alterneranno in duecento

Gianfranco Terzoli

Canti tradizionali e balli popolari in costume con nove gruppi provenienti da Slovenia, Russia, Serbia, Grecia, Macedonia, Colombia e Italia per il nono festival di folkore internazionale “Preli Prelo” organizzato dall’associazione culturale serba Pontes Mostovi. La manifestazione, che si terrà stasera alle 19.30 al teatro Miela, sarà preceduta da una sfilata pomeridiana per le vie del centro dei gruppi partecipanti in abito tradizionale che offriranno un’anteprima dello spettacolo a cui si potrà assi-

stere la sera.

A esibirsi saranno quest’anno le associazioni culturali Pelagic di Banja Luka (Repubblica Serba), Bozur di Lubiana e Nikola Tesla di Udine, l’associazione culturale macedone Koco Racin di Capodistria, il Gruppo folkloristico Lis Primulis di Zampis (Pagnacco), la Scuola di danze tradizionali greche Terpsihori e l’associazione colombiana Tierra Magica di Trieste, il sodalizio organizzatore del festival e, in veste di solista, il cantante russo Aldar Dashiev da Burazia. Saranno duecento in totale le presenze sul palco.

«Iniziato nell’aprile 2011



Canti tradizionali e balli popolari in costume: nove gruppi partecipano al festival di folkore internazionale "Preli Prelo"

Dalle 17.30 la sfilata
per le vie del centro
da piazza Unità
fino a Sant’Antonio

al teatro sloveno, il festival – spiega la presidente dell’associazione promotrice, Biljana Klepic - è una manifestazione di danze e canti popolari, presentate da diverse associazioni amatoriali provenienti da più Paesi impegnate a tramandare questa forma d’arte tradizionale. Quest’anno per la prima volta è ospitato dal teatro Miela, la cui collocazione contribuisce a facilitare anche la nostra sfilata nel centro storico.

Alle prime otto edizioni hanno preso parte complessivamente oltre mille partecipanti. A grande richiesta, visto il successo dei precedenti, anche quest’anno ci sarà un défilé lungo le vie del centro in cui i partecipanti sfileranno esibendo i propri costumi tradizionali. La parata avrà inizio alle 17.30 partendo come sempre da piazza Unità per snodarsi poi lungo piazza della Borsa, percorrere quindi via San Nicolò e raggiungere

piazza Sant’Antonio dove si potrà assistere a un piccolo spettacolo di canto e ballo: un assaggio di quello che si potrà vedere al Miela».

Il concerto servirà a raccogliere fondi per il sostegno dell’attività culturale dell’associazione che si pone per obiettivo la salvaguardia, lo sviluppo e la promozione della cultura serba in Italia attraverso cui intende costruire dei “ponti” per un’autentica integrazione. -

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Aladdin

15.45, 16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00
(15.45, 19.50, 22.00 al Nazionale)

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Selfie

di A. Ferrente 16.30, 19.30

Ancora un giorno

di Raúl de la Fuente 18.00, 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Quel giorno d'estate

16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Di Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

Dolor Y Gloria

15.45, 17.45, 19.45, 21.45
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior attore.

Il traditore

16.00, 18.40, 21.30
di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019

L'angelo del crimine

15.45, 17.45, 19.45, 21.45
Da Almodóvar un film raffinato, sublime, sensuale.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Rocketman

16.30, 18.45, 21.00, 22.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Godzilla II - King of the Monsters

16.30, 18.45, 20.00, 21.30

Attenti a quelle due

16.30, 18.05, 20.00, 22.10
Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu

16.30, 18.10
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

Bangla

Di Phaim Bhuiyan. L'Islam che non avete mai visto! 18.00

Essere Leonardo da Vinci

16.30, 18.00, 20.00
da lunedì a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Disney - Aladdin

14.10, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.50, 21.45

Elton John - Rocketman

16.20, 19.05, 21.50

Godzilla II - King of the Monsters

15.15, 18.10, 21.05, 22.05

Domani anche matinée dalle 10.30 a partire da 2,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Dolor y gloria 18.00, 20.15
56.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Godzilla 2: King of the Monsters

15.00, 17.15, 19.45, 22.10

Aladdin

15.00, 17.20, 19.50, 22.10

Rocketman

15.00, 17.30, 20.00, 22.10

Il traditore

15.00, 17.40, 20.40

Pokémon detective Pikachu

15.00

Tutti pazzi a Tel Aviv

16.45, 20.00

Selfie

18.30

Dolor y gloria

22.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Rocketman

15.15, 17.30, 19.50, 22.00

Aladdin

15.00, 17.15, 19.45, 22.00

Il traditore

15.00, 17.40, 20.30

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

Trieste - via Mazzini 12

040 6728311

legale@manzoni.it

Mostre

Museo Petrarcesco
oggi la visita guidata

Oggi, alle 11, avrà luogo la visita guidata alle collezioni di Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini esposte nel Museo di via Madonna del mare 13 con la curatrice Alessandra Sirugo; giovedì 6 si svolgerà la visita guidata pomeridiana, alle 17. La mostra, con apparato esplicativo in italiano e in inglese, illustra il percorso che condusse Domenico Rossetti a concepire le due raccolte bibliografiche e artistiche e a farne dono alla Biblioteca civica. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 040-6758184 e 3452984179, museopetrarcesco@comune.trieste.it.

Trieste Visite gratuite al Borgo Teresiano

Visite guidate gratuite al Borgo Teresiano in italiano, tedesco e inglese. I percorsi si svolgeranno oggi e domani, con partenza da piazza Ponterosso. Il punto di ritrovo sarà davanti all'ingresso della banca Bnl, alle 17. Durata di circa 90 minuti.

Trieste Personale di Raffaella Busdon

Al Tivarnella Art di via Tivarnella 5 apre la personale di Raffaella Busdon dal titolo "Quel che resta". Raffaella Bu-

sdon presenta l'ultimo ciclo di opere pittoriche e scultoree. La pittura a olio su lastre ossidate e la scultura in gesso e piombo è incentrata sull'analisi di come un incontro con l'altro da sé produce un cambiamento radicale. Il risultato di questo cambiamento è ciò che resta. Vernice alle 18.30, fino al 6 luglio. Orari: dal mercoledì al venerdì 16-20, sabato: 9-13 e 16-20.

Trieste Civici Musei aperti e gratuiti

Il Comune di Trieste ricorda che domani saranno visitabili a ingresso gratuito anche le sedi dei Civici Musei usual-



“Anima-Malia-Animalia” alla Rettori

Oggi alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugura, con la prolusione critica dell'artista, la mostra "Anima-Malia-Animalia" della pittrice Gabriella Di Pietro. La mostra, dove gli animali ammaliano con un'anima di cui spesso gli uomini sono privi, rimarrà aperta sino al 14 giugno (feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, dom. 10-12).

mente a pagamento. Questa la mappa dei musei aperti: Revoltella orario 9-19; castello di San Giusto orario 10-19; d'Antichità Winckelmann 10-19; Sartorio 10-17; d'Arte orientale 10-17; Museo Teatrale 10-17; del Risorgimento e Sacrario Oberdan 10-17; di Guerra per la pace de Henriquez 10-19; Risiera di San Sabba 9-19; della Cultura istriana 10-17; Foiba di Basovizza 10-18; Acquario marino 10-19; di Storia naturale (mostra "Elitee. Alterazioni di scala nelle urgenze dell'Antropocene") 10-19; del Mare/Sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 in Porto Vecchio orario 10-19; Orto Botanico 10-19.

Trieste Mostra rivoluzione romena alle Poste

Chiude lunedì la mostra sulla Rivoluzione romena del 1989 allestita dall'Associazione Decebal al Museo Postale. La mostra è visitabile al pianterreno. Orari: 9-12 oggi e lunedì. L'ingresso è libero.

Trieste Uno sguardo dal palco

“Uno sguardo dal palco: tante voci tra cronaca, romanzo e realtà fin sull'orlo degli abissi della storia” lunedì, alle 17.30, al Museo Teatrale.

IL RECITAL

Spartiti per chitarra classica e così si chiudono oggi “I concerti del musicale”

Un concerto dedicato alla musica per chitarra classica. Sarà un recital del docente Sandro Brancaccio a concludere, oggi alle 18 nella sede di via Corsi 1, la rassegna “I concerti del musicale” promossa dagli insegnanti del liceo musicale Carducci-Dante. Con all'attivo oltre dieci premi in concorsi nazionali e internazionali, Brancaccio eseguirà alcune tra le più interessanti pagine del repertorio chitarristico italiano ripercorrendo, con uno strumento costruito dal liutaio Alessandro Marseglia nel 2007, le tappe del periodo classico, romantico, moderno e contemporaneo attraverso le opere di Regondi, Tarrega-Paganini, Giuliani e D'Angelo.

Aprirà l'esecuzione dell'opera 19 Reverie Nocturne di Giulio Regondi, probabilmente la più importante dell'autore. Seguiranno le variazioni di Francisco Tarrega sul celeberrimo tema del Carnevale di Venezia di Paganini. La rossiniana n.1 di Mauro Giuliani, brillante pot-pourri di arie di Rossini rielaborate e adattate per chitar-

ra, precederà l'esecuzione delle Due Canzoni Lidie del compositore Nuccio D'Angelo, ultimo brano in programma.

«L'Istituto Carducci-Dante ricorda Matteo Fanni Canelles, referente di orientamento e relazioni con il territorio - si è aperto alla città durante l'anno scolastico attraverso numerose iniziative tra le quali questa rassegna concertistica che ha visto la rappresentazione di quattro concerti tenuti dai docenti dell'Istituto con un repertorio variegato: dal jazz al canto lirico, dalla tromba ed elettronica al repertorio classico. È stata l'occasione di aprire le porte per far conoscere le sedi di via Giustiniano e quella storica di via Corsi che, grazie alla sua particolare conformazione architettonica a tre ordini di colonne, conferisce un riverbero ottimale per le rappresentazioni concertistiche. Un pubblico sempre più numeroso ha cominciato così a conoscere questa realtà che si spera che possa divenire un riferimento musicale per la città”. —

G.T.

MUGGIA

Una famiglia vive per il basket ma quel fallo la fa esplodere

Stasera al Verdi “Nessuna pietà per l'arbitro”
Con i MaMiMò da Togliatti a Michael Jordan

Prosegue il Muggia Teatro-Festival estivo del Litorale, che vede la direzione artistica della rassegna italo-slovena per la parte italiana di Alessandro Gilleri con Tommaso Tuzzoli e Katja Pegan, che cura anche la parte slovena con Neva Zajc. Oggi alle 21, al teatro Verdi di Muggia, il Centro teatrale MaMiMò presenta “Nessuna pietà per l'arbitro” di Emanuele Aldrovandi, con Filippo Bedeschi, Luca Mammoli, Federica Ombrato, Alessandro Vezzani, per la regia di Marco Maccier e Angela Ruozzi.

Una famiglia che vive per il basket. C'è Giuseppe: storico, ricercatore universitario, mille euro al mese. Sta preparan-

do un discorso per la celebrazione del 2 giugno, anniversario della Repubblica italiana, ma difficilmente riuscirà a scriverlo. C'è la Moglie: in dolce attesa, sarà licenziata non appena il suo datore di lavoro se ne accorgerà. Incoraggia il marito a scrivere il discorso convinta che sia un modo per avere successo e far quadrare i bilanci familiari. Poi c'è il Figlio: disoccupato, gioca a basket e ha dei seri problemi di gestione della propria collera. Infine, l'Arbitro: come hobby dirige partite di basket, di mestiere fa colloqui di lavoro.

Una partita rissosa, un fallo non fischiato e un braccio rotto. Attorno alla figura dell'Ar-



Una scena di "Nessuna pietà per l'arbitro": i MaMiMò portano in scena lo spettacolo al Verdi di Muggia

bitro la triade dei protagonisti si allea, si accalora, collabora, si accanisce trasformando le situazioni conflittuali in conflitti di natura etica ed esistenziale. La questione “Arbitro” diventa strumento per sviluppare sulla scena, attraverso il meccanismo del dialogo diretto con il pubblico, temi civili quali individualismo/bene comune, potere/anarchia,

legge/libertà, idealismo/utilitarismo. E diventa occasione per Giuseppe per vedere “da fuori” la società in cui vive nel tentativo di cogliere una prospettiva storica all'interno del suo tempo, per riuscire a narrarlo. Tutto questo, passando da De Gasperi a Michael Jordan, da Togliatti a LeBron James, tra principi fondamentali e qualche tiro a canestro.

SISTIANA

Il dj Andrea Damante stasera ospite al Cantera

Andrea Damante, dj, produttore e showman affermato, sarà l'ospite speciale stasera al Cantera Social Club di Sistiana, per la prima notte in musica della baia. A 19 anni ha incontrato il suo mentore e amico Simone Farina, dj, produttore e fondatore di Saifam, un'importante casa discografica che gli ha consentito di diventare dj resident. Divenuto produttore di musica elettronica e dj, nel 2014 Andrea Damante ha esordito in televisione nel programma

di Canale 5 “Temptation Island”. Successivamente, prendendo parte come trionfista a “Uomini e Donne”, ha iniziato a essere ospite di numerosi programmi televisivi. Nel settembre del 2016 è stato scelto come uno dei concorrenti del “Grande Fratello Vip”. Contemporaneamente si è dedicato alla musica: nel giugno del 2017 è uscito il suo singolo “Follow my pump”, e ha cominciato a interessarsi anche al canto. —

U.SA.

MLZ ART DEP

“Emozioni mondiali” l'arte sposa il calcio

Cosa hanno in comune il calcio e l'arte? Attorno a questa domanda, il duo The Cool Couple ha sviluppato il progetto “Emozioni mondiali”, in mostra da oggi al 21 settembre alla galleria MLZ Art Dep di via Galatti 14. Fulcro dell'installazione è una console che, attraverso una copia di Pro Evolution Soccer 2018 personalizzata, permette di giocare a calcio sfidandosi in una gara particolare. Le 20 squadre corrispondo-

no infatti a periodi o movimenti della storia dell'arte, ma anche ad attuali importanti manifestazioni mentre i calciatori rappresentano gli artisti che vi appartengono. Ed è così che si può decidere di scendere in campo nei panni di Caravaggio, Duchamp, Richter, Cattelan o Warhol. Inaugurazione oggi alle 18.30. Orari: da giovedì a sabato 17-19.30, e su appuntamento (040-2606091 e marco@mlzartdep.com).

IL LIBRO

Il treno e un paio di jeans La lotta operaia di Simona

Zeno, in collaborazione con il Circolo Pečar, presenta oggi alle 18 nella sede del Circolo (via Fleming 7) - alla presenza dell'autrice - “Figlia di una vestaglia blu”, il libro di Simona Baldanzi (Edizioni Alegre). Figlia di operai, marcata come i jeans Rifle che la sua mamma ha cucito in fabbrica per più di trent'anni, Simona decide di scrivere una tesi di laurea sui minatori che forano le montagne del Mu-

gello per far passare il treno ad Alta velocità. In questa ricerca fatta di cantieri difficilmente accessibili, tute arancioni che parlano dialetti del Sud, polvere da ingoiare, Simona incontra volti combattivi e dolenti, parole che le fanno ripensare alla sua vita, al suo paese e i suoi personaggi, alla sua umile famiglia, ma anche a quel covo di dolore custodito per sua mamma che la spinge a indignarsi.

TEATRO

Parole per Lidia Kozlovich l'attrice che ha unito due mondi

A dieci anni dalla scomparsa dell'artista istriana una nuova edizione del libro che ne ricorda la vita e l'opera con altre testimonianze sul suo lavoro

Nadia Pastorcich

TRIESTE. «Il teatro è stato per me una continua ricerca e un continuo studio. Se non avessi intrapreso questa strada, ora sarei una persona diversa». Sono passati esattamente dieci anni dalla sua scomparsa. Ma Lidia Kozlovich continua a vivere attraverso il ricordo che ha lasciato.

Le testimonianze – raccolte da Anna Rosa Rugliano – delle persone che l'hanno conosciuta sono state aggiunte nella nuova edizione del libro bilingue (italiano-sloveno) “Cara Lidia”, edito da Battello Stampatore, che uscirà nei prossimi mesi.

Attrice di teatro, cinema e radio, Lidia forse senza l'incontro con la regista e attrice Majda Skrbinek non avrebbe intrapreso la strada del teatro. Dopo gli studi al liceo scientifico di Capo-



Lidia Kozlovich. Ricorrono i dieci anni dalla morte

distria, entra all'Accademia di Lubiana. È un'allieva atipica che parla l'italiano – la sua lingua madre – e che imparò poi lo sloveno, riuscendo ad unire professionalmente i due mondi: «Ero attenta alla lingua scenica, molto diversa dalla lingua d'uso quotidiano. Solo Trieste mi dava la possibilità di

Dallo Stabile Sloveno alla Rai fino all'Accademia Nico Pepe di Udine

usare le due lingue contemporaneamente, al Teatro Sloveno e alla Rai italiana».

Con il Teatro Stabile Sloveno inizia a collaborare fin da subito, regalando interpretazioni memorabili. Alla Rai, invece, lavora a programmi radiofonici di prosa nelle sedi di Torino, Milano, Roma, Napoli e Trieste.

Indimenticabile è il sodalizio con Ugo Amodeo che dopo averla vista al bar della Rai non si fa scappare l'occasione di invitarla a collaborare con lui: «Riusciva a darti quanto le chiedevi grazie ad una preparazione tecnica non comune e una duttilità di voce capace di trovare vibrazioni straordinarie».

Voce che conquista anche il critico Gianni Gori: «La presenza di Lidia al leggio degli studi Rai ha dato spesso ai personaggi dei miei “sceneggiati” quella risonanza plastica e visionaria che è prerogativa rara dei grandi attori». Con la sua interpretazione ne “La dura spina” alla Rai conosce Giorgio Pressburger con il quale instaura un legame professionale e umano – dalla loro unione è nato il figlio Andrea –. Senza timore nell'abbracciare il teatro d'avanguardia, Lidia si ritrova a lavorare con registi come Luca Ronconi, arrivando a portare il suo talento al Teatro Eliseo di Roma, al Teatro Stabile di Torino e al Teatro San Carlo di Napoli dove nell'oratorio “Eleonora” si cala nella parte di Maria Carolina, Regina di Napoli, antagonista di Eleonora, interpretata da Vanessa Redgrave.

Eclettica, appassionata, curiosa di ogni forma espressiva, l'attrice che ha lasciato un segno nella storia del teatro triestino, partecipa inoltre al Festival Internazionale dell'Operetta, organizzato dal Teatro Ver-

di, dimostrando la sua abilità scenica e la sua capacità interpretativa. Prende parte a numerosi spettacoli al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e al Teatro Stabile La Contrada dove, tra i vari lavori, si ritrova a recitare in triestino ne “L'americano di San Giacomo” di Kezich, per la regia di Macedonio. «Era la prima volta che interpretava una parte in dialetto triestino. Ed è riuscita a trasformarlo in un fiotto di poesia» – ricorda la sua compagna di scena, Ariella Reggio.

Oltre al teatro, si occupa di cinema interpretando vari ruoli in film di rilievo, sia in Italia che all'estero, accanto ad attori come Omero Antonutti. In televisione è presente con gli sceneggiati. Fino alla fine Lidia Kozlovich ha insegnato ai giovani – all'Accademia d'Arte Drammatica “Nico Pepe” di Udine, all'Accademia de La Contrada e al Dams dell'Università di Trieste – quest'arte che ha sempre visto come una missione.

Il libro “Cara Lidia” traccia la figura di una donna unica, «un misto di dolcezza e lontananza» – per dirla con le parole di Franco Però –, una persona speciale che rivive nei ricordi di: Giovanni Esposito, Livia Amabilino, Antonio Calenda, Marko Sosis, Gianni Gori, Ariella Reggio, Franco Bruno, Andrea Germani, Renzo S. Crivelli, Paolo Quazzolo, Franco Però e Leopold Bibic. –

MUSICA

Torna a Pordenone la Jugendorchester

PORDENONE. Calato il sipario sulla Stagione 2018/2019, il Teatro Verdi di Pordenone continua queste in queste settimane la rassegna Jazz Club e già si scaldano i motori per le prossime attività estive, tra tutte la conferma della presenza estiva in città della Gustav Mahler Jugendorchester che per il terzo anno consecutivo sarà in residenza al Verdi. La tournée estiva della Jugendorchester vede una collaborazione di Herbert Blomstedt, leggenda vivente della direzione orchestrale e Christian Gerhaher,

il baritono tedesco di riferimento nel panorama internazionale. Sarà per la terza volta in residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone dal 7 al 17 agosto Il summer tour 2019 dell'orchestra fondata da Claudio Abbado toccherà le maggiori istituzioni concertistiche d'Europa - Salisburgo, Amsterdam, Dresda, Essen, Francoforte, Lisbona - e sarà protagonista dell'apertura della Stagione 2019/2020 del Verdi con due grandi concerti il 3 e 4 settembre. Prevendite dei biglietti dal 10 giugno. —

MUSICA

Esce il nuovo singolo di Mika: «Cerco l'uomo dietro l'artista che sono»

ROMA. Mika torna con un nuovo singolo uscito ieri in tutto il mondo. La nuova canzone Ice Cream è disponibile in streaming, download e in programmazione radiofonica. Ice Cream è preludio di un nuovo album e un nuovo tour e si preannuncia come colonna sonora dell'estate 2019. Scritto da Mika con Dan Black e prodotto da Mark Crew e Dan Priddy con Dan Black, è il primo singolo estratto dal suo nuovo album che verrà pubblicato da Polydor / Universal Music il 4



Il cantante Mika

ottobre, dal titolo My Name Is Michael Holbrook. L'eclettico protagonista di una straordinaria carriera artistica (che si è articolata in attività diverse come il design e la partecipazione e realizzazione di grandiosi show televisivi come Stasera CasaMika e X Factor in Italia e The Voice in Francia) ha deciso di riportare il focus totalmente sulla musica. A dodici anni dal debutto stellare di Life In Cartoon Motion che fu lanciato dalla hit colossale Grace Kelly, il nuovo progetto arriva dopo certificazioni d'oro e di platino in 32 Paesi del mondo per oltre 10 milioni di dischi venduti. Frutto di due anni di scrittura tra Miami, Londra e la campagna toscana, My Name Is Michael Holbrook ci porterà a scoprire l'essenza dell'identità di Mika, a partire dal suo nome anagrafico, passando per i rapporti familiari e

un bagaglio di piccole e grandi esperienze, tra momenti di leggerezza e struggenti episodi chiave della sua vita, come spiega Mika stesso: «Sono andato alla ricerca di chi avrei potuto essere, se non fossi stato Mika. Certi artisti si cimentano con un alter ego artistico, dal grandioso David Bowie con Ziggy Stardust, fino a Beyoncé con Sasha Fierce. Io ho fatto il contrario, sono andato a scoprire l'uomo dietro l'artista». In attesa di scoprire le nuove canzoni, è arrivato il primo singolo al momento giusto, nella stagione giusta, contagioso e irresistibilmente «up», ma anche con un lato «dark» e allusivo. Da novembre il mega tour, anche in Italia: sabato 30 novembre alle 20.30 al PalaGeorge di Montichiari (Brescia) e sabato 1 febbraio 2020 alle 20.30 alla Kioene Arena di Padova. —

MUSICA

Un Jazzbus per arrivare al Festival di Grado

UDINE. Il Festival Internazionale GradoJazz by Udin&Jazz, organizzato da Euritmica con il sostegno della Regione Fvg e del Comune di Grado, offre la possibilità di arrivare nella località balneare con un JazzBus dedicato, per assistere ai concerti del nutrito cartellone di questa ventinovesima edizione. Per ottenere tale servizio è sufficiente acquistare un biglietto per il concerto pre-

scelto o un abbonamento intero entro il 5 giugno 2019 ed inviare una mail di prenotazione a stampa@euritmica.it oppure chiamare il numero 0432 1720214. Nelle giornate del 7, 9, 10 e 11 luglio sono previste partenze quotidiane da Udine, Piazzale XXVI Luglio, alle 18, con breve sosta a Cervignano del Friuli e arrivo al Parco delle Rose Jazz Village in meno di un'ora.

RASSEGNA

A bordo di un camper tra letture e concerti per conoscere i fiumi

UDINE. Un altro Friuli Venezia Giulia: il Festival “Come l'acqua de' fiumi” racconta in sette tappe le cronache, la musica e i sentimenti, dalle sorgenti del Tagliamento alle foci dell'Isonzo. A far da guida, emotiva e intellettuale, tre uomini in camper: Angelo Floramo, Mauro Daltin e Alessandro Venier. Il progetto, che prende il via da Forni di Sopra il 13 giugno e si concluderà il

24 luglio a Fiumicello, include per ogni tappa un incontro di parola e un concerto – speciale, quello di Gorizia, il 24 giugno coi Solisti della Fenice di Venezia alle prese con una prima esecuzione assoluta dedicata a Leonardo da Vinci – è ideato e sviluppato da Istituto Musicale Guido Alberto Fano col sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia. Floramo, Daltin e Venier attraverseranno il

Friuli Venezia Giulia muovendosi con un camper e facendo tappa in sette suggestive locations, scelte per la loro prossimità e pregnanza rispetto al tema dell'acqua. Tra i primi appuntamenti, si comincia dunque il 13 giugno a Forni di Sopra dove il camper di Floramo, Daltin, Venier, farà tappa alle 18.30 nella Piazza centrale. Alle 20.30 nella Chiesa di S. Giacomo, Il DoReLab Festival Ensemble di Palmanova eseguirà brani inediti nel concerto “La musica fluviale in Epoca barocca”. Domenica 16 giugno, seconda tappa a San Daniele del Friuli, alle 18.30, alla Biblioteca Guarneriana, dove andrà in scena Nome in codice: Leo, Codici guarneriani e leonardeschi a confronto, ovvero una dissertazione con-

dotta dallo stesso Angelo Floramo che farà il “padrone di casa”, con interventi musicali eseguiti da Opera Prima Wien, partner dell'Istituto Fano. Mercoledì 19 giugno, sarà in terra slovena, precisamente nella piazza centrale di Caporetto, dove l'arrivo del camper con i tre protagonisti del viaggio sarà previsto alle 18.30; accolti dal direttore del locale Museo della Grande Guerra, ne seguirà un incontro e confronto con letture sul tema della guerra nelle due lingue, lo sloveno e l'italiano. Alle 20.30 il Sibrass Quintet, composto da solisti della Slovenian Philharmonic Orchestra e della Rtv Slovenia Symphony Orchestra, racconterà il Fiume Isonzo nel concerto L'Acqua non conosce confini.

PREMIO

Pariani, Colagrande, Tarabbia tra i finalisti del Campiello

Scelta a Padova la cinquina della 57.a edizione. Marco Lupo con "Hamburg" si aggiudica l'Opera Prima. Il vincitore sarà proclamato a Venezia il 14 settembre

PADOVA. Una selezione per la cinquina finalista del Premio Campiello difficile e combattuta, con la scelta dell'ultimo romanzo al ballottaggio, «Madrigale senza suono» di Andrea Tarabbia (Bollati Boringhieri), dopo tre votazioni andate a vuoto, grazie al voto finale e decisivo del presidente della giuria Carlo Nordio. L'andamento del confronto per definire la cinquina, nel tradizionale appuntamento a Padova, è stato indice della vitalità delle proposte presenti nei 92 libri segnalati, ritenuti complessivamente con una marcia in più rispetto allo scorso anno, ma anche della varietà di temi e stili, anche con incursioni nella sperimentazione, messi in campo dagli autori che hanno portato gli undici giurati a concentrarsi nelle prime tre tornate su quattro autori e a dividersi poi su due fronti fino alla settima e ultima votazione, quando da rego-



Laura Pariansi e Andrea Tarabbia, due fra i cinque finalisti del Premio Campiello

lamento sono andati al confronto finale i due libri più votati ma che non avevano ottenuto il quorum dei sei voti utili. Al primo giro l'attenzione della maggioranza dei giurati si è concentrata su «Il gioco dell'oca» di

Laura Pariansi (La nave di Teseo), la storia ambientata nel '600 di una cantastorie che sfida le convenzioni del suo tempo, che ha ottenuto sette voti, con Philippe Daverio che, preso atto che il suo voto non era più neces-

sario a Pariansi, ha dirottato su un altro libro. Via libera, al secondo, a «Carnaio» di Giulio Cavalli (Fandango), con cadaveri su cadaveri pescati in mare, e a «La vita dispari» di Paolo Colagrande (Einaudi), la parabola uma-

na di un ragazzino che vede solo una metà del mondo; poi, alla terza votazione, è passato «Lo stradone» di Francesco Pecoraro (Ponte alle Grazie), ambientato nella «Città di Dio» che molto assomiglia a Roma. Poi, si è aperta la disputa tra l'opera di Tarabbia, che ruota attorno a un delitto e un principe madrigalista a cavallo tra '500 e '600, e «Il dono di saper vivere» di Tommaso Pincio (Einaudi). Una parità 5 a 5 fino alla scelta del presidente. Nordio, che ha ricordato con forza il valore dell'iniziativa che mette assieme la Fondazione Campiello e la Fondazione San Patrignano per coinvolgere i giovani ospiti della Comunità per la scrittura di un racconto, che verrà valutato dalla giuria del Campiello giovani, ha poi parlato di vitalità dei libri e della giuria dei letterati «che ha dimostrato di avere criteri di valutazione molto diversi. Questo è un bene perché suggerisce al lettore di leggersi tutti questi libri per capire quali sono gli orientamenti della letteratura di oggi ma anche gli orientamenti dei critici che sono diversi». Se dalla giuria dei letterati è arrivato il premio per l'opera prima, «Hamburg» di Marco Lupo (Il Saggiatore), il nome del vincitore del Campiello si saprà dai risultati della giuria dei 300 lettori la sera del 14 settembre, nel corso della cerimonia finale al Teatro La Fenice, a Venezia. —

PREMIO

Antonella Sbuelz in corsa al Viareggio

ROMA. C'è anche l'udinese Antonella Sbuelz nella prima rosa di finalisti, nelle tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica, del Premio Letterario Viareggio – Rèpaci che compie novant'anni. Otto i libri per sezione. Ecco la rosa per la Narrativa: Giorgio Caponetti con «Il grande Gualino: vita e avventure di un uomo del Novecento» (Utet); Viola Di Grado con «Fuoco al cielo» (La Nave di Teseo); Claudia Durastanti con «La straniera» (La Nave di Teseo); Laura Forti con «L'acrobata» (Giuntina); Giorgio Ieranò con «Arcipelago» (Einaudi); Tea Ranno con «L'amurusanza» (Mondadori), Antonella Sbuelz con «La ragazza di Chagall» (Forum editrice) ed Emanuele Trevi con «Sogni e favole» (Ponte alle Grazie). Tra i selezionati per la Poesia: Annelisa Alleva con «Caratteri» (Passigli); Giampiero Bona con «La volontà del vento» (Mondadori); Tommaso Giartosio con «Come sarei felice» (Einaudi); Michele Miniello con «L'alito delle ombre» (Capire edizioni).

Pier Alvise Zorzi • Pierfranco Fabris

VENEZIA da San Marco a Sant'Elena il Cuore del Mondo



Pier Alvise Zorzi e Pierfranco Fabris già autori del grande volume «*Venezia il Canal Grande*» che tanto successo ha avuto e continua ad avere tornano per raccontarci il Cuore del Mondo tra storie e disegni.

Ecco il meraviglioso nuovo libro di 330 pagine a colori.

NOVITÀ
Euro 9,50*

Da martedì 4 giugno in edicola con

IL PICCOLO

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Le meravigliose avventure di Aladdin

La storia d'amore tra Aladdin e la principessa Jasmine, un classico dell'animazione Disney degli anni '90, in versione live-action.



Aladdin Regia di Guy Ritchie con Will Smith, Gigi Proietti, Mena Massoud, Naomi Scott, Billy Magnussen, Marwan Kenzari

NELLE SALE

Documentario

Giovani senza futuro nella Napoli di oggi

Il regista Agostino Ferrente chiede a due sedicenni del rione Traiano di Napoli di raccontarsi attraverso lo smartphone, negli stessi luoghi in cui, nell'estate del 2014, il loro amico Davide Bifulco ha incontrato la morte per mano di un carabiniere che lo aveva scambiato per un latitante. Ne esce un documento insolito: una raffinata teoria di sguardi e una visione poetica, ironica e dolorosa di una generazione di giovani senza futuro.

Selfie di Agostino Ferrente con Pietro Orlando, Alessandro Antonelli

Drammatico

A Buenos Aires il killer faccia d'angelo

Buenos Aires, 1971. Il giovane Carlos, ricci biondi e faccia d'angelo, è un "ladro per vocazione", ma la sua vena criminale esplode quando incontra Ramón, con cui formerà un duo senza morale. Prodotto da Almodovar, Ortega disegna un romanzo criminale intorno alla figura del serial killer Carlos Robledo Punch. Ma il décor prevale sulla violenza e l'osservazione della società argentina nell'era post peronista perde quota in una deriva estetica fin troppo raffinata.

L'angelo del crimine di Luis Ortega con Lorenzo Ferro, Chino Darín, Mercedes Morán, Daniel Fanego, Luis Gnecco

Drammatico

Il regista in crisi ripensa la sua vita

Premiato come miglior attore al Festival di Cannes, Antonio Banderas è Salvador Mallo, un regista in crisi ripiegato sui suoi ricordi: l'infanzia in povertà, la madre, i primi desideri, l'omosessualità, gli amori perduti, i successi che ormai sembrano inafferrabili e lontani. Attraverso il suo alter ego Almodovar si mette a nudo in un'opera personale e malinconica in cui si consolida il suo cinema della maturità, irrimediabilmente distante dalle trasgressioni e gli eccessi di un tempo.

Dolor y gloria di Pedro Almodovar con Antonio Banderas, Penelope Cruz, Asier Etxeandia, Leonardo Sbaraglia

Drammatico

I traumi della Francia dopo il Bataclan

Il ventenne David trascorre una vita normale, a Parigi, con poche responsabilità. Tutto cambia all'improvviso con la morte della sorella, vittima di un attentato terroristico in un parco della città dove anche Lena, la ragazza che frequenta da un po', rimane ferita. David dovrà prendersi cura di Amanda, la nipotina di 7 anni rimasta sola. I traumi della Francia post Bataclan in un racconto delicato, intimo e familiare.

Quel giorno d'estate di Mikhael Hers con Vincent Lacoste, Isaure Multrier, Stacy Martin, Ophélie Kolb, Marianne Basler

BIOPIC

L'agiografia in vita di Elton John dai tanti eccessi al successo

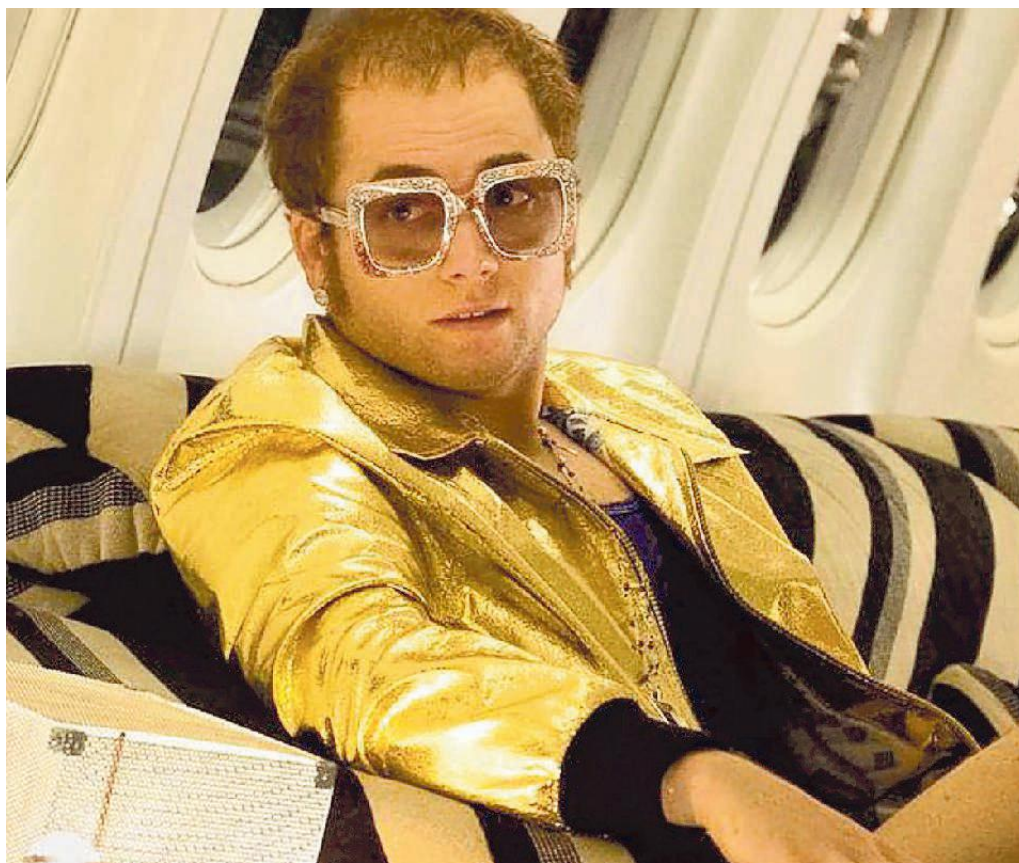
Rocketman
★★★

Beatrice Fiorentino

Non ce ne siamo quasi accorti, ma abbiamo assistito alla nascita di un nuovo genere: un punto di incontro tra musicale e biopic, un "wiki-karaoke" destinato soprattutto a un pubblico di fan, che dei loro idoli musicali, band o solisti che siano, vogliono più che altro assistere a una celebrazione, ripercorrerne le tappe del successo e magari riascoltare (e cantare!) le canzoni. Solo un paio di mesi fa, all'uscita di "Bohemian Rhapsody" (uno dei film in assoluto più visti in Italia nonostante la sua mediocrità), gli esercenti hanno finalmente preso una boccata di ossigeno approfittando di un "fenomeno Queen", inaspettato nelle proporzioni, che ha trascinato in sala oltre quattro milioni di spettatori. Qualcuno forse ricorderà che, durante le riprese, il regista Bryan Singer dovette improvvisamente abbandonare il set, travolto da uno scandalo per molestie sessuali. Era stato Dexter Fletcher, allora, a portare a termine la lavorazione del film, ed è sempre Dexter Fletcher, oggi, a firmare la regia di "Rocketman". E si vede. Il parallelo

È un film furbissimo che vuole piacere a tutti i costi e sicuramente piacerà

tra le due pellicole (e le prossime che di sicuro verranno) è inevitabile. In "Rocketman", Fletcher riprende quasi pedissequamente lo stile e il "sapore" del precedente film. Siamo di nuovo in Gran Bretagna e la strada per il suc-



Taron Egerton nei panni di Elton John in "Rocketman"

cesso è ancora lunga per il piccolo Reginald Dwight, ragazzino timido e goffo, talento luminoso del pianoforte che oggi conosciamo con il nome di Sir Elton John. Si parte da una cornice narrativa, con il cantante all'apice del successo che ripercorre in flashback le tappe fondamentali della sua vita e carriera durante un incontro di alcolisti anonimi. Una seduta di autoanalisi, insomma, che passa dai traumi dell'infanzia in una famiglia di anaffettivi patologici all'incontro decisivo con Bernie Taupin (il sempre eccellente Jamie Bell), amico fraterno e paroliere con cui dividere vita e successi, dai primi concerti nei club, agli stadi, i dischi d'oro e l'inevitabile crisi. An-

che qui, come in "Bohemian Rhapsody", si affronta il tema dell'omosessualità, in maniera stavolta più convincente e disinibita, così come emergono con più nitidezza luci e ombre del successo, con le inevitabili solitudini che si porta dietro. Contribuisce positivamente anche la performance attoriale di Taron Egerton (forse un po' troppo bello), che si concede generosamente all'eccesso e avvicina al personaggio, alle sue fragilità, al suo incontrollato bisogno d'amore. Si spinge parecchio sul fronte sentimentale, più che sul genio artistico, il tormento o su quel lato eccentrico ridotto alla stravaganza di occhiali e vestiti. Ma poi c'è la musica (riarrangiata e performata

da Egerton) e quella va sempre a segno toccando il cuore, così come i titoli di coda, con le foto del cantante assieme a marito e figli che fanno inevitabilmente scappare la lacrima. "Rocketman" è un film furbissimo che vuole piacere a tutti i costi e piacerà. Un'agiografia in vita che non instilla dubbi ma celebra ossequiosamente, senza deviazioni né affondi, sempre equidistante dagli eventi. Si ride e si piange a comando, ma vede piacevolmente e, in fondo, non ha neppure la pretesa di essere più di ciò che è: una luccicante Elton John Rhapsody. Per tutti.

Rocketman di Dexter Fletcher con Taron Egerton, Jamie Bell, Richard Madden

DRAMMATICO

Il traditore
★★★★★

Pierfrancesco Savino è Tommaso Buscetta ne "Il traditore"

Non ci sono eroi nella guerra delle cosche

Lo anticipa il titolo, questo è un film sul tradimento. In senso ampio, universale. Che ha inizio una notte del 1980, in Sicilia, durante la festa di Santa Rosalia, mentre si sugella un patto tra cosche presto disatteso per finire nel sangue. I Corleonesi hanno dichiarato guerra alle vecchie famiglie di Cosa Nostra per il controllo del traffico di droga. E Tommaso Buscetta (l'ottimo Favino), che della mafia conserva un'idea antica e quasi "romantica", fuitando il pericolo, cerca rifu-

Marco Bellocchio
riscrive
la tradizione
del cinema civile

gio in Brasile. Da lì assiste impotente al crescendo di delitti che non risparmia neppure il fratello e due dei suoi figli rimasti in Sicilia. Poi, l'arresto e l'estradiizione in Italia, con il giudice Giovanni Falcone che gli offre protezione in cambio della sua testimonianza, fondamentale per l'avvio del Maxi-Processo in cui sono imputate 475 persone. Un'infamia, secondo il codice d'onore mafioso. Non per Buscetta, che considera i suoi rivali i veri traditori, i traditori di un ideale di lealtà. A cominciare da Pippo Calò,

reo di non aver protetto la famiglia e poi Riina, mandante della Strage di Capaci. Gli eventi si dispiegano cronologicamente fino all'anno 2000, quando "il Boss dei due mondi" ormai malato, a Miami, attende la morte. Sempre all'erta, fino all'ultimo, in preda al terrore di essere finito per mano degli avversari. Marco Bellocchio non è nuovo alla rilettura del nostro passato recente ("Buongiorno, notte", "Bella addormentata"), ma mai prima d'ora si era spinto entro i confini del cinema di genere. Pestaggi, irruzioni. Eppure il maestro piacentino rimane fedele a se stesso: la sua impronta d'autore è ancora presente e riconoscibile nei corridoi, le stanze, le ombre, nei sogni, tra bare e funerali. Lo Stato è fragile e la giustizia ambigua. L'aula del Tribunale diventa un teatro in cui si consuma uno "show". Ne "Il traditore" non ci sono eroi, ma solo uomini in balia del destino. Più avventuroso e libero che mai, Bellocchio si impossessa dei fatti di cronaca per riscrivere la tradizione del cinema civile italiano mettendo in scena una cupa tragedia sui temi della lealtà, della paura e della morte.

BEA. FIO.

Il traditore di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Maria Fernanda Cândido, Luigi Lo Cascio

SPORT

CALCIO SERIE C

Biglietti verso quota 6.500 per spingere l'Unione in finale

Domani alle 20.30 allo stadio Rocco la gara di ritorno contro la Feralpisalò
L'appello di Marassi: «La squadra e la società meritano ancora più pubblico»

Antonello Rodio

TRIESTE. C'è una finale da conquistare e un grande sogno da continuare a inseguire: basterebbero questi due motivi per vedere domani uno stadio Nereo Rocco bello pieno in occasione della partita di ritorno con la Feralpisalò (inizio ore 20.30).

Ma i motivi per esserci sono tanti, dalla riconoscenza per una squadra che ha fatto una stagione eccezionale al saluto al presidente Mario Biasin, dall'atmosfera delle serate speciali al doveroso tifo che è una parte integrante delle vittorie.

Finora la gente di Trieste sta rispondendo bene e la prevendita ha già superato di slancio quota 6mila biglietti: anzi, ci si avvicina già ai 6500, visto che per la precisione a ieri sera i ticket già staccati in tutto erano 6364, così ripartiti: curva Furlan 3517 (sono ancora circa 700 i biglietti disponibili nel settore), Tribuna Colaussi 1827, Tribuna Pasi-nati 945, Ospiti 49 e Autorità 26. Numeri buoni ma si può fare molto di più fino a domani.

Per questo motivo la tifoseria organizzata lancia ulteriori appelli per uno sta-



Una fase della gara di andata a Salò Foto Timothy Rogers

dio Rocco ancora più pieno, a partire da Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento: «Ci auguriamo vivamente che la gente risponda in massa, perché le premesse ci sono tutte: si gioca la domenica se-

ra, le previsioni sono buone, c'è lo stadio ancora più rinnovato, ci sono tutti gli ingredienti perché siano in tanti a sostenere la squadra e una società che lo merita. E poi c'è la presenza del presidente Mario Biasin, che

viene dall'Australia e si aspetta un pubblico numeroso visti gli sforzi che sta facendo. E c'è un unico modo di dimostrare riconoscenza, quello di andare in tanti allo stadio. E poi c'è l'importanza della partita ovvia-

mente - continua ancora Marassi - ci si gioca la serie B, un altro mondo, un'altra categoria, si può entrare nel calcio che conta. E fra l'altro è anche una questione di furbizia fare il biglietto in prevendita: oltre all'assurdità di fare file all'ultimo momento ed entrare in ritardo, comprare il biglietto ai botteghini dello stadio costa anche di più. Facendolo prima invece si risparmiano due euro».

Anche la Curva Furlan si prepara alla partita e ha già fatto sapere in un comunicato le modalità per il tifo più caldo: «In occasione dei play-off - dice la nota - il gruppo si sposterà nella parte bassa per una miglior gestione del tifo e controllo delle coreografie: il lanciarsi si posizioneranno dietro la porta visto anche il recente abbattimento delle barriere. Invitiamo tutti a portare la sciarpa e a prendere posto almeno 20 minuti prima dell'inizio, seguendo le indicazioni dei coordinatori».

Ancora oggi e domattina c'è dunque la possibilità di accaparrarsi il biglietto, risparmiare sui costi del botteghino ed evitare le file di domani sera allo stadio.

Quattro le modalità per acquistare i biglietti in prevendita: nella sede della Triestina oggi con orario 9-13 e 15-19, domani dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli oggi con orario continuato 9-19, e poi domani 9-12; sul circuito di vendita www.diyticket.it (online oppure tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in centro città, all'info point allestito in Piazza della Borsa, aperto oggi con orario 10-19 e domani mattina dalle 9 fino alle 13. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREPARATIVI

Centro e Curva si mobilitano per i pullman in Toscana

TRIESTE. Bando alla scarmanza, la tifoseria è costretta già a pensare a un'eventuale finale. In verità, tutti i tifosi stanno legittimamente toccando ferro, ma è anche vero che i tempi per organizzare un'eventuale trasferta per l'andata della finale (che si giocherebbe già mercoledì 5 giugno) sono davvero strettissimi, e pertanto è doveroso che Centro, club e curva si comincino a muovere.

Il Centro di coordinamento ha fatto sapere che, in caso di passaggio del turno, chi è interessato alla trasferta in pullman in Toscana (Pisa o Arezzo) deve presentarsi in via Macelli assolutamente nella giornata di lunedì.

Anche il Triestina Club Bar Capriccio ha fatto sapere di comunicare al più presto se si è interessati al loro pullman, e di dare già eventuali preadesioni presso lo stesso Bar Capriccio di via Bramante o al numero 040-309702.

Nell'andata del confronto tra toscane, il Pisa si era imposto ad Arezzo per 3-2, un risultato che rappresenta una solida ipotesi per l'accesso alla finale. Ma la ex formazione di Massimo Pavanel non ha intenzione di rendere facile la vita ai pisani domani sera. —

A.R.

IL PUNTO

È sbarcato il presidente Biasin con fiducia ed entusiasmo Oggi la rifinitura allo stadio

Rientra capitano Lambrughli dopo la squalifica, Malomo sta meglio. Coletti pronto a riprendere posto a centrocampo insieme a Maracchi o Steffè

TRIESTE. E adesso a supportare la Triestina in questo rush finale c'è anche il suo presidente, volato dall'Australia per essere vicino alla squadra in questi play-off.

Mario Biasin infatti è arrivato a Trieste con la moglie Glenda (che fra l'altro ieri ha festeggiato il suo compleanno), e ieri sera a Eatly ha già presenziato a un incontro con gli sponsor. Una presenza importante, che dà ancora più fidu-

cia ed entusiasmo all'ambiente alabardato che sta vivendo il sogno del ritorno in serie B dopo 8 anni.

Biasin, che domani sarà allo stadio per il ritorno contro la Feralpi, resterà in Italia fino al 10 giugno, e spera ovviamente di poter festeggiare la prossima settimana qualcosa di speciale. Ma intanto c'è da superare l'ostacolo della Feralpisalò: domani al Rocco all'Unione basterà anche un pareggio per approdare in finale, ma è proibito fare calcoli e bisogna giocare per vincere, in modo da evitare intoppi o brutte sorprese. Designato l'arbitro: a dirigere Triestina-Feralpi sarà il quata-

to Matteo Marchetti (destinato ai cadetti il prossimo anno) della sezione di Ostia Lido, coadiuvato dagli assistenti Meocci di Siena e Nuzzi di Valdarno. Quarto ufficiale sarà Annaloro di Collegno. L'arbitro Marchetti è alla quarta stagione tra i professionisti dove ha diretto 50 partite in campionato e 4 ai play off. Ha inflitto in tutto 174 ammonizioni e 14 espulsioni, decretando anche 9 rigori. Unico precedente con la Triestina la sconfitta ai rigori in Coppa Italia a Pisa.

Intanto gli alabardati continuano la preparazione in vista della sfida di domani. Oggi, per la prima volta in questa sta-



Il presidente Mario Biasin con Mauro Milanese e famiglia durante la cena Foto Silvano

gione, potranno anche usufruire del terreno dello stadio Rocco per effettuare la rifinitura pregarà. Contro la Feralpi rientrerà capitano Lambrughli, che ha finalmente finito di scontare le due giornate di squalifica, ma anche Malomo sta decisamente meglio e potrebbe rifo-

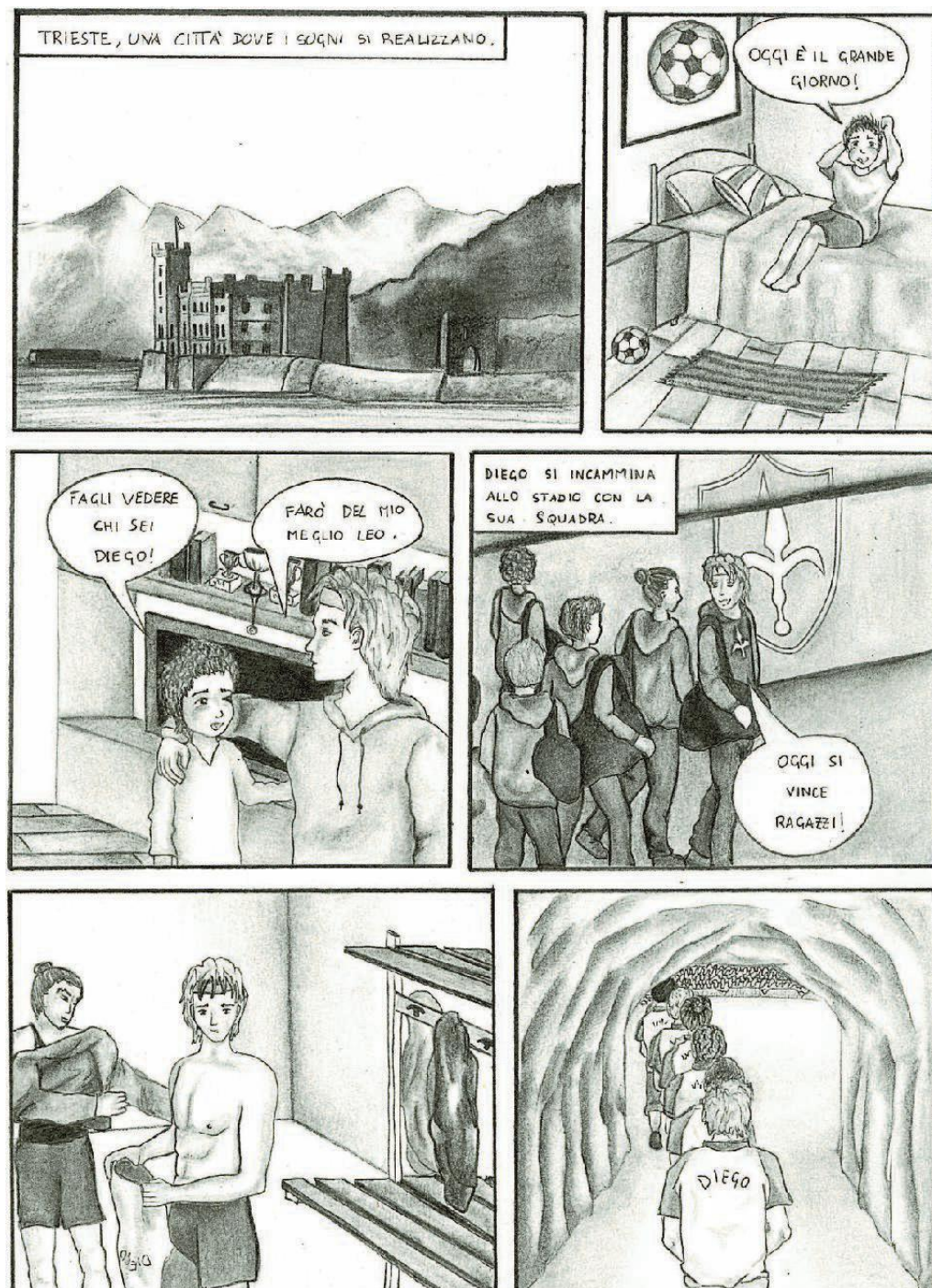
marsi la super coppia centrale di campionato. In ogni caso l'impiego di Malomo andrà valutato attentamente, visto che è al rientro da un infortunio e che Codromaz ha dimostrato di dare buone garanzie. Quello che è certo, è che Coletti tornerà a centrocampo, con uno

fra Maracchi e Steffè, cosa che permetterà a Pavanel di poter sfruttare l'assetto più collaudato in stagione. Sta meglio anche Beccaro, che però difficilmente partirà dal primo minuto, mentre è uscito un po' acciaccato da Salò Bariti. —

A.R.

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

La storia alabardata a scuola



TERZA PUNTATA

I cento anni della Triestina e il sogno di un bambino che vuole diventare calciatore

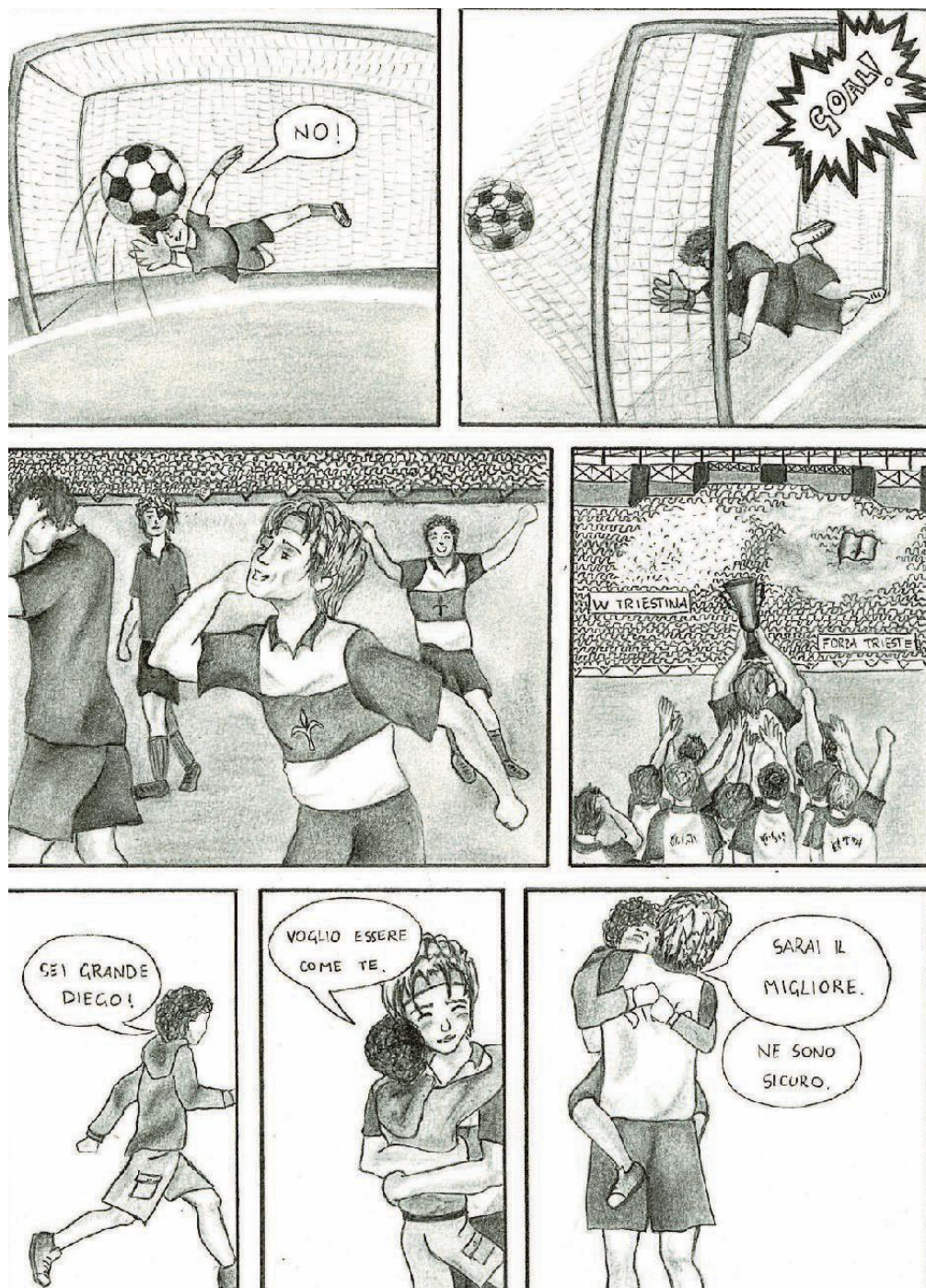
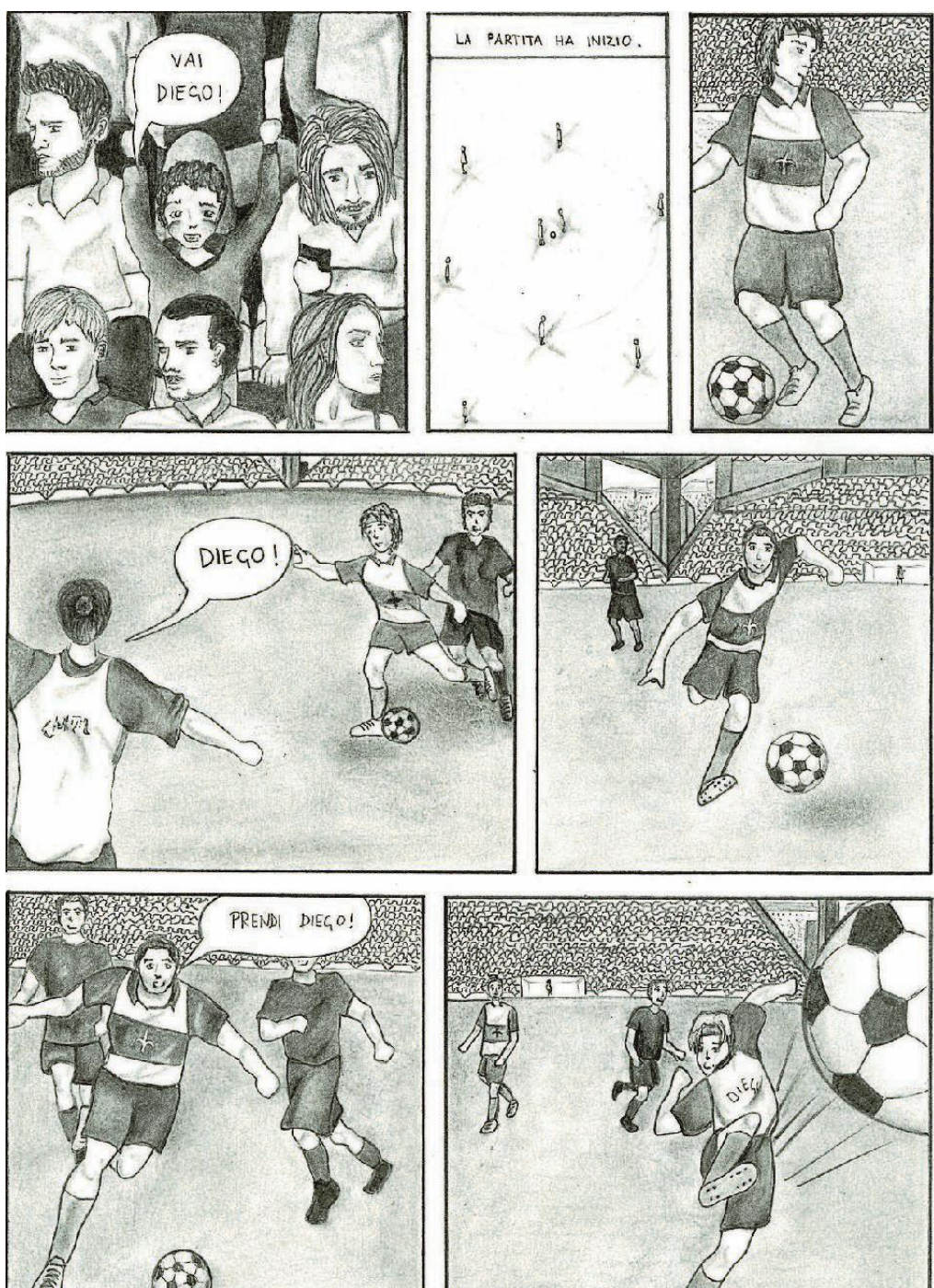
Terza tappa del viaggio settimanale a puntate nella storia centenaria della Triestina illustrata dagli studenti del Liceo Artistico Nordio. Il progetto "L'Unione fa il Fumetto" - il percorso a cura del Liceo e della Scuola Grafite Zerocinque, nato all'interno delle celebrazioni per il centenario della Triestina Calcio - si appresta a vivere una fase ulteriore, anzi, una vera nuova vetrina dopo la mostra allestita lo scorso gennaio al Salone degli Incanti. Il dono di compleanno degli studenti del Liceo "Nordio" alla squadra della città ha giocato su vari spunti e prospettive, passando da una esegesi storica, con debiti riferimenti a Nereo Rocco o al tifoso Stefano Furlan, giungendo alle cronache più recenti. I ragazzi sono stati seguiti dai loro insegnanti e da Paola Ramella, anima della Scuola Grafite Zerocinque. Oggi pubblichiamo le tavole "La Triestina tra 100 anni" di Donatella Gava che hanno ottenuto la menzione speciale nell'ambito del Centenario.

La studentessa Donatella Gava descrive il suo articolato lavoro che pubblichiamo in questa pagina. Il fumetto ha ricevuto il terzo premio dalla commissione che lo ha esaminato nell'ambito delle manifestazioni del Centenario: La grafica pittorica rende, nel migliore modo possibile, il sogno di tutti gli appassionati della Unione sportiva Triestina.

«La rappresentazione del fumetto è stata per me una nuova esperienza, partendo dal fatto che non sono mai stata particolarmente interessata e non ho mai letto questo genere di storie. Nel complesso come esperienza mi è piaciuta molto, è stato interessante conoscere nuove tecniche e nuovi modi di raccontare attraverso il disegno, che

nella scuola che frequento, il Liceo Artistico, è una materia fondamentale; sin dal primo anno ci esercitiamo in discipline pittoriche ed altre materie artistiche, imparando varie tecniche.

Per il mio fumetto "Sogno Alabardato" mi sono soffermata maggiormente sulla rappresentazione visiva piuttosto che sul racconto, che potrebbe risultare quasi banale; è la semplice storia di un bambino che sogna di diventare bravo come il fratello maggiore, che è un giocatore della Triestina. Mi sono preoccupata di ogni minimo dettaglio per cercare di rappresentare la storia al meglio, proprio dal punto di vista grafico, curando il segno, i particolari, l'effetto pittorico, preferendoli ai dialoghi dei personaggi».



L'INTERVISTA

Costacurta: «Per l'under 21 sarà un Europeo-spettacolo»

L'ex milanista, presidente del Comitato organizzatore locale, parla dell'evento
«A Trieste vedremo tante belle giocate grazie a squadre come Serbia e Germania»

Guido Barella

TRIESTE. L'ex azzurro (e bandiera del Milan: vent'anni in rossonero) Alessandro Costacurta è il presidente del Comitato organizzatore locale dell'Europeo under 21 di calcio che scatta il 16 giugno e che vedrà tre partite anche a Trieste: Serbia-Austria il 17 giugno, Germania-Serbia il 20 giugno e Danimarca-Serbia il 23 giugno.

Costacurta, è iniziato giugno, ormai ci siamo, il giorno del debutto è vicino...

Sì, ci siamo. Cresce la tensione ma vedo che cresce anche l'interesse: buon segno. Del resto fino a domenica scorsa era il campionato a tenere banco, ma adesso tocca a noi, tocca all'Europeo under 21.

E l'attenzione è già concentrata sulla nostra nazionale.

Sul ct Gigi Di Biagio inizia a esserci sempre più pressione

ma è naturale che sia così: credo che la sua nazionale sia una delle migliori under che l'Italia abbia mai avuto. Anche se poi ci sono anche altre nazionali di altissimo livello e penso alla Francia, all'Inghilterra, alla Germania e alla stessa Serbia che qua a Trieste disputerà tutte le partite del proprio girone. Il livello è altissimo: vedremo giovani che hanno disputato la finale di Europa League o che saranno protagonisti della finale di Champions.

Tra l'altro è già una stagione ad alta densità azzurra...

È in corso il Mondiale under 20 dove siamo approdati agli ottavi di finale, poi in settimana scatterà anche il Mondiale femminile e quindi ci sarà a metà luglio la fase finale dell'Europeo under 19: tante squadre impegnate, d'augurio è che si diano belle spinte l'un l'altra a vincere...

Per l'Under 21 c'è anche in palio la qualificazione



Alessandro Costacurta ospite al Piccolo durante l'intervista LASORTE

olimpica.

Alla quale il Coni tiene tantissimo, come è peraltro naturale che sia. Ma quella azzurra è una bella squadra.

Che anche il ct Mancini segue con attenzione.

Un anno fa scelsi io Mancini

come ct della Nazionale maggiore. E sin dall'inizio concordammo sul fatto che questo Europeo, tra l'altro da giocare in casa, avrebbe rappresentato un'opportunità incredibile. Anche in chiave futura, per puntare all'organiz-

zazione di un Europeo tra le nazionali maggiori: la manifestazione che inizia il 16 giugno è dunque un'opportunità assoluta per tutto il calcio italiano.

A Trieste che girone vedremo?

La Serbia è squadra da prendere con le pinze da qualsiasi avversario, la stessa Austria ci ha davvero sorpreso. E la Germania è tra le naturali favorite per la vittoria finale... Ma in generale credo di poter dire sin d'ora che questo Europeo sarà un evento nel quale vedremo tante belle giocate.

Costacurta, lei è stato una bandiera del Milan. Nei giorni scorsi è spuntato il suo nome per un ruolo dirigenziale nella società rossonera.

Dico la verità: l'ho letto anch'io, ma di persona non ho sentito nessuno. E infatti la notizia si è immediatamente sgonfiata. C'erano tre personaggi come Maldini, Leonardo e Gattuso: ora non ci sono più Leonardo e Gattuso, penso che la situazione al Milan, Milan che comunque sul campo ha fatto un'ottima stagione, si commenti da sola.

Ma si immagina un suo futuro in rossonero?

Al momento, no. Ho lasciato quella società da quasi 13 anni. Probabilmente se qualcosa si poteva concretizzare ciò doveva accadere subito. Non ora. Poi però vedo Conte all'Inter e Sarri vicino alla Juve, per cui può succedere di tutto! Mai dire mai...—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MADRID

Champions è la serata di Liverpool e Tottenham

MADRID. Al Wanda Metropolitano di Madrid andrà in scena questa sera alle 21 la finale di Champions League, la seconda inglese: protagoniste saranno il Tottenham, alla sua prima finale di sempre nella competizione, e il Liverpool, che proverà a riscattarsi dalla sconfitta dell'anno passato contro il Real Madrid.

«Difficile dire chi sia la favorita. Abbiamo vinto due partite contro di loro, per 2-1. È una squadra forte, abbiamo avuto modo di preparare bene la partita, ora dobbiamo dimostrarlo in campo». Così Jürgen Klopp, allenatore del Liverpool, alla vigilia della partita. A proposito, una curiosità: ieri arrivando allo stadio dell'Atletico Madrid, il pullman del Liverpool è rimasto incastrato nel sottopasso. «Vincere la Champions - ha invece commentato il mister del Tottenham Mauricio Pochettino - sarebbe una pietra miliare per questo club. E sarebbe un'enorme soddisfazione anche a livello personale: solo la finale di Coppa del Mondo può essere paragonata a questa partita». —

SERIE A / 1

Braccio di ferro tra Chelsea e Juventus per avere Sarri

LONDRA. Dopo la vittoria in Europa League, pieno sostegno del club e carta bianca nei metodi di gestione dei giocatori: questi i punti fondamentali per convincere Maurizio Sarri a rimanere alla guida del Chelsea.

Lo rivela il prestigioso The Times, secondo cui il tecnico toscano incontrerà nei prossimi giorni la plenipotenziaria del club, Marina Granovskaia, per fare il punto sul futuro. Sarri sarebbe pronto a rimanere ai Blues e rifiutare così l'offerta della Juventus soltanto se il club dimostrerà piena fiducia nei suoi metodi di lavoro. Dopo la vittoria in Europa League e forte di un contratto garantito per altri due anni, Sarri chiederà rassicurazioni sul fatto che il Chelsea sia pronto a sostenere il suo approccio tattico e i metodi di gestione degli uomini di fronte anche all'ostilità di alcuni tifosi, che spesso hanno criticato la squadra per il suo stile di gioco. Sempre dall'Inghilterra, il Daily Mirror riferisce che la Juve è comunque pronta ad offrire oltre 7 milioni di euro per tre anni a Sarri. Il club bianconero, però, non avrebbe effettuato ancora alcun approccio ufficiale con il Chelsea che chiede 5,5 milioni di penale per liberare il suo allenatore. —

SERIE A / 2



Antonio Conte è da ieri mattina alle 6 ufficialmente l'allenatore dell'Inter: «Insieme torneremo a vincere» ha dichiarato

Conte, la prima giornata da allenatore dell'Inter «Scriviamo insieme la storia»

Il tecnico appena arrivato avvisa:

«Non sarà più una squadra pazza e tornerà a vincere»

Ma dai tifosi arriva il primo "avviso":

«Noi non siamo la Juve»

MILANO. L'era di Antonio Conte all'Inter inizia presto, quasi all'alba. Una foto, poche righe: «Antonio Conte sarà l'allenatore dell'Inter» è l'annuncio della società nerazzurra alle 6 di ieri mattina. La stretta di mano con il presidente

Steven Zhang rappresenta il simbolico inizio della nuova avventura per il tecnico pugliese, i cui obiettivi fissati dal figlio del patron sono pochi ma chiari: «Vogliamo vincere titoli e riscrivere la storia, riportando questo club tra i migliori al mondo».

La Milano nerazzurra ora sogna, anche perché le intenzioni di Suning sembrano chiare: un investimento importante (contratto da circa

11 milioni di euro annui per tre stagioni) che potrebbe essere solo l'antipasto di un mercato di rilievo, per colmare quel gap che divide l'Inter dalla Juventus. Alla terza stagione al vertice dei nerazzurri, il gruppo cinese vuole iniziare a raccogliere i frutti dal punto di vista sportivo, con l'obiettivo di tornare a vincere. «Scriviamo la storia insieme», è il messaggio così che Steven Zhang ha voluto lan-

ciare al tecnico. «È tra i migliori allenatori del mondo, finalmente siamo riusciti a portarlo qui - ha proseguito il presidente nerazzurro -. È l'allenatore giusto per portare avanti il nostro progetto e riportare questo club dove merita di stare».

Da parte sua, Antonio Conte è già carico: «Basta pazzia Inter, la mia sarà una squadra forte e regolare», le parole dell'ex ct azzurro da Madrid, dove si è recato insieme alla dirigenza nerazzurra (Steven Zhang e Marotta compresi) per assistere questa sera alla finale di Champions League, a cui è atteso anche il patron Zhang Jindong. Tornare a vincere, è questo il mantra di Conte e della società. «Ho scelto l'Inter per il progetto, l'ambizione e la storia di questa socie-

tà, non ho mai avuto dubbi - ha spiegato il tecnico -. È una delle migliori società in Italia e nel mondo, c'è la voglia di far primeggiare l'Inter e farla tornare dove merita». Partendo da alcuni concetti base: «A me piace sempre utilizzare due parole per rendere il messaggio molto chiaro e semplice, sono educazione e rispetto - ha detto all'Ansa -. Sono le due parole chiave per costruire qualcosa di importante. Ci deve essere tanto entusiasmo, grande passione, cuore e poi quello che chiedo è senso di appartenenza perché penso che sia molto importante se si vogliono raggiungere grandi obiettivi. Siccome siamo l'Inter noi ci dobbiamo porre grandi obiettivi».

Obiettivi che passano anche dal mercato. Tanti gli obiettivi sulla lista, da Dzeko a Barella passando per i sogni Chiesa e Lukaku. Senza dimenticare Paulo Dybala, per il quale lo scambio con Icardi resta ancora tra le ipotesi.

Non tutti, però, sono riusciti a mandare giù il passato bianconero di Conte. In primis, tanti tifosi sui social, poi anche la Curva Nord, che ha voluto «avvisare» il nuovo allenatore nerazzurro: «Noi non siamo la Juve. Per noi vincere non è l'unica cosa che conta - ha scritto la tifoseria in un messaggio su Facebook -. La Curva Nord non può dimenticare il suo passato bianconero e giudiziario. La nostra preoccupazione riguarda soprattutto l'aspetto morale. Essere interista significa vincere nel rispetto dell'avversario, accettare la sconfitta, le sentenze e non cercare alibi». —

BASKET SERIE A



Ieri sera si è disputato il "Red Wall Party", la festa di fine campionato con la squadra e i tifosi. Nelle foto Bruni Juan Fernandez mentre firma autografi a giovani tifose, Andrea Coronica e Chris Wright con due sostenitori e sotto l'intervento del presidente Gianluca Mauro



«Questa Trieste ha stupito tutti sospinta da un pubblico unico»

Parola ai protagonisti della stagione biancorossa. Sanders: «Che emozione la prima vittoria in casa». Mosley: «Amo i nostri tifosi, spero di rivederli presto»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Archiviati i play-off con la sconfitta in gara 4 contro Cremona, il rompete le righe ha di fatto chiuso la stagione della Pallacanestro Trieste. Restano i ricordi di un campionato che ha lasciato il segno rinsaldando, se possibile, ancora di più il rapporto tra società, squadra e tifosi. Abbiamo chiesto ai giocatori di rivivere dieci mesi intensi e ricchi di ricordi. **1)** un bilancio della stagione, di squadra e personale. **2)** il ricordo più bello. **3)** rivolgete un pensiero ai tifosi che hanno sostenuto la squadra. Impossibile raggiungere Dragić, Da Ros e Cittadini, tutti gli altri hanno risposto presente.

CHRIS WRIGHT 1) Per tutta la stagione ho cercato di fare tutto quello che potevo come playmaker e leader per aiutare la squadra ad arrivare ai play-off. È stata una stagione difficile e penso che come squadra ci siamo messi in mostra per terminare la stagione nel modo in cui l'abbiamo terminata. **2)** Momento più memorabile per me è stato giocare i play-off. Anche se siamo usciti presto era un'esperienza che, come club, ci meritavamo. **3)** Ai tifosi voglio dire grazie per tutto il supporto che ci hanno dato lungo tutta la stagione. Come squadra amiamo giocare davanti alle nostre folle e SEMPRE abbiamo percepito

to l'energia e l'entusiasmo dei nostri tifosi. È stato un onore rappresentare Trieste e vedere come i tifosi supportano il club.

JUAN FERNANDEZ 1) Sicuramente sopra le aspettative, l'arrivo di Dragić ci ha dato una marcia in più. A momenti abbiamo giocato molto bene e direi che per una neopromossa sia stata una stagione positiva. Personalmente non sono stato benissimo. **2)** Ricordo più bello? Sono tanti, quello che mi rimane nel cuore è la prima partita in casa dopo l'arresto di Scavone per l'energia che la gente è riuscita a trasmetterci. Momenti che resteranno dentro di me per tanto tempo. **3)** Ai tifosi posso solo dire che li ringrazio. Sono stupendi e spero di poter continuare assieme questa splendida avventura. A Trieste sto bene, conto davvero che la società riesca a risolvere i suoi problemi.

DANIELE CAVALIERO 1) Felice di quello che, da neopromossi, siamo riusciti a costruire. Un'identità di squadra forte nella quale tutti sono riusciti a dare qualcosa. Personalmente sono solo felice di far parte di questa squadra e di giocare per la mia città. Cerco di dare ogni giorno qualcosa per aiutare i compagni a vincere le partite e fare in modo che i tifosi siano orgogliosi di noi. **2)** Ce ne sono

tanti, il primo che mi viene in mente è il dopopartita contro Cremona in stagione regolare perché ci ha fatto capire quanto la città è attaccata a questi colori. Poi la vittoria ad Avellino, la vittoria in gara tre dei play-off con Cremona, son tutti grandi momenti. **3)** Che dire? È stato un altro anno spettacolare. La risposta dei tifosi è stata incredibile, ancora di più quando c'è stato bisogno si sono stretti ancora di più a tutti noi. Li ringrazio e spero di poterli rendere felici e orgogliosi di noi anche il prossimo anno.

JAMARR SANDERS 1) Alla fine della stagione mi guar-

do sempre indietro e rifletto su quanto avrei potuto fare di meglio sia per me sia per la mia squadra. Personalmente sono contento della mia stagione e ringrazio Dio per la mia salute. La squadra ha disputato una grande stagione. Quando abbiamo iniziato la stagione l'obiettivo era la salvezza, e abbiamo terminato tra le prime otto. **2)** La prima vittoria della stagione contro Brescia, in casa davanti ai nostri tifosi. **3)** Ringrazio uno ad uno tutti i nostri tifosi, siete di gran lunga i migliori davanti ai quali io abbia mai giocato.

ARTURS STRAUTINS 1)

Il mio obiettivo principale quando gioco è sempre quello di aiutare la squadra a vincere e ovviamente cerchi di giocare meglio che puoi per vincere la partita e aiutare la squadra. **2)** Sicuramente giocare e vincere partite importanti come contro Venezia due volte e altre partite che abbiamo vinto all'ultimo secondo. **3)** I tifosi sono incredibili, è incredibile quanto hanno fatto durante la stagione per supportarci in ogni partita anche fuori casa, è grandioso perciò grazie mille a loro.

ANDREA CORONICA 1) Il bilancio stagionale è sicuramente positivo. Siamo riusciti a stupire tutta l'Italia con il nostro campionato, tutti si aspettavano un piazzamento molto più basso di quello che abbiamo raggiunto a maggio. Personalmente sono molto contento, ho fatto il mio esordio in Serie A e ne sono molto soddisfatto, la partenza in quintetto nell'ultima partita è stata la ciliegina sulla torta. **2)** Il ricordo più bello della stagione è difficile da individuare, ma credo che a livello emotivo i festeggiamenti dopo la gara

contro Cremona della stagione regolare siano stati qualcosa di indimenticabile. **3)** Non sappiamo cosa ci riserverà il futuro, ma sono sicuro che il pubblico triestino saprà stupire tutto lo stivale anche l'anno prossimo.

HRVOJE PERIC 1) Entrambi positivamente **2)** Dopo la gara contro Milano al Forum, nonostante la sconfitta, festeggiare con la Curva la qualificazione ai play-off. **3)** I tifosi sono la cosa più positiva che porto via da Trieste, davvero incredibili.

JUSTIN KNOX 1) La squadra ha fatto un grande risultato quest'anno andando ben al di là e al di sopra delle aspettative. **2)** Il ricordo più bello della stagione è stato battere Avellino e Venezia la prima volta. **3)** Grazie a tutti i tifosi per aver fatto di tutte le partite in casa la più rumorosa arena di tutta l'A1. Un ringraziamento a tutti i tifosi che ho conosciuto di persona, i triestini sono incredibili.

WILL MOSLEY 1) come squadra, il mio sentimento è che abbiamo realizzato più di quanto la gente pensava potessimo fare. Abbiamo avuto un grande patrimonio umano sia in campo che fuori. Come singolo, penso di aver fatto una stagione abbastanza buona, anche se c'è sempre spazio per migliorarsi. **2)** Il mio momento indimenticabile è la prima partita giocata in casa, perché quando sono entrato in campo e ho visto tutti i tifosi mi è sembrato di ritornare indietro al college. Le emozioni che regalano alla squadra sono incredibili, sono il nostro sesto uomo. Anche se siamo noi giocatori a giocare la partita, i tifosi ci danno quella spinta ulteriore che rende difficile alle altre squadre giocare a Trieste. **3)** Ai tifosi voglio dire che li amo e che mi hanno fatto sentire a casa. Sono grato e spero di rivederli presto.

Edi Fabris

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2

Ramagli si presenta alla Gsa E come modello di crescita Pedone fa l'esempio di Trieste

UDINE. Con la presentazione ieri al "Carnera" del tecnico livornese Alessandro Ramagli, alla sua ventesima stagione in serie A, è iniziato ufficialmente il nuovo corso dell'Apu Gsa in vista del suo terzo campionato di A2. Preceduto da una solida fama di motivatore e di cultore del gioco sull'asse play-pivot, Ramagli, dichiaratosi onorato di poter lavorare in una

piazza di grande tradizione e competenza come Udine, non ha fatto proclami, limitandosi ad assicurare che il suo gioco sarà basato in primis sull'equilibrio di squadra e sul carattere. «Ci giocheremo ogni possesso con lo spirito giusto» ha sottolineato, mentre il presidente Alessandro Pedone gli ha chiesto due cose, il consolidamento e la crescita del

gruppo che a grandi linee è destinato a subire radicali mutamenti. Reduce da due campionati dall'esito opposto, la promozione in A della Virtus Bologna e la successiva, negativa esperienza di Pistoia, Ramagli ha chiesto giocatori in grado di comprendere appieno la mission societaria, consapevole delle difficoltà di un mercato in cui i pezzi pregiati, soprattutto i play e i centri, sono merce rara. Come esempio di consolidamento e di crescita ottimale cui fare riferimento, il presidente Pedone ha citato Trieste, con al timone da molti anni un coach affidabile come Dalmasson e un nucleo di giocatori immutato. —

VELA / 1

I fratelli Benussi assieme per inseguire a Sebenico il sogno del Mondiale

Al via l'iridato ORC: Furio e Gabriele sull'Horus di Nadia Canalaz
Quattro poi le barche iscritte a rappresentare l'Adriaco

Guido Barella

TRIESTE. Furio e Gabriele Benussi tornano in barca assieme e, a distanza di 15 anni dal successo iridato nel 2004, saranno in lizza da lunedì a Sebenico al Mondiale Orc. La coppia dominatrice delle ultime tre edizioni della Barcolana saranno rispettivamente timoniere (Furio) e tattico (Gabriele) sull'Horus, il 45 piedi dell'armatrice Nadia Canalaz, Yc Čupa, che due anni fa nel Mondiale di Muggia su terzo.

«UNA LOTTA DURISSIMA»

«Sono felice di poter prendere parte a questa importantissima regata in cui siamo presenti per volontà e impegno di Nadia Canalaz, armatrice di grande esperienza e infinita passione che, con il consueto piglio agonistico che l'ha sempre contraddistinta, ha voluto portare

il suo Horus sulla linea di partenza del Mondiale ORC affidandomi la responsabilità del timone - commenta Furio Benussi alla vigilia del Mondiale -. Nell'assumere questo ruolo ho fortemente voluto al mio fianco mio fratello Gabriele con cui ho condiviso i primissimi passi delle nostre carriere veliche e che considero indiscutibilmente, e i risultati parlano per lui, uno dei migliori tattici a livello mondiale. Il gruppo e il numero degli avversari è estremamente nutrito in questa edizione e ci aspetta una lotta durissima, ne siamo consapevoli e fino a questo momento abbiamo impostato al meglio il nostro cammino di avvicinamento a questo evento. Un risultato di prestigio in uno sport particolare come la vela dipende da mille fattori che devono convergere al momento giusto e ovviamente spero che per Horus ciò avven-

ga nella settimana più importante».

LA FLOTTA DELL'ADRIACO

Ma al Mondiale di Salonicco sarà presente anche l'Adriaco con ben quattro team. Nel gruppo B, Rebel, il Beneteau First 40 di Manuel Costantin. Nel gruppo C, Lady Day, l'Italia 998 armato e timonato da Corrado Annis che, fino a questo punto della stagione, nell'ambito delle regate di avvicinamento al Mondiale nel circuito Narc in Alto Adriatico ha occupato varie volte il podio. E poi, al timone del proprio X35 Mimosa ci sarà Giulio Tarabocchia (che viene da un terzo posto al recente campionato sloveno ORC) mentre il terzo scafo con i colori dell'Adriaco è il J 109 Sagola 60 di Massimo Minozzi, con in dote il successo nell'ultimo appuntamento del circuito Narc. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gabriele e Furio Benussi alla Barcolana, dove hanno vinto le ultime tre edizioni consecutive

VELA / 2

Porte aperte alla STV per scoprire il mondo del mare e dei venti

Anche quest'anno la Triestina della Vela raccoglie l'invito della Federazione italiana Vela e partecipa al Vela Day promosso su tutto il territorio nazionale per le giornate di oggi e domani. Porte aperte nella sede di pontile Istria

8, a bambini, ragazzi e adulti per provare l'emozione di andare a vela. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 saranno organizzate uscite in mare con gli Optimist, gli Snipe, l'Equipe e con le imbarcazioni d'altura. Due giornate di vela e di

gioco per conoscere i segreti dei nodi marinari e dei venti sotto la guida di istruttori esperti. Sarà anche un'occasione per visitare la sede della Triestina della Vela, conoscere gli istruttori e gli atleti della squadra agonistica e avere tutte le informazioni sui corsi della Scuola vela per tutte le età dai bambini agli adulti. In occasione del Vela Day a tutti i partecipanti verrà fatto un tesseramento speciale e gratuito alla Federazione Italiana Vela. —

VELA / 3

Carolina Albano in Portogallo vede avvicinarsi l'obiettivo di volare alle Olimpiadi di Tokio

TRIESTE. Prima classificata tra le italiane al recente Campionato europeo Laser senior 2019, la triestina Carolina Albano vede avvicinarsi il raggiungimento dell'obiettivo a cinque cerchi.

Il 30.mo posto continentale conquistato al termine delle durissime regate che si sono svolte nelle acque di Vila Nova de Gaia in Portogallo, ha permesso a Carolina di chiudere al comando tra le diverse azzurre in

gara e avvicinare quello che sarebbe il coronamento di un sogno incredibile: la partecipazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 nella classe Laser Radial femminile.

Il campionato europeo serviva infatti alla Federazione Italiana Vela per definire la partecipante al Test event in programma a Enoshima, in Giappone, dal 15 al 22 agosto prossimi: il Test event rappresenta infatti una sorta di "preolimpica",



Carolina Albano

una prova generale in quelle che saranno fra un anno le acque di regata delle Olimpiadi.

Il risultato conseguito di Vila Nova de Gaia ha dato continuità alle buone prestazioni di Carolina negli ultimi mesi: prima dell'europeo, l'atleta che ora gareggia per il Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli era arrivata 16.ma — e ancora una volta prima delle italiane — alla settimana dedicata alla World Cup ospitata a Genova.

Prosegue in questo modo la splendida cavalcata verso le Olimpiadi della ventenne triestina, che lo scorso anno aveva qualificato la Classe alle Olimpiadi di Tokyo e centrato una strepitosa medaglia d'argento al Mondiale U21 disputato in Polonia. —

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

E DOMANI TUTTI AL ROCCO

Dicono che finalmente il caldo è in arrivo (ci credete voi...?), ma nell'attesa la Palla mi suggerisce che giugno sarà comunque torrido per la Trieste sportiva!

Primo atto domani sera, stadio Rocco: siamo al dunque, per il penultimo gradino di una scalata iniziata la scorsa estate. Un dovere esserci, domani sera. Il resto son chiacchiere. È stato il campionato delle imprese e degli sprechi. Adesso c'è spazio solo per le prime, il tempo dei match ball gettati al vento è alle spalle. E non parliamo della perfida zolla che ha mandato alle stelle il rigore di Granoche a Salò. Ha ragione il saggio Pavanel. «Guardiamo avanti, quello di mercoledì e un buon pareggio» sul quale costruire il passaggio in finale, aggiungiamo noi. La determinazione della squadra e la compattezza della società sono una garanzia. Al resto deve pensarci la spinta del Rocco, di uno stadio e soprattutto di una città che meritano almeno il palcoscenico della B. Ce lo ripetiamo da mesi, forse per convincerci che stavolta si può fare veramente. In tribuna mister Biasin, cui Trieste deve molto. Lui ha fretta, come noi. E ha ragione. Non devono averla però gli undici in campo: servirà partita accorta, paziente. Lo sanno i giocatori e chi li guida in panchina.

Non servono consigli, ma la Palla di Cristallo insiste per darne uno: non pensare al fatto che ci vanno bene due risultati su tre...!

Giugno bollente e decisivo anche tra i canestri, ma meglio sarebbe dire nelle stanze dove si decide. A presidiare la war room dell'ex Alma c'è sempre lui, l'uomo per tutte le stagioni, che ne ha viste di tutti i colori negli ultimi sofferti anni di baloncesto giuliano. Oggi sfodera il suo sorriso migliore per tranquillizzare le preoccupazioni di una tifoseria col fiato sospeso, pensando a che futuro l'attende. Ghiacci sa farlo bene, conosce l'ambiente, il sindaco e la città. Sarà importante sapere chi risalirà a bordo con lui, per riprendere quel cammino avviato anni or sono e inevitabilmente fermatosi per eccesso di velocità ad una curva fatale. E anche qui vedremo se Trieste (non certo quella dei tifosi che ha già dato ed è pronta a dare) risponderà presente o attenderà un nuovo zio d'America. Quelli australiani infatti, sono già occupati... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI

De Rose torna a Polignano nel circuito grandi altezze puntando a un clamoroso bis

POLIGNANO A MARE. Sono attesi non meno di 60 mila spettatori, sugli scogli, sulle terrazze e sulle barche di Polignano a Mare, in provincia di Bari, per acclamare i 24 tuffatori che sfideranno la piattaforma posta ai 27 metri di altezza a picco sull'Adriatico: le RedBull Cliff Diving World Series ritornano in Italia, in una delle località più amate sia dai tuffatori

che dagli appassionati, Bastione Santo Stefano, e saranno ancora una volta "ospiti" dell'unico azzurro della specialità, Alessandro De Rose, l'atleta della Trieste Tuffi che mira a tornare sul podio che lo ha visto vincitore due anni fa, proprio alla vigilia del Mondiale di Budapest dove si confermò sul podio.

Polignano ospita quest'an-

no per la settimana volta le World Series confermandosi l'unica tappa italiana della manifestazione, aspettando che in un futuro il più vicino possibile anche Trieste possa rientrarvi con il suo Ursus. I tuffatori saltano da piattaforme posizionate sulle terrazze di una villa privata, tanto che usano le stanze di questa abitazione come spogliatoio, passando poi per il salotto prima di affacciarsi in terrazza. Dopo due edizioni nel 2009 e nel 2010, la località pugliese è in calendario per il quinto anno consecutivo; nel 2015 ha ospitato la tappa finale del circuito femminile, nel 2016 ha visto il quarto posto di Alessandro De Rose, che poi vinse nel 2017 con una

prestazione che gli ha garantito per la prima volta, l'anno successivo, un posto tra i permanent diver. Quest'anno il ragazzo della Trieste Tuffi, unico italiano a far parte del circuito delle grandi altezze, ha iniziato con un risultato deludente nelle Filippine ma ha poi conquistato il quarto posto nella tappa in Irlanda e il quinto nella finale di Coppa del Mondo domenica scorsa in Cina: in entrambi i casi il triestino d'adozione era sul podio dopo la prima giornata dedicata agli obbligatori pagando qualcosa nei liberi.

Il programma prevede oggi i due obbligatori e domani i due liberi in entrambi i casi alle 15.50 e alle 17.10. —

PALLAVOLO

Un gruppo super è il segreto della Virtus in B2

Milan: «Tutte si sono sacrificate». Valli: «Qualsiasi giocatrice dovrebbe vivere le emozioni dei play-off»

Andrea Triscoli

TRIESTE. Non si sono ancora spenti in settimana gli echi per la grande impresa della Virtus Ecoedilmont, o New Virtus Volley, come è stata targata e ribattezzata già da questa stagione. La compagine di via Giulia ha schiantato l'avversario e vinto senza problemi il match dell'anno, la finale-playoff in gara unica, che ha dato alla formazione di coach Kalc il pass per la promozione in B2.

Per due formazioni retrocesse, Juliavolley Staranzano e Seleo Coselli, una che sale, dunque, a tenere alto il nome del movimento giuliano. Una Virtus che ha saputo riscattare le sfortune e i passi falsi degli scorsi anni e ha dimostrato carattere e solidità, liberandosi dalle paure della gara secca, dopo il match negativo di finale di Coppa Regione Fvg contro il Buja. Ma da quel momento solo vittorie, e la consapevolezza di essere artefici del proprio destino. Il 3-0 al Rizzzi Udine è stato certo la ciliegina sulla torta e l'atto necessario per vidimare la pratica B2: ora però si pensa già al futuro, con i vertici e lo staff societario pronti a programmare la squadra

della prossima annata.

A caldo sono alcune tra le protagoniste a esprimere i sentimenti comuni a tutta una squadra: «Non ci sono parole per descrivere la gioia per l'obiettivo raggiunto - ammette la regista Sara Milan - sfumato per un soffio lo scorso anno e coronato in questa meravigliosa stagione grazie all'impegno, al sudore e alla determinazione di un gruppo davvero speciale. Un grazie di cuore ai nostri sostenitori, sempre presenti e calorosi sugli spalti: siete stati il settimo uomo in campo! Grazie ai familiari, allo staff che ha creduto in noi accontentando le nostre richieste. Ma il mio più grande abbraccio va alle compagne, soprattutto a quelle che pur giocando di meno non hanno mai mancato ad un allenamento: persone meravigliose da avere al mio fianco in questa bellissima avventura».

Sarà l'ultimo anno per la capitana Casòli? Dovrebbe essere così, ma chissà che la benzinata data dal traguardo della promozione non la invogli a proseguire ancora per una stagione. Lei, di Varese, dopo sceneri professionali per lo stivale, e l'annata tormentata nel 2016 in B1 con la Libertas a

Trieste, ha saputo portare potenza, esperienza e tanta voglia di vincere ad un gruppo eterogeneo. Nei ringraziamenti alla prova corale di squadra si unisce anche il libero Luana Valli: «Non è stato un anno facile e scontato, non abbiamo mai giocato con sufficienza, bensì con la consapevolezza delle nostre debolezze, degli imprevisti e dell'importanza della posta in palio. Abbiamo pianto, sofferto, e nei momenti difficili ci siamo unite riprogrammando l'assetto tecnico e mentale. Tutte abbiamo partecipato a questa promozione e penso che qualsiasi giocatrice dovrebbe provare le emozioni dei play-off. Nel nostro piccolo ognuna di noi più esperte si è presa una rivincita dopo anni di pallavolo in certi casi sfortunati».

E come altre delle più mature del gruppo (Ceccotti, Milan, Casoli e quelle della panchina), chiude con parole di elogio alle più giovani. «Spesso sento dire "non ci sono più le giovani di una volta", ma vi devo smentire perché Toch, Petri, le due Riccio e Alice Sartori, non sono solo compagne valide ma anche il ritratto di come vorrei fossero un giorno le mie figlie».



L'esultanza del gruppo della Virtus Ecoedilmont Foto Stefano Andreassich

TENNIS

L'azzurra Ferrando piegando Kovinic è la sorpresa più bella al torneo di Grado

GRADO. È azzurra la grande sorpresa della 22.ma edizione del torneo internazionale femminile Città di Grado Tennis Cup: Cristiana Ferrando, reduce dalla semifinale nel 25.000 dollari di Caserta, ha superato in due soli set la principale favorita della manifestazione, la macedone Danka Kovinic. La ligure ha sofferto un po' nella prima partita imponendosi 7/5 ma nella seconda ha allungato subito prima di concludere 6/3 mettendo in mostra un diritto molto efficace.

La "maratona" di giornata è arrivata da Deborah Chiesa che è stata costretta alla resa (5/7 7/6 6/4) dalla ceca Rebecca Sramkova dopo 3 ore e 34 minuti di gioco. L'altro match particolarmente combattuto è stato quello fra le italiane Anastasia Grymalska e Lucrezia Stefanini.

Il successo è andato alla pescarese nativa di Riga 6/4 4/6 6/4. Sramkova, dopo il successo su Chiesa, ha superato 6/1 2/6 6/0 anche la campionessa in carica Cagla Buyukakcay. È approdata in semifi-



Cristiana Ferrando

nale anche la rumena Jacqueline Adina Cristian che prima ha estromesso la quarta testa di serie, la croata Tereza Mrdeza 2/6 6/2 6/3, e poi ha avuto la meglio con inaspettata facilità (6/4 6/2) sull'ungherese Reka-Luca Jani.

L'unico quarto di finale che mette di fronte due teste di serie è quello fra Martina Di Giuseppe (7/5 6/2 a Dia Evtimova) e la cinese Kai-Lin Zhang (6/3 6/4 a Lucia Bronzetti).

Oggi gli incontri inizieranno alle 14.30 e sono in programma la finale del doppio e le semifinali del singolare. La finale è invece prevista domani con inizio alle 17.30. —

PUGILATO

Italia-India, il primo round premia il team azzurro Oggi si replica a Chiarbola

Francesco Cardella

TRIESTE. Italia-India, la rivincita. Il pugilato internazionale sul ring di Chiarbola vive stasera (dalle 20, ingresso libero) il suo secondo atto nell'ambito della manifestazione curata dal Club Sportivo Pugilato Trieste, la storica società diretta dai fratelli Paolo e Roberto Battimelli. L'Italia cerca nuovi profili e risposte per l'ufficializzazione dell'assetto in vista degli Europei e dei Giochi del



Clemente Russo

prossimo anno, l'India invoca invece esperienza e confronti probanti con cui crescere. Su queste tracce si sta articolando il doppio confronto di Boxe Elite, formula che ha messo in scena la prima tornata di incontri nella serata di giovedì con 10 match, di cui uno, quello tra Clemente Russo e Satish Kumar nei + 91 kg, in chiave di pura esibizione, senza arbitraggio ufficiale.

L'Italia conferma nel complesso la superiorità ma deve fare ugualmente i conti con alcuni colpi di coda dell'India, che si aggiudica due match, entrambi ai punti, con Deepak a spese di Serra nel 49 kg e con Singh Bisht ai danni di Gianluca Russo, nei 56 kg. Pure sorprese? «Ricordiamoci che la boxe orientale resta particolarmente insidiosa nelle categorie leggere - aveva sottolineato alla vigilia Clemente Russo -

quindi non bisogna sottovalutare l'India, che dispone di validi elementi ma paga qualcosa sicuramente nelle altre categorie». È stato così, anche se l'Italia ha poi fatto la voce grossa anche nei 52 kg con Nico Leivars, nei 60 con Canonico, nei 64 con Malanga (per infortunio) e con l'olimpico Mangiacapre nei 69. Gli altri successi azzurri, tutti ai punti, sono arrivati da Buremi nei 75, Lizzi negli 81 e nei 91 con Azziz Abbes. A proposito di quest'ultimo, è nato per combattere il giovane peso massimo campano che in carriera ha già gareggiato (e vinto molto) anche nel karate e nella kick boxing; ora sembra prediligere la boxe e l'Italia sembra credere molto in lui. Anche la serata di oggi al Pala-Chiarbola è abbinata ad una raccolta fondi a favore di Azzurra, impegnata nel campo delle malattie rare. —

SABATO SPORT

Juniores, post campionato per "Santa", Kras e lupetti Città di Trieste in viale Sanzio

CALCIO Juniores quarti di finale secchi del post campionato Figc (17.30): S.Andrea S.Vito-Maniago Libero (Locchi), Kras-Corva (Rupin-grande), Ragogna-Trieste Calcio, Sesto Bagnarola-Aquileia. Zarja: oggi torneo giovanile a Basovizza. Memorial Antonio Bianco per Esordienti e Memorial Voiko Mihelj per Pulcini: dalle 9 alle 19 sui campi di Do-

mio, Altura e Dolina. Torneo internazionale Città di Trieste (viale Sanzio): Esordienti in campo (18.30 S.Luigi-Capodistria e 19.30 Cgs-S.Giovanni. Audax Sanrocchese: tornei giornalieri per Primi Calci e Piccoli Amici a Gorizia (via Baiamonti). Memorial Zuccheri U14: finali a S.Vito al Torre (15.30 Triestina Victory-Ancona per il quinto posto). Memo-

rial Morigi Under 15: alle 18 e alle 20 a Manzano partite eliminatorie (con squadre triestine).

BOCCE Alle 19, a Staranzano, torneo amatoriale della Bocciofila Villaraspa.

BOXE Alle 20, a Chiarbola (ingresso gratuito) la sfida di ritorno Italia-India.

AUTOMOBILISMO Mitteleuropean Race: dalle 9.30 il via da piazza della Borsa.

VOLLEY Prima Divisione femm.: Olympia Ts-Tango Group (20.45, Monte Cengio).

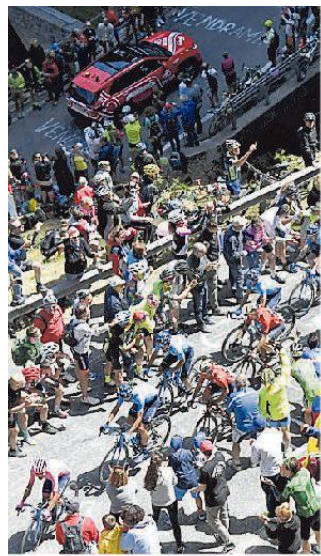
TENNIS Torneo femminile Itf Città di Grado Tennis Cup.

BASKET Under 13 m. Gold: Alba Coromons-Pall.Trieste A (17.30).

CALCIO GIOVANILE

Triangolare 2005 nella "Primavera viola"

Ad Aquilinia nella manifestazione "Primavera viola" organizzata dallo Zauale Rabuiese si svolse un triangolare con i giovanissimi 2004. Ha vinto la Muglia Fortitudo dopo il sorteggio tra team alla pari. I risultati: Primorje-Muglia 1-0 (Marconi), Muglia-Zauale 1-0 (Vescio), Zauale-Promprje 1-0 (Bianco). Targa ricordo agli arbitri Salerno, Monticco e Busatto. Miglior giocatore Melchionna (Zauale), portiere Boero (Muglia), realizzatore più giovane Marconi (Primorje). Oggi alle 17.30 Triangolare 2005 con S.Andrea, Kras e Zauale. Domani alle 10.30 kermesse Piccoli amici con Opicina, Triestina Victory, S.Giovanni e Zauale.



In alto la marea di gente al Passo San Boldo, e poi Roglic, Carapaz e Nibali



Fiesta d'Ecuador o ribaltone? Dolomiti giudice inappellabile

Oggi c'è il tappone con Manghen e Croce d'Aune, valanga di gente sulle strade Nibali: «Proverò ad attaccare». Carapaz lo ammira e intanto si fida di Landa

dall'inviato
Antonio Simeoli

SAN MARTINO DI CASTROZZA. All'ombra delle Pale di San Martino, meraviglie delle Dolomiti finalmente baciata da un convincente sole estivo, i big hanno affilato le armi. Niente inizio della sfida finale, quella è in programma oggi tra Feltre e il Monte Avena. La sfida delle sfide, 192 km, quattro gran premi della montagna. Cima Campo, dopo 27 km, il Passo Manghen, novella Cima Coppi dopo la cancellazione del Gavia e sopra quota 2 mila, poi il lunghissimo (ma pedalabilissimo) Rolle e il gran finale con l'accoppiata Croce d'Aune e la novità Monte Avena. Con un menù così era inutile darsi battaglia sulla salita finale di ieri a San Martino di Castrozza, un'erta facile, invasa dalla gente, da tifosi arrivati per festeggiare l'arrivo del Giro che anche da queste parti ha dato il via libera all'estate. Così, solo **Miguel Angel Lopez** (Astana), mentre da-

vanti **Chaves** vinceva la tappa ritornando a sorridere, ha rosciato 44" provando a rimettere un po' a posto una classifica deludente. Gli altri? Roglic, spinto da un numero impressionante di tifosi chiasosi e colorati arrivati dalla non lontana Slovenia, ha provato un paio di allunghi quando alla fine mancavano meno di due chilometri. **Nibali**, **Carapaz** e soprattutto **Landa** gli sono arrivati in scia.

Lopez, addirittura Landa. Se Nibali vuole provare il ribaltone, facendo esplodere l'Italia, oggi sulle strade dolomitiche avrà bisogno dell'aiuto di questi due, oltre a quello dei suoi Bahrain **Caruso** e **Pozzovivo**. Su Lopez è chiaro: Michelangelo, come lo chiama il suo ds **Martinelli**, per risalire ancora in classifica, è sesto ma a oltre 5' dalla vetta, deve attaccare. E dal lontano, già sul duro Manghen. Lì ci sono pendenze utili a un'azione, mai km al traguardo saranno ancora 120. Ecco, lo Squalo deve sperare nell'aiuto dell'Astana, ma in cuor suo

spera anche in quello di Landa. Sì, il compagno di squadra di Carapaz. Proprio lui, il basco che è quarto in classifica a 3'03", vola in salita e il prossimo anno cambierà squadra prendendo molto probabilmente proprio il posto di Nibali alla Bahrain. Il basco attaccherà il podio? Anche mettendo a rischio la leadership di quello che a inizio corsa era il suo uomo d'appoggio? Lo Squalo ieri, non a caso, dopo la tappa ha detto: «Dovrò provare un attacco, dovrà testare Carapaz, vedere come reagisce. Verso San Martino non c'erano pendenze difficili, era un arrivo veloce, si saliva a trenta all'ora. Avevo sensazioni buone, sapevo che dovevo seguire Mikel se avesse provato un attacco». Se Nibali ufficialmente dicesse di temere Landa (ci sta, potenzialmente lo può scalzare dal podio), sperando sotto sotto in un attacco proprio dello spagnolo? Carapaz? Si dimostra scaltro «Sono molto fiducioso di portare a termine il Giro in rosa - dice - Mikel è un compagno impor-

tantissimo, ha l'esperienza che serve molto a me e alla squadra. Sarà uno spettacolo bellissimo, io ho paura di tutti i primi sei in classifica tranne di Landa. Nibali? Lo ammira, attaccherà». **Max Sciandri**, ds della Movistar, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Vogliamo vincere con Carapaz, Landa sarà importantissimo per questa missione. Anche lui sul podio? Intanto pensiamo alla maglia rosa di Carapaz...». Insomma, "l'Invincibile Armada", che ha deciso finora questo Giro, fa quadrato attorno al suo leader. Che sa bene come, evitato un attacco da lontano, la sua missione rosa sarà in cassaforte visto che, solo sulla (dura) salita finale del Croce d'Aune, sarà difficile per Nibali, o **Roglic** (Jumbo), guadagnare tanto tempo su di lui. Già Roglic. Lo sloveno ha dato più d'un segnale di vita. Del resto, se Nibali a 1'54" può sperare nel ribaltone, perché non dovrebbe farlo l'ex saltatore sugli sci che a cronometro vola e insegue l'ecuadoriano a 2'16"? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN MARTINO DI CASTROZZA

Riecco "sorriso" Chaves «Vittoria meravigliosa»

dall'inviato

SAN MARTINO DI CASTROZZA. «I sogni a volte si realizzano, dopo qualche anno difficile che ho passato non ho mai mollato e qui a San Martino di Castrozza è una giornata incredibile. Bisogna sempre crederci nella vita». **Esteban Chaves** ha 29 anni. Tre anni fa di questi tempi riva-leggiava con **Nibali** per la maglia rosa? Ricordate? Terz'ultima tappa del Giro 2016. L'olandese **Kruijswijk** cade nella neve dell'Agnello, Nibali con l'aiuto di **Scarponi**, attacca da lontano, si porta dietro Chaves e lo stacca nel finale a Risoul. "Sorriso" veste la rosa, ma la perde nel tappone successivo di Sant'Anna di Vinadio quando lo Squalo trova all'arrivo, tra i primi a congratularsi, proprio i genitori del colombiano che ha appena battuto. Anche ieri al traguardo c'erano mamma e papà del 29enne della Mitchelton che in quel magico 2016 vinse poi anche il Lombar-dia per poi essere rallentato da una mononucleosi, che al Giro 2018, dopo che aveva vinto sull'Etna davanti a **Yates** ed era andato forte sul Gran Sasso, lo costrinse a un vero e proprio calvario. Il colombiano si è rifatto ieri. Ha cominciato una rinascita. Ci aveva provato mercoledì sulla strada verso Anterselva con una fuga da lontano: secondo. Ieri la replica, con 12 corridori. Finché, sulla salita finale, la sua classe ha avu-



La gioia di Esteban Chaves

to la meglio. Sfortunatissimo **Andrea Vendrame**. All'ultimo attacco del colombiano il corridore dell'Androni viene tradito dalla bici: salto di catena. Perde il treno, ma con grinta riparte e dà vita a un inseguimento rabbioso. Finisce secondo a 10" dal vincitore. Poi, tagliato il traguardo, mentre Chaves viene abbracciato da tutti, perché la sua vittoria fa piacere a tutti (Nibali 6'29" dopo, appena tagliato il traguardo: «Ha vinto Chaves? Davvero? Sono felice per lui», tanto per dare l'idea), stramazza al suolo vinto dalla fatica. Il suo ds **Gianni Savio** tranquillizza: «Sta bene. E vedrete, ci riproveremo!». Del resto i suoi sono sempre all'attacco. —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Esteban Chaves (Col) in 4h01'31" (+10" abb.) (media 37,512 km/h)
- 2) A. Vendrame (Ita) a 10" (+7")
- 3) A. Antunes (Ccc) a 4" (+4")
- 4) Giov. Carboni (Bar) a 24"
- 5) P. Serry (Dec) a 32" (+3")
- 6) Francois Bidard (Ag2r) a 35"
- 7) M. Canola (Nippo) a 1'02"
- 8) Manuele Boaro (Ast) a 1'37"
- 9) Manuel Senni (Bard) a 1'53"
- 10) Oliv. Le Gac (Grou) a 2'33"

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Richard Carapaz (Ecu) 83h52'22" (km 3.326,6, media 39,660 km/h)
- 2) Vincenzo Nibali (Bah) a 1'54"
- 3) Primož Roglic (Jum) a 2'16"
- 4) Mikel Landa (Mov) a 3'03"
- 5) Bauke Mollema (Trek) a 5'07"
- 6) Miguel A. Lopez (Ast) a 5'33"
- 7) Rafal Majka (Bora) a 6'48"
- 8) Simon Yates (Mitch) a 7'17"
- 9) Pavel Sivakov (Ine) a 8'27"
- 10) D. Formolo (Bora) a 10'06"

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti

in ogni dettaglio.

FisioSan

Fisioterapia ufficiale di



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

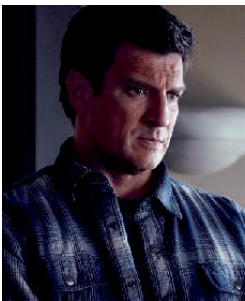
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Tottenham - Liverpool

RAI 1, ORE 20.35
Un derby tutto inglese per incoronare la regina d'Europa. La finale della Champions League si disputa allo Stadio Wanda Metropolitano di Madrid e vede contrapposte il Liverpool guidato dal bober **Mohamed Salah** e il Tottenham.



The Rookie

RAI 2, ORE 21.05
L'esame finale si avvicina, ma per qualificarsi le reclute devono prima rintracciare una serie specifica di reati entro 48 ore. Nolan (**Nathan Fillion**) vorrebbe aiutare Bishop.



Io sono Sofia

RAI 3, ORE 22.30
Diretto da **Silvia Luzi**, il documentario racconta la storia di Sofia, transgender ventottenne che davanti alla telecamere ha scelto di svelare quello che è stato il suo percorso.



Il segreto

RETE 4, ORE 21.25
Matias e Marcela sono infastiditi dai racconti che Antolina (**Maria Lima**) fa di Elsa. La scelta di Dolores di chiamare Urraca la sua nipotina scatena l'ilarità di Fe.



Guardia del corpo

CANALE 5, ORE 21.20
Qualcuno vuole uccidere la rockstar Rachel Marron (**Whitney Houston**). Per guardarle le spalle viene chiamato Frank Farmer, ex agente Cia. Tra i due è subito odio.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili

cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone

a partire da...

€ 89,99

Nokia 3

3 GB Ram 16 GB

€ 139,80

Samsung

introvabili a partire da

€ 99,00

€ 79,99

Huawei

Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da

€ 99,00

€ 79,99

LG K11

5,3" 16 GB - 200 GB a partire da

€ 149,00

€ 119,99

LG K9

5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da

€ 129,00

€ 99,99

Samsung J6 Plus

32 GB € 199,00

€ 169,99

Samsung A50

128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399

€ 299,99

Samsung J4-J4 Plus

€ 179

€ 139,99

Sony Xperia Z5

5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram

€ 349

SOTTOCOSTO

€ 249,99

Riva Grumula 10/C Trieste

Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
8.00 Tg1		7.05 Delitti in Paradiso Serie Tv		8.00 Il sabato di Tutta salute		7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.		6.00 Prima pagina Tg5		8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni		7.00 Omnibus News Attualità		12.30 Motociclismo: GP Italia (Qualifiche) Moto3	
8.25 UnoMattina In Famiglia		9.05 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica		9.25 Mi manda Raitre In +		8.15 Miami Vice Serie Tv		7.55 Traffico		8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni		7.30 Tg La7		(Qualifiche) MotoGP	
10.25 Santa Messa di Papa Francesco nel Santuario di Sumuleu-Ciuc in occasione del viaggio in Romania		9.45 Frigo Cooking Show		11.00 TGR Bellitalia Rubrica		9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv		8.00 Tg5 Mattina		9.45 Futurama Cartoni		8.00 Omnibus dibattito		(Qualifiche) Moto2	
11.30 Dreams Road Story		10.15 In viaggio con Marcello		11.10 Timeline Focus Documenti		11.20 Ricette all'italiana Rubrica		8.45 Vernice week Rubrica		10.35 Una mamma per amica Serie Tv		9.40 Coffee Break Attualità		18.45 X-Men - L'inizio Film fantastico (11)	
12.20 Linea verde Life Rubrica		11.00 Rai Tg Sport - Giorno		11.30 TGR Matera, Italia Rubrica		11.55 Ricette all'italiana Rubrica		8.50 Alice una vita sottosopra Film commedia (07)		11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica		11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica		19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show	
13.30 Telegiornale		11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà		12.00 Tg3 / Tg3 Persone		12.30 Parola di Pollice verde		11.00 Forum Court Show		12.00 Belli dentro, belli fuori		12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle		21.30 Bride Wars - La mia migliore nemica Film commedia (09)	
14.00 Linea blu Rubrica		13.00 Tg2 Giorno		12.25 TGR Il Settimanale Estate		13.00 Parola di Pollice verde		13.00 Tg5		12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle		13.30 Tg La7		23.15 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film (11)	
15.00 Passaggio a Nord Ovest		13.30 Tg2 Week End Attualità		13.05 L'ora di legalità		14.00 Lo sportello di Forum		13.40 Beautiful Soap Opera		14.15 I Simpson Cartoni		14.15 Un dolce da maestro Game Show			
15.55 A sua immagine Rubrica		14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage		14.00 Tg3 Pixel Rubrica		15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica		14.10 Una vita Telenovela		14.40 The Flash Serie Tv		15.15 Amare per sempre Film drammatico (96)			
16.30 Tg1		14.30 Ciclismo: 20a tappa: Feltre - Croce d'Aune 102° Giro d'Italia		15.00 Tv Talk Rubrica		16.45 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Tv poliziesco (95)		15.10 Il segreto Telenovela		17.25 Legends of Tomorrow Serie Tv		17.20 The District Serie Tv			
16.40 Italia sì! Attualità		17.15 Processo alla Tappa		16.35 Report Reportage		18.00 Todo cambia Real Tv		16.10 Un sogno per domani Film drammatico (00)		18.20 Mr. Bean Sitcom		18.15 Il commissario Cordier Serie Tv			
17.45 Concerto per la Festa della Repubblica Musica		18.05 Tg2 Flash L.I.S.		18.00 La Madonna del Pollino Cortometraggio		19.00 Tg3 / Tg Regione		18.45 Caduta libera Game Show		18.30 Studio Aperto		20.00 Tg La7			
19.15 L'Eredità. Il meglio delle ghigliottine Quiz		18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica		20.00 Bloob Videoframmenti		20.00 Io sono Sofia Doc.		20.00 Tg5		19.00 Sport Mediaset Rubrica		20.35 Otto e mezzo - Sabato			
20.00 Telegiornale		18.50 Vela: Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare d'Italia		20.15 Le parole della settimana		20.30 Stasera Italia Weekend		20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico		19.30 CSI New York Serie Tv		20.35 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv			
20.35 Calcio: Tottenham - Liverpool - Finale Uefa Champions League		19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv		21.45 Che ci faccio qui Reportage		21.25 Il segreto Telenovela		21.20 Guardia del corpo Film sentimentale (92)		20.25 CSI Serie Tv		21.15 Otto e mezzo - Sabato			
23.00 Magazine Champions League Rubrica di sport		20.30 Tg2 20.30		23.55 Tg Regione		22.30 Una vita Telenovela		23.55 Tg5 Notte		21.20 Garfield 2 Film commedia (06)		21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv			
23.45 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle		21.05 The Rookie Serie Tv		23.55 Tg Regione		23.30 7 chili in 7 giorni Film commedia (86)		0.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico		23.10 Dragon Trainer 2 Film animazione (14)		1.00 Tg La7			
0.20 Tg1 - Notte		22.40 Bull Serie Tv		24.00 Tg3 nel Mondo Attualità		1.40 Tg4 Night News		1.00 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv		1.10 Grimm Serie Tv		1.10 Otto e mezzo - Sabato			
0.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica		23.25 Tg2 Dossier Rubrica		2.00 Stasera Italia Weekend		2.00 Stasera Italia Weekend		2.30 Stars of the Silver Screen		2.00 Studio Aperto - La giornata		1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle			
		0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica		3.15 PopCorn Speciale 1981		3.15 PopCorn Speciale 1981		4.00 Canzoni bulli e pupe Film commedia (64)		2.30 Sport Mediaset Rubrica		2.30 Jules e Jim			
		1.00 Tg2 Mizar Rubrica		4.20 La Madonna del Pollino Cortometraggio		4.20 Canzoni bulli e pupe Film commedia (64)				2.55 La zampa di scimmia Film horror (13)		4.30 L'aria che tira Rubrica			
										4.35 The Night Flier Film (97)					
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
7.10 Agent X Serie Tv		6.00 Wonderland Rubrica		9.00 Monk Serie Tv		13.35 Classical Destinations		12.10 Inserzione pericolosa Film thriller (92)		9.55 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie		10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		11.30 La casa nella prateria L'ultimo addio Film (84)	
9.35 Bosch Serie Tv		6.25 Elementary Serie Tv		10.40 Paura e delirio a Las Vegas Film grottesco (98)		14.05 Wild Italy Doc.		14.10 Un gioco da ragazze Film thriller (08)		11.45 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie		12.15 Fratelli in affari		13.30 Matrimonio a 4 mani Film	
14.00 The Big Bang Theory		10.10 Criminal Minds Serie Tv		13.00 Next Film thriller (07)		15.00 Il libro della savana Doc.		15.50 Se sposti un posto a tavola Film commedia (12)		13.40 Tutti pazzi per amore Miniserie		14.15 Madame Bovary Film drammatico (14)		15.30 A proposito di Steve Film commedia (09)	
14.55 Believe Serie Tv		13.55 Max Payne Film az. (08)		15.00 Note da Cannes Rubrica		16.25 Stardust Memories - Gaslight Luce e Gas Teatro		17.20 La leggenda di un amore Cinderella Film (98)		19.30 L'assalto Film Tv drammatico (13)		16.00 Piccolo ragazzo di montagna Film avventura (15)		17.30 Ricordami ancora Film Tv sentimentale (13)	
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		15.45 Gli imperdibili Rubrica		15.35 La ricerca della felicità Film drammatico (06)		18.40 Nessun Dorma Musicale		19.25 I perfetti innamorati Film commedia (01)		21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv		17.45 Fratelli in affari		19.30 Vita da strega Serie Tv	
21.00 I guardiani del destino Film fantascienza (10)		15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv		17.55 Inception Film fantascienza (10)		19.40 Rai News - Giorno		21.10 Il fidanzato di mia sorella Film commedia (14)		23.05 Il restauratore 2 Serie Tv		19.15 Affari al buio DocuReality		21.10 Parole d'amore Film drammatico (05)	
23.15 UnderCover Real Tv		17.25 The Good Wife Serie Tv		21.00 Amici x la morte Film azione (03)		19.45 Le sinfonie n.1 e n.3 di Schumann Musica		22.50 Il cammino per Santiago Film avventura (10)		1.05 La Piovra 5 Miniserie		20.15 Affari di famiglia		23.00 Perché te lo dice mamma Film commedia (07)	
23.50 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		21.15 24 ore Film thriller (02)		23.10 Gunmen Film (93)		21.15 Oylem Goylem Teatro				3.00 La squadra Serie Tv		21.15 Profumo Film erotico (87)		1.00 2 young 4 me - Un fidanzato per mamma Film	
0.25 UnderCover Real Tv		23.05 Cut Bank Crimine chiama crimine Film thriller (14)		1.10 Culastrisce nobile veneziano Film (76)		23.30 C'è musica e musica				5.00 Cuori rubati Soap Opera		23.00 The Manor - Una famiglia a luci rosse Film doc. (13)			
1.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		0.45 Blood Ties - La legge del sangue Film thriller (13)				0.20 Stars of the Silver Screen						0.15 Peep Show Doc.			
						1.05 Rai News - Notte									
TV2000	TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
17.45 Speciale Diario di Papa Francesco - Viaggio in Romania Rubrica		8.45 I menù di Benedetta		11.05 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv		6.00 Alta infedeltà DocuReality		6.00 Redrum Real Crime		9.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		8.50 Wild: dall'alba al tramonto		7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: Libri a NordEst: Giorgio Felcaro, presenta "Un giorno da inventare". Enrico Facco ci parla del saggio "L'enigma della coscienza" scritto con Fabio Fracas; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG.	
18.00 Rosario da Lourdes		10.45 Giardinieri in affitto		13.20 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction		10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life		6.35 A Crime to Remember Real Crime		14.10 CSI New York Serie Tv		12.35 Battlebots: Botte da Robot		Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: nella registrazione effettuata presso la SMSI di Rovigno, docenti e studenti presentano il loro progetto di recupero della ferrovia Canfanaro-Rovigno.	
18.30 Tg 2000		12.50 Il comandante Florent: Il piromane Film Tv (98)		15.30 Guerrilla Gardeners		14.45 Fatto in casa per voi Rubrica		8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		15.55 Golden Boy Serie Tv		14.30 Te l'avevo detto Real Tv		Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; Lettura programmi; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Primo turno; 9.50: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Viaggi musicali; Music box; 11.15: Studio D; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Val Canale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr, lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Vinko Moderndorfer: Un pesce per 3 - commedia radiofonica; 18.45: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	
19.00 Il mio medico Rubrica		14.45 Grey's Anatomy Serie Tv		16.30 Cambio casa, cambio vita! Real Tv		15.50 Il salone delle meraviglie Real Life		11.35 Law & Order Serie Tv		17.40 The Closer Serie Tv		17.30 Vado a vivere nel bosco			
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		16.25 Private Practice Serie Tv		18.55 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv		17.20 Primo appuntamento Dating Show		13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		19.20 The Mentalist Serie Tv		19.30 Professione: estrema			
20.45 Soul Talk Show		18.15 Tg La7		21.10 The Rebound Ricomincio dall'amore Film commedia (09)		21.35 Vite al limite DocuReality		17.20 Cherif Serie Tv		21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		20.30 Airport Security DocuReality			
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv		18.20 Giardinieri in affitto		23.15 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction		4.00 Vite al limite DocuReality		19.20 Fast Forward Serie Tv		22.50 Bones Serie Tv		22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv			
23.05 Viaggio del Papa DocuFilm		19.20 I menù di Benedetta				5.00 Vite al limite DocuReality		23.10 Law & Order Serie Tv		0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		0.10 Poker: A Night with PokerStars			
23.45 Indagine ai confini del sacro Reportage		21.30 Turista per caso Film drammatico (88)						1.05 A Crime to Remember		3.25 Tgcom24		1.05 Ce l'avevo quasi fatta			
		23.45 Lawrence d'Arabia Film avventura (62)						3.05 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		3.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		3.50 Cops Real Tv			

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.45 Speciale MotoGp: Gran Premio d'Italia	15.00 30 Songs
17.05 Sulle strade del Giro	17.00 Megajay
20.05 Ascolta, si fa sera	19.00 Guido al cinema
23.15 Speciale Giro d'Italia	20.00 Megajay
23.35 Il pescatore di perle	22.00 Gente della notte
	24.00 DJs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
17.35 Programmone	15.00 Black or White
18.00 Gli sbandati di Radio2	17.00 I Love the Weekwnd
19.45 Records	20.00 Funkytown
21.00 Bella davvero	21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Musical Box	22.00 Capita Party Classic
23.00 Babylon	23.00 Capital Party Nu Disco
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Dual Core
20.15 Il cartellone. Musica antica incasa Cozzi	18.05 m2o Selection
21.30 La festa di Radio3 a Cesena	20.00 Electrozone
24.00 Battiti	21.00 Stardust Chart
	22.00 To the Club live
	0.15 International Club Chart

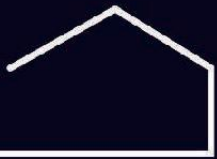
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Benedetta follia Film Sky Cinema Uno	13.20 Mollo tutto cambio vita
21.15 Flipper Film	14.10 E poi c'è Cattelán
21.00 Sky Cinema Collection	16.00 La mia musica Doc.
21.00 Suocero scatenato Film	16.15 Master of Photography
21.00 Sky Cinema Comedy	17.05 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
21.00 Il maestro e la pietra magica Film	18.45 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
21.15 Sky Cinema Family	21.15 E poi c'è Cattelán
	0.15 La mia musica Doc.
	0.30 Mollo tutto cambio vita
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Il miglio verde Film Cinema	9.20 Supergirl Serie Tv
21.15 Loro chi? - Scegli tu a chi credere Film Cinema Comedy	10.55 The Flash Serie Tv
21.15 L'anno del dragone Film	12.30 Supernatural Serie Tv
21.15 Cinema Energy	14.05 Arrow Serie Tv
21.15 Ti presento un amico Film	15.45 Undercover Serie Tv
	21.15 Supernatural Serie Tv
	22.05 Gotham Serie Tv
	22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv
	0.30 Supernatural Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario (r)	06.00 Infocanale
06.30 Le ricette di Giorgio	14.00 Tv transfrontaliera
07.00 Svegilia Trieste!	14.20 Tech Princess
11.00 Macete	14.30 Spazio musica
13.05 Macete	15.00 A tambur battente
13.20 Il notiziario ore 13.20	16.00 Mediterraneo
13.40 Tg Confartigianato	16.30 Spezzoni d'archivio
14.00 Ring (r)	17.10 Gramusica
17.00 La parola del Signore	17.25 Tuttoggi attualità
17.10 Il notiziario (r)	18.00 Programma in lingua slovena
17.30 Rione che passione!	18.35 Vreme
17.45 Qui studio a voi stadio	18.40 Primorska Kronika
19.00 Macete	19.00 Tuttoggi
19.30 Il notiziario ore 19.30	19.25 Tg sport
20.10 Macete	19.30 Domani è domenica
20.30 Il notiziario (r)	19.40 Videomotori
21.00 Qui studio a voi stadio	19.55 Il settimanale
23.00 Il notiziario (r)	20.25 Bellitalia
23.30 Macete	21.00 Tuttoggi
23.50 Trieste in diretta	21.15 Le macroregioni
01.00 Il notiziario (r)	21.20 L'appuntamento
01.30 Trieste in diretta	22.00 Tech Princess
02.30 Studio Telequattro	22.05 Tuttoggi attualità
03.00 Unopuntzero	22.35 L'isola dei sogni. Film commedia
	23.50 Tuttoggi
	00.05 Tv transfrontaliera
	00.30 Infocanale

...the time has come

MD ARREDAMENTI
●●●● design solutions

SI RINNOVA E DIVENTA

Icon 
design solution

IL BRAND CHE UNISCE IL NOSTRO SHOWROOM CON

IL NUOVO SHOP ONLINE

MANTENENDO LA PROFESSIONALITÀ E LA QUALITÀ
CHE CI HANNO CONTRADDISTINTO IN QUESTI
20 ANNI DI ATTIVITÀ

VIENI A TROVARCI in via economo 5/A - Trieste o visita il sito www.icondesignsolution.it